

AREA DI RISCHIO	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PROVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO															
Processo	Autorizzazioni e Concessioni															
Descrizione del processo	Il processo e' finalizzato all'emanazione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del destinatario															
Input del Processo	D'Ufficio – Istanza di parte															
Output del Processo	Atto / Provvedimento															
Fasi del Processo	ATTIVITA' DEL PROCESSO	SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI	INDICATORI							LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO	MISURE DI PREVENZIONE	TEMPI ATTUAZIONE (SI/NO)	INDICATORI	RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA
					VALORE INDICATORI											
					A=ALTO											
					M=MEDIO											
					B=BASSO											
N= NULLO																
					N	N	N	N	N	N	N					
					1	2	3	4	5	6	7					
Istanza di parte	Ricezione Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero	Responsabile del procedimento	Smarrimento della richiesta Ritardo nella protocollazione Omissione e manipolazione delle domande Mancata trasmissione all'ufficio competente	Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento	N	N	N	A	N	N	N	NULLO Il processo, con riferimento a tale fase, non presenta rischio corruttivo in quanto non emergono criticità tali da determinare un non corretto avvio del procedimento.	NESSUN TRATTAMENTO			Responsabile Ufficio protocollo ovvero Responsabile competente a ricevere la pratica
	Istruttoria	Responsabile e settore competente	Ritardo nella valutazione dell'istanza Violazione /abuso nei controlli Alterazione procedimento verifica requisiti abuso nell'adozione di prescrizioni omissioni acquisizioni pareri endoprocedimentali omissione corretta quantificazione economica oneri a carico dell'utenza omessa acquisizione garanzia ente a fronte rateizzazione oneri	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Danneggiare o favorire i richiedenti Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	A	M	N	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità ed è espressione di attività discrezionale	NESSUN TRATTAMENTO		Responsabile del procedimento	
Rilascio provvedimento o diniego	Emanazione provvedimento	Responsabile e settore competente	Ritardo adozione provvedimento abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficiale ha funzioni esclusive o preminenti di controllo abuso nell'adozione di prescrizioni discordanza fra gli esiti dell'istruttoria ed il provvedimento finale abuso emanazione provvedimenti in deroga	Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale Favorire o danneggiare soggetti determinati Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	A	A	N	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità ed è espressione di attività discrezionale	M1 – M4-M9 - M13-M14	PRIORITÀ (Si)  come da scheda misura	Pubblicazioni atti in amministrazione n._richieste di accesso civico pervenute per mancata pubblicazione trasparente n._segnalazioni per mancato rispetto termini; n._richieste di indennizzo da ritardo; n._ richieste di danno da ritardo	Responsabile settore competente

AREA DI RISCHIO	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO															
Processo	Procedimenti anagrafici															
Descrizione del processo	Il processo è finalizzato alle iscrizioni e cancellazioni anagrafiche															
Input del Processo	D'ufficio - istanza di parte															
Output del Processo	Atto amministrativo															
Fasi del Processo	ATTIVITA' DEL PROCESSO	SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI	INDICATORI							LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO	MISURE DI PREVENZIONE	TEMPI ATTUAZIONE (SI/NO)	INDICATORI	RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA
					VALORE INDICATORI											
					A=ALTO											
					M=MEDIO											
					B=BASSO											
N= NULLO																
					N	N	N	N	N	N	N					
					1	2	3	4	5	6	7					
<b>istanza di parte segnalazione</b>	Ricezione Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero	Responsabil e Ufficio protocollo	Smarrimento della richiesta Ritardo nella protocollazione Omissione e manipolazione delle domande Mancata trasmissione all'ufficio competente	Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento	N	B	N	A	N	N	N	NULLO Il processo, con riferimento a tale fase, non presenta rischio corruttivo atteso che non ha effetti diretti all'esterno. La fase, inoltre, è priva di vantaggio economico ,non ci sono state condanne della Corte dei Conti negli ultimi 5 anni a carico di dipendenti ovvero sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente per la tipologia in questione. Non ci sono state, inoltre, procedimenti disciplinari o penali a carico dei dipendenti e la collaborazione prestata al RPCT è stata esaustiva	NESSUN TRATTAMENTO			Responsabile Ufficio protocollo ovvero Responsabile competente a ricevere la pratica
<b>Istruttoria</b>	Esame e valutazione istanza	Responsabil e del procedimento o Responsabil e dell'accertamento	Ritardo nella valutazione dell'istanza Violazione /abuso nei controlli Alterazione procedimento accertamento omissioni acquisizioni esito accertamento	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Danneggiare o favorire i richiedenti	N	N	N	N	N	N	N	NULLO Il processo, con riferimento a tale fase, non presenta rischio corruttivo mancando tutti gli elementi di rilevanza del rischio.	M1 – M4- M9 - M13- M14	PRIORITÀ (Si)  come da scheda misura	Pubblicazioni atti in amministrazione n._richieste di accesso civico pervenute per mancata pubblicazione trasparente n._segnalazioni per mancato rispetto termini; n._ richieste di indennizzo da ritardo; n._ richieste di danno da ritardo	Responsabile settore competente
<b>Rilascio provvedimento o diniego</b>	Adozione atto	Ufficiale d'anagrafe	Ritardo adozione provvedimento discordanza fra gli esiti dell'istruttoria e l'atto finale abuso emanazione atto	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale Favorire o danneggiare soggetti determinati	N	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha effetti diretti all'esterno e potrebbe avere risvolti economici,				

AREA DI RISCHIO	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO															
Processo	Sovvenzioni, contributi, ausili finanziari, vantaggi economici di qualunque															
Descrizione del processo	Il processo è finalizzato alla concessione ed erogazione di benefici															
Input del Processo	D'ufficio - istanza di parte															
Output del Processo	Provvedimento amministrativo															
Fasi del Processo	ATTIVITA' DEL PROCESSO	SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI	INDICATORI							LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO-GIUDIZIO SINTETICO	MISURE DI PREVENZIONE	TEMPI ATTUAZIONE (SI/NO)	INDICATORI	RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA
					VALORE INDICATORI											
					A=ALTO											
					M=MEDIO											
					B=BASSO											
N= NULLO																
					N	N	N	N	N	N	N					
					1	2	3	4	5	6	7					
<b>istanza di parte segnalazione</b>	Ricezione Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero	Responsabile e Ufficio protocollo	Smarrimento della richiesta Ritardo nella protocollazione Omissione e manipolazione delle domande Mancata trasmissione all'ufficio competente	Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Mancanza di criteri oggettivi	N	N	N	A	N	N	N	NULLO  Il processo, con riferimento a tale fase, non presenta rischio corruttivo in quanto non emergono criticità tali da determinare un non corretto avvio del procedimento	NESSUN TRATTAMENTO	///////	////////////////////////////////////	Responsabile Ufficio protocollo ovvero Responsabile competente a ricevere la pratica
<b>Istruttoria</b>	Esame e valutazione istanza	Responsabile e del procedimento	Ritardo nella valutazione dell'istanza Violazione /abuso nei controlli Alterazione verifica possesso requisiti Falsificazione documentazione Mancata adozione norme regolamentari Mancata statuizione criteri predeterminati	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Danneggiare o favorire i richiedenti	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, comporta vantaggi economici ed ha effetti diretti all'esterno.	NESSUN TRATTAMENTO	///////	////////////////////////////////////	Responsabile del procedimento
<b>Rilascio provvedimento o diniego</b>	Adozione atto	Responsabile e settore competente	Ritardo adozione provvedimento discordanza fra gli esiti dell'istruttoria e l'atto finale abuso emanazione atto mancato rispetto criteri predeterminati e norma regolamentari	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale Favorire o danneggiare soggetti determinati Prevalenza interesse privato sull'interesse pubblico Mancanza di trasparenza	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, comporta vantaggi economici ed ha effetti diretti all'esterno.	M1 – M4-M9 - M13-M14	PRIORITÀ (Si)  come da scheda misura	Pubblicazioni atti in amministrazione n._richieste di accesso civico pervenute per mancata pubblicazione trasparente n._segnalazioni per mancato rispetto termini; n._richieste di indennizzo da ritardo; n._ richieste di danno da ritardo	Responsabile settore competente

AREA DI RISCHIO	CONTRATTI PUBBLICI																
Processo	Programmazione																
Descrizione del processo	Il processo è finalizzato alla definizione dei fabbisogni, alla individuazione dei centri decisionali ed alla determinazione dell'oggetto dell'affidamento																
Input del Processo	D'ufficio - istanza di parte																
Output del Processo	Approvazione programma triennale OOPP e biennale servizi e forniture																
Fasi del Processo	ATTIVITA' DEL PROCESSO	SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI	INDICATORI							LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO	MISURE DI PREVENZIONE	TEMPI ATTUAZIONE (SI/NO)	INDICATORI	RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA	
					VALORE INDICATORI												
					A=ALTO												
					M=MEDIO												
					B=BASSO												
N= NULLO																	
					N	N	N	N	N	N	N						
					1	2	3	4	5	6	7						
<b>Nomina RUP</b>	Individuazione RUP	Responsabil e settore competente / organo esecutivo	Nomine ad hoc per garantire rapporti collusivi con gli operatori economici	Favorire soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente e non vi sono sentenze enali nè procedimenti disciplinari, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, ha effetti diretti esterni all'ente e comporta indubbi vantaggi economici.	M1- M2- M4-M5- M10- M14	PRIORITÀ (Si)  come da scheda misura	Publicazioni atti in amministrazione n._richieste di accesso civico pervenute per mancata pubblicazione trasparente n. nomine conferite/n. dichiarazioni sostitutive assenza inc e inc. acquisite	Responsabile settore competente / organo esecutivo	
<b>istanza di parte</b>	Ricezione Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero	Responsabil e Ufficio protocollo	Smarrimento della richiesta Ritardo nella protocollazione Omissione e manipolazione delle domande Mancata trasmissione all'ufficio competente	Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento	N	N	N	A	N	N	N	NULLO Il processo, con riferimento a tale fase, non presenta rischio corruttivo in quanto non emergono criticità tali da determinare un non corretto avvio del procedimento	NESSUN TRATTAMENTO	===== ===== ==	=====	Responsabile Ufficio protocollo	
	Individuazione/Esame fabbisogni	Responsabil e procedimento	Ritardo nella valutazione dell'istanza Violazione /abuso norme regolamentari vigenti	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Danneggiare richiedenti	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità ed ha contenuto discrezionale, ha effetti diretti esterni all'ente e comporta indubbi vantaggi economici.	M1 - M4- M9 - M13- M14	PRIORITÀ (Si)  come da scheda misura	Publicazioni atti in amministrazione n._richieste di accesso civico pervenute per mancata pubblicazione trasparente n._segnalazioni per mancato rispetto termini; n._richieste di indennizzo da ritardo; n._ richieste di danno da ritardo	Responsabile settore competente	
<b>Adozione provvedimento</b>	Approvazione fabbisogni con redazione cronoprogramma	RUP /organo esecutivo	Ritardo predisposizione programmi Omissione/incompletezza nella redazione schede programmi Frazionamento economico intervento Erronea qualificazione natura giuridica intervento oggetto del contratto Definizione del fabbisogno sulla base dei requisiti dell'imprenditore uscente o delle caratteristiche del prodotto fornito dall'imprenditore uscente	Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale Favorire operatori economici predeterminati	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, ha effetti diretti esterni all'ente e comporta indubbi vantaggi economici	M14	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Assenza di adeguati approfondimenti atti a chiarire le motivazioni economiche e giuridiche alla base del ricorso a moduli concessori	Responsabile procedimento	

<b>Pubblicazioni programmi</b>	Pubblcazioni previste dalla normativa	RUP, Responsabil e Ufficio protocollo ed albo	Omissione pubblicazioni	Violazione codice di comportamento Inadeguata diffusione della cultura della legalità Assenza di formazione professionale	N	A	N	A	N	N	N	BASSO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo basso atteso che non emergono elementi di criticità tali da determinare una non corretta esecuzione della presente fase del processo	M1- M2	PRIORITÀ (No) Come da scheda misura	Pubblcazioni atti in amministrazione n_richieste di accesso civico pervenute per mancata pubblicazione trasparente	RUP, Responsabile Ufficio protocollo ed albo
--------------------------------	---------------------------------------	---	-------------------------	---	---	---	---	---	---	---	---	---	--------	--	--	--

AREA DI RISCHIO	CONTRATTI PUBBLICI															
Processo	Progettazione															
Descrizione del processo	Il processo è finalizzato alla acquisizione della progettazione cantierabile															
Input del Processo	D'ufficio															
Output del Processo	Approvazione progetto esecutivo															
Fasi del Processo	ATTIVITA' DEL PROCESSO	SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI	INDICATORI							LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO	MISURE DI PREVENZIONE	TEMPI ATTUAZIONE (SI/NO)	INDICATORI	RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA
					VALORE INDICATORI											
					A=ALTO											
					M=MEDIO											
					B=BASSO											
N= NULLO																
					N	N	N	N	N	N	N					
					1	2	3	4	5	6	7					
Istruttoria	Individuazione figura professionale per redazione progettazione	responsabil e settore competente	Artificiosa valutazione carenza di organico Assenza di rotazione negli affidamenti degli incarichi	Favorire soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, ha un valore economico ed ha effetti diretti all'esterno dell'ente.	M1-M2- M4- M5-	PRIORITÀ (Si)  Come da scheda misura	n._nomine conferite/n. dichiarazioni sostitutive assenza inc e inc. acquisite n_ dichiarazioni relative a verifica conflitti di interessi ; n_ clausole inerenti estensione codice comportamento/n_ incarichi conferiti	responsabile settore competente
Validazione progettazione ed approvazione	Esame e verifica progettuale	RUP	Omessa validazione Validazione in assenza dei presupposti normativi	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Favorire soggetti determinati	B	M	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità ha un valore economico ed ha effetti indiretti all'esterno dell'ente.	NESSUN TRATTAMENTO	===== ===== ==	=====	RUP
	Approvazione	Organo esecutivo	Ritardo nell'approvazione Approvazione in assenza di validazione	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Favorire soggetti determinati	M	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità ha un valore economico ed ha effetti diretti all'esterno dell'ente.	M1-M2- M3- M4-M9-M10	PRIORITÀ (Si)  Come da scheda misura	n. atti validati/n. atti presentati	Organo esecutivo

AREA DI RISCHIO	CONTRATTI PUBBLICI																
Processo	Scelta del contraente – Fase endoprocedimentale																
Descrizione del processo	Il processo è finalizzato alla scelta del contraente per l'affidamento di forniture, servizi e lavori.																
Input del Processo	D'ufficio																
Output del Processo	Nomina della Commissione di Gara																
Fasi del Processo	ATTIVITA' DEL PROCESSO	SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI	INDICATORI							LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO	MISURE DI PREVENZIONE	TEMPI ATTUAZIONE (SI/NO)	INDICATORI	RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA	
					VALORE INDICATORI												
					A=ALTO												
					M=MEDIO												
					B=BASSO												
N= NULLO																	
					N	N	N	N	N	N	N						
					1	2	3	4	5	6	7						
<b>Determina a contrarre</b>	Definizione sistema procedurale per l'affidamento	responsabil e settore competente /RUP	Elusione delle regole di affidamento degli appalti mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale al fine di agevolare un particolare soggetto Utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge Artificioso frazionamento dell'acquisto finalizzato a eludere le regole di procedura ( affidamenti tutti sotto l'importo di 40.000 euro, ex art. 36, co. 2, lett. a))	Favorire operatori determinati Limitare l'accesso ad alcuni operatori presenti sul mercato Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	A	A	A	N	N	N	ALTO	Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, e non risultano procedimenti disciplinari o penali e vi è stata collaborazione con il RPCT, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, ha un valore economico ed ha effetti diretti all'esterno dell'ente	M1- M14	PRIORITÀ (Si)  Come da scheda misura	Scarsa motivazione dell'atto	responsabile settore competente /RUP
	Predisposizione e approvazione della determinazione a contrarre nelle procedure negoziate e di affidamento diretto	responsabil e settore competente /RUP	Assenza di rotazione Elusione della normativa Consip/Mepa Mancato controllo irregolarità possesso requisiti morali economici finanziari e tecnici; mancato controllo Durc ed antimafia; abuso nell'utilizzo della somma urgenza	Favorire operatori determinati Limitare l'accesso ad alcuni operatori presenti sul mercato Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	A	A	A	N	N	N	ALTO	Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, e non risultano procedimenti disciplinari o penali e vi è stata collaborazione con il RPCT,, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, ha un valore economico ed ha effetti diretti all'esterno dell'ente.	M1-M2-M4-M9-M10-M11-M14	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	n.____ atto adottati/n_atti pubblicati in amministrazione trasparente; scarsa motivazione dell'atto; n_ dichiarazioni relative a verifica conflitti di interessi ; n_ clausole inerenti estensione codice comportamento/n_ incarichi conferiti	responsabile settore competente /RUP
	Predisposizione e approvazione della determinazione a contrarre nelle procedure e del relativo bando nelle procedure aperte	responsabil e settore competente /RUP	Definizione requisiti generali e tecnico economici discrezionali di accesso non conformi alla normativa vigente Abuso nella scelta della tipologia del contratto	Favorire operatori determinati Limitare l'accesso ad alcuni operatori presenti sul mercato Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	A	A	A	N	N	N	ALTO	Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, e non risultano procedimenti disciplinari o penali e vi è stata collaborazione con il RPCT,, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, ha un valore economico ed ha effetti diretti all'esterno dell'ente.	M1-M2-M4-M9-M10-M11	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	n.____ atto adottati/n_atti pubblicati in amministrazione trasparente; adozione patto di integrità	responsabile settore competente /RUP
	Pubblicazione determina e bando	Responsabil e Ufficio	Ritardo nella pubblicazione	Mancanza di trasparenza intesa come tracciabilità del processo										M1	PRIORITÀ (Si)	n.____ atto adottati/n_atti pubblicati	Responsabile Ufficio protocollo e albo





AREA DI RISCHIO	CONTRATTI PUBBLICI															
Processo	Scelta del contraente – Fase endoprocedimentale															
Descrizione del processo	Il processo è finalizzato alla scelta del contraente per l'affidamento di forniture, servizi e lavori.															
Input del Processo	D'ufficio															
Output del Processo	Nomina della Commissione di Gara															
Fasi del Processo	ATTIVITA' DEL PROCESSO	SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI	INDICATORI							LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO	MISURE DI PREVENZIONE	TEMPI ATTUAZIONE (SI/NO)	INDICATORI	RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA
					VALORE INDICATORI											
					A=ALTO											
					M=MEDIO											
					B=BASSO											
N= NULLO																
					N	N	N	N	N	N	N					
					1	2	3	4	5	6	7					
Nomina commissione e di gara	Valutazione curriculum per individuazione componenti	responsabil e settore competente	Non corrispondenza professionalità idonea Irregolare composizione della commissione di gara Mancata comunicazione dei conflitti di interesse (ex art. 42 del d.lgs. 50/2016)	Assenza di pubblicità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale Inadeguata diffusione della cultura della legalità Favorire operatori determinati	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, e non risultano procedimenti disciplinari o penali e vi è stata collaborazione con il RPCT, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, ha un valore economico ed ha effetti diretti all'esterno dell'ente	M1-M2-M4-M7-M9	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	n. ___ atti adottati/n. ___atti pubblicati in amministrazione trasparente; n. ___ commissioni costituite/n. ___dichiarazioni sostitutive acquisite	responsabile settore competente
	Richiesta nulla osta per dipendenti PA	Responsabil e Ufficio protocollo e albo	Ritardo nella pubblicazione	Mancanza di trasparenza intesa come tracciabilità del processo	N	B	N	A	N	N	N	BASSO Il processo, con riferimento a tale fase, non presenta rischio corruttivo in quanto non emergono criticità tali da determinare una non corretta gestione della presente fase	M1	PRIORITÀ (No) Come da scheda misura	n. ___ commissioni costituite/n. ___ autorizzazioni acquisite	Responsabile Ufficio protocollo e albo
	Verifica assenza condanne art. 35 bis d. lgs. 165/2001	responsabil e settore competente	Occultamento condanne	Favorire soggetti e/o operatori determinati	N	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto anche se vincolato, con un impatto economico minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, e non risultano procedimenti disciplinari o penali e vi è stata collaborazione con il RPCT, è gestito da una sola unità, ha un valore economico ed ha effetti diretti all'esterno dell'ente	M4-M7	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	n. ___ commissioni costituite/n. ___dichiarazioni sostitutive acquisite	responsabile settore competente

AREA DI RISCHIO	<b>CONTRATTI PUBBLICI</b>															
Processo	Scelta del contraente – Stipula del contratto															
Descrizione del processo	Il processo è finalizzato alla scelta del contraente per l'affidamento di forniture, servizi e lavori.															
Input del Processo	D'ufficio															
Output del Processo	Stipula contratto															
Fasi del Processo	ATTIVITA' DEL PROCESSO	SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI	INDICATORI							LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE	TEMPI ATTUAZIONE (SI/NO)	INDICATORI	RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA
					VALORE INDICATORI											
					A=ALTO											
					M=MEDIO											
					B=BASSO											
N= NULLO																
					N	N	N	N	N	N	N					
					N	N	N	N	N	N						
<b>Procedura di gara</b>	Verifica documentazione tecnico - economico-amministrativa	Commissione	Esclusione alto numero concorrenti Falsificazione documentazione dei requisiti specifici (SOA, ISO, etc) Uso distorto della normativa Mancata comunicazione dei conflitti di interesse (ex art. 42 del d.lgs. 50/2016)	Mancanza di trasparenza Violazione codice di comportamento Inadeguata diffusione della cultura della legalità Assenza di formazione professionale Favorire operatori partecipanti	M	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, e non risultano procedimenti disciplinari o penali e vi è stata collaborazione con il RPCT, è gestito da una sola unità, è caratterizzato da apprezzabile discrezionalità, ha un valore economico ed ha effetti diretti all'esterno dell'ente	M4-M13	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	N___segnalazioni per mancato rispetto dei tempi	Commissione
	Redazione Verbali di gara	Commissione	Falsa pesatura delle Offerte Tecniche Interpretazione troppo soggettiva di una o più migliorie Eccessiva assegnazione del punteggio all'Offerta Tecnica per impedire possibili cambiamenti di graduatoria con l'apertura dell'Offerta Economica e Temporale	Mancanza di trasparenza Violazione codice di comportamento Inadeguata diffusione della cultura della legalità Assenza di formazione professionale Favorire operatori partecipanti Bloccare una gara il cui risultato si sia rilevato diverso da quello atteso	A	A	A	M	N	N	N	MEDIO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo medio in quanto pur essendo frutto della decisione di più unità, ha contenuto discrezionale, ha un valore economico ed ha effetti all'esterno dell'ente	M4-M7	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	N___segnalazioni per mancato rispetto dei tempi	Commissione
<b>Aggiudicazione e</b>	Approvazione verbali di gara Aggiudicazione	responsabile settore competente	Alterazioni o omissioni nel controllo per la verifica del possesso dei requisiti	Mancanza di trasparenza Violazione codice di comportamento	M	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento	M4-M7	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	n. gare aggiudicate/ n.gare pubblicate nella sezione trasparenza	responsabile settore competente

<b>verifica requisiti</b>	Dichiarazione efficacia aggiudicazione		Ritardo nell'adozione del provvedimento di aggiudicazione Abuso procedimenti di II grado (revoca e/o annullamento bando)	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Assenza di formazione professionale Favorire operatori partecipanti Bloccare una gara il cui risultato si sia rilevato diverso da quello atteso Concedere un indennizzo all'aggiudicatario								danni nei confronti dell'ente, ha un contenuto caratterizzato da apprezzabile discrezionalità, è gestito da una sola unità, ha un valore economico ed ha effetti diretti all'esterno dell'ente.				
<b>Stipula contratto</b>	verifica regolarità procedura	responsabil e settore competente	Stipula contratto in assenza di determina di aggiudicazione o provvedimento idoneo Mancato rispetto termine minimo stipula Ritardo nella stipula del contratto Mancata stipula del contratto Abuso nella consegna anticipata dei lavori	Mancanza di trasparenza Violazione codice di comportamento Inadeguata diffusione della cultura della legalità Assenza di formazione professionale Favorire operatori partecipanti	N	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, ha un contenuto caratterizzato da apprezzabile discrezionalità, è gestito da una sola unità, ha un valore economico ed ha effetti diretti all'esterno dell'ente.	M4-M7	PRIORI TÀ (Si) Come da scheda misura	n. gare aggiudicate /n.gare pubblicate nella sezione trasparenza	responsabile settore competente

AREA DI RISCHIO	<b>CONTRATTI PUBBLICI</b>															
Processo	Esecuzione intervento															
Descrizione del processo	Il processo è finalizzato alla esecuzione del contratto															
Input del Processo	D'ufficio															
Output del Processo	Definizione di tutti gli attori necessaria alla corretta esecuzione dell'opera															
Fasi del Processo	ATTIVITA' DEL PROCESSO	SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI	INDICATORI							LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO	MISURE DI PREVENZIONE	TEMPI ATTUAZIONE (SI/NO)	INDICATORI	RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA
					VALORE INDICATORI											
					A=ALTO											
					M=MEDIO											
					B=BASSO											
N= NULLO																
					N	N	N	N	N	N	N					
	Definizione sistema procedurale per l'affidamento	responsabile e settore competente /RUP	Elusione delle regole di affidamento degli appalti mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale al fine di agevolare un particolare soggetto Utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge Artato frazionamento degli incarichi al fine di eludere la soglia di aggiudicazione	Favorire soggetti determinati Limitare l'accesso ad alcuni soggetti presenti sul mercato Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, e non risultano procedimenti disciplinari o penali e vi è stata collaborazione con il RPCT, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, ha un valore economico ed ha effetti diretti all'esterno	M1-M2- M4- M5-	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	n._nomine conferite/n. dichiarazioni sostitutive assenza inc e inc. acquisite n_ dichiarazioni relative a verifica conflitti di interessi ; n_ clausole inerenti estensione codice comportamento/n_ incarichi conferiti	responsabile settore competente /RUP
	Predisposizione e approvazione della determinazione a contrarre	responsabile e settore competente /RUP	Assenza di rotazione Mancato controllo irregolarità possesso requisiti; mancato controllo Durc Definizione requisiti discrezionali di accesso non conformi alla normativa vigente	Favorire soggetti determinati Limitare l'accesso ad alcuni soggetti presenti sul mercato Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale Nomine ad hoc per garantirsi rapporti collusivi con la ditta esecutrice	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, e non risultano procedimenti disciplinari o penali e vi è stata collaborazione con il RPCT, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, ha un valore economico ed ha effetti diretti all'esterno dell'ente	M1-M2- M4- M5-	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	n._nomine conferite/n. dichiarazioni sostitutive assenza inc e inc. acquisite n_ dichiarazioni relative a verifica conflitti di interessi ; n_ clausole inerenti estensione codice comportamento/n_ incarichi conferiti	responsabile settore competente /RUP
<b>Affidamento dei Servizi</b>	Determina di Affidamento	RUP Direzione lavori	Assenza di rotazione Mancato controllo irregolarità possesso requisiti; mancato controllo Durc	Mancanza di trasparenza Violazione codice di comportamento	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti	M1-M2- M4- M5-	PRIORITÀ (Si)	n._nomine conferite/n. dichiarazioni sostitutive assenza inc e inc. acquisite	responsabile settore competente /RUP

		Responsabil e della Sicurezza in Fase di Esecuzione Collaudator e	Definizione requisiti discrezionali di accesso non conformi alla normativa vigente	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Assenza di formazione professionale Favorire soggetto contraente							nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, e non risultano procedimenti disciplinari o penali e vi è stata collaborazione con il RPCT, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, ha un valore economico ed ha effetti diretti all'esterno dell'ente		Come da scheda misura	n_ dichiarazioni relative a verifica conflitti di interessi ; n_ clausole inerenti estensione codice comportamento/n_ incarichi conferiti	
--	--	---	--	---	--	--	--	--	--	--	--	--	-----------------------------	---	--

AREA DI RISCHIO	CONTRATTI PUBBLICI															
Processo	Esecuzione intervento															
Descrizione del processo	Il processo è finalizzato alla esecuzione del contratto															
Input del Processo	D'ufficio															
Output del Processo	Certificato regolare esecuzione															
Fasi del Processo	ATTIVITA' DEL PROCESSO	SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI	INDICATORI							LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO	MISURE DI PREVENZIONE	TEMPI ATTUAZIONE (SI/NO)	INDICATORI	RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA
					VALORE INDICATORI											
					A=ALTO											
					M=MEDIO											
					B=BASSO											
N= NULLO																
					N	N	N	N	N	N	N					
					1	2	3	4	5	6	7					
Esecuzione del contratto	Realizzazione delle opere previste in progetto	RUP Direttore dei Lavori	Elusione delle opere previste in progetto Realizzazione delle opere non conformi al Capitolato Speciale di Appalto Utilizzo di materiali non idonei allo scopo specifico dell'intervento	Violazione codice di comportamento Inadeguata diffusione della cultura della legalità Assenza di formazione professionale Consentire all'operatore economico il recupero del ribasso effettuato in sede di gara o consentire extra guadagni	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, e non risultano procedimenti disciplinari o penali e vi è stata collaborazione con il RPCT, è gestito da una sola unità, è discrezionale, ha un valore economico ed ha effetti diretti all'esterno dell'ente	M2-M13	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Presentazione riserve contabilità Ritardo esecuzione opera	responsabile settore competente /RUP
	Varianti in corso di esecuzione	responsabil e settore competente /RUP	Ammissioni varianti in corso di esecuzione non consentite dalla normativa	Violazione codice di comportamento Inadeguata diffusione della cultura della legalità Assenza di formazione professionale Consentire all'operatore economico il recupero del ribasso effettuato in sede di gara o consentire extra guadagni	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, e non risultano procedimenti disciplinari o penali e vi è stata collaborazione con il RPCT, è gestito da una sola unità, è discrezionale, ha un valore economico ed ha effetti diretti all'esterno dell'ente	M13	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Scarsa motivazione dell'atto	responsabile settore competente /RUP
	Subappalto	responsabil e settore competente	Utilizzo improprio subappalto Elusione normativa limiti percentuali subappalto	Mancanza di trasparenza Violazione codice di comportamento Inadeguata diffusione della cultura della legalità Assenza di formazione professionale Favorire operatori non aggiudicatari Accordi collusivi tra imprese	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, e non risultano procedimenti disciplinari o penali e vi è stata collaborazione con il RPCT, è gestito da una sola unità, è discrezionale, ha un valore economico ed ha effetti diretti all'esterno dell'ente	M2-M4-M5-M10	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	n_ dichiarazioni relative a verifica conflitti di interessi n_ corsi organizzati/n_ dipendenti partecipanti	responsabile settore competente

<b>Collaudo e/o certificato regolare esecuzione</b>	Redazione certificazioni	Direzione lavori  Collaudatore	Redazione stati di consistenza non rispondenti alle opere effettivamente eseguite  Falsa o non corrispondente attestazione certificato regolare esecuzione o collaudo Certificazione spese estranee all'oggetto dei lavori Uso improprio accordi transattivi	Mancanza di trasparenza Violazione codice di comportamento Inadeguata diffusione della cultura della legalità  Assenza di formazione professionale Favorire soggetto contraente	B	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto anche se vincolato e , anche se con impatto economico minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, e non risultano procedimenti disciplinari o penali e vi è stata collaborazione con il RPCT, è gestito da una sola unità, ha un valore economico ed ha effetti diretti all'esterno dell'ente	M4--M10	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	_ dichiarazioni relative a verifica conflitti di interessi n.__ corsi organizzati/n_ dipendenti partecipanti	Direttore lavori /collaudatore
---	--------------------------	--------------------------------------	--	--	---	---	---	---	---	---	---	---	---------	---	---	--------------------------------

AREA DI RISCHIO	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE															
Processo	RECLUTAMENTO - PREDISPOSIZIONE ED EMANAZIONE DEL BANDO															
Descrizione del processo	Il processo è finalizzato al reclutamento di personale															
Input del Processo	D'ufficio															
Output del Processo	Ammissione candidati															
Fasi del Processo	ATTIVITA' DEL PROCESSO	SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI	INDICATORI							LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO	MISURE DI PREVENZIONE	TEMPI ATTUAZIONE (SI/NO)	INDICATORI	RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA
					VALORE INDICATORI											
					A=ALTO											
					M=MEDIO											
					B=BASSO											
N= NULLO																
					N	N	N	N	N	N	N					
					1	2	3	4	5	6	7					
<b>Predisposizione ed approvazione del bando</b>	Predisposizione del bando e della determinazione di approvazione	Responsabile e settore competente	Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari	Favorire soggetti determinati	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, e non risultano procedimenti disciplinari o penali e vi è stata collaborazione con il RPCT, è gestito da una sola unità, è discrezionale, ha un valore economico ed ha effetti diretti all'esterno dell'ente	M1	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Pubblicazioni atti in amministrazione n_richieste di accesso pervenute per mancata pubblicazione trasparente	Responsabile settore competente
	Pubblicazione determina	Responsabile e Ufficio protocollo e albo	Ritardo nella pubblicazione	Mancanza di trasparenza intesa come tracciabilità del processo	N	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se vincolato e con un impatto economico minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente e non risultano procedimenti disciplinari o penali e vi è stata collaborazione con il RPCT, è gestito da una sola unità, ha effetti diretti all'esterno dell'ente oltre che avere un contenuto economico.	M1	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Pubblicazioni atti in amministrazione n_richieste di accesso pervenute per mancata pubblicazione trasparente	Responsabile Ufficio protocollo e albo
	Pubblicazione del bando	Responsabile e settore competente	Previsione di termini ridotti e omessa pubblicazione in gazzetta ufficiale per limitare il numero di partecipanti	Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	N	A	A	N	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se vincolato e con un impatto economico minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente e non risultano procedimenti disciplinari o penali e vi è stata collaborazione con il RPCT, è gestito da una sola unità, ha effetti diretti all'esterno dell'ente oltre che avere un contenuto economico.	M1	PRIORITÀ (No) Come da scheda misura	Pubblicazioni atti in amministrazione n_richieste di accesso pervenute per mancata pubblicazione trasparente	Responsabile settore competente



<b>Ricezione e protocollazione domande</b>	Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero a. Plico ricevuto mezzo posta	Responsabil e Ufficio protocollo	Smarrimento del plico Ritardo nella protocollazione Omissione e manipolazione delle domande	Violazione codice di comportamento Inadeguata diffusione della cultura della legalità Assenza di formazione professionale	N	B	N	A	N	N	N	MEDIO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo MEDIO anche se i fattori di valutazione sono per la maggior parte negativi; tale valutazione si fonda sul presupposto che la ricezione delle domande a mezzo plico ricevuto tramite posta richiede l'intermediazione dell'uomo e, pertanto, in assenza di sistemi automatizzati quali la ricezione a mezzo pec, si potrebbe verificare la manomissione della documentazione, l'alterazione della data di ricezione ecc.	M14	PRIORI TÀ (No) Come da scheda misura  PRIORI TÀ (No) Come da scheda misura	=====	Responsabile Ufficio protocollo
	Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero b. Richiesta ricevuta a mezzo posta elettronica	Responsabil e Ufficio protocollo	Smarrimento del plico Ritardo nella protocollazione Omissione e manipolazione delle domande	Violazione codice di comportamento Inadeguata diffusione della cultura della legalità Assenza di formazione professionale	N	B	N	A	N	N	N	BASSO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo basso atteso che l'impatto economico è minimale in quanto non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente; non risultano sentenze né procedimenti e la collaborazione prestata è stata massima  inoltre, anche se tale fase è gestita da una sola unità, la ricezione del plico a mezzo pec, atteso l'automatismo, garantirebbe	M14	PRIORI TÀ (No) Come da scheda misura  PRIORI TÀ (No) Come da scheda misura	=====	Responsabile Ufficio protocollo
<b>Istruttoria domande e ammissione candidati</b>	Verifica possesso requisiti previsti dal bando	Responsabil e settore competente	Omissione e manipolazione delle domande Irregolare valutazione dei requisiti	Violazione codice di comportamento Inadeguata diffusione della cultura della legalità Assenza di formazione professionale	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, e non risultano procedimenti disciplinari o penali e vi è stata collaborazione con il RPCT, è gestito da una sola unità, è discrezionale, ha un valore economico ed ha effetti diretti all'esterno dell'ente	M1 -M2-M4-M13	PRIORI TÀ (Si) Come da scheda misura	Pubblicazioni atti in amministrazione n_richieste di accesso civico pervenute per mancata pubblicazione trasparente n_dichiarazioni relative a verifica conflitti di interessi	Responsabile settore competente

AREA DI RISCHIO	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE															
Processo	RECLUTAMENTO - PREDISPOSIZIONE ED EMANAZIONE DEL BANDO															
Descrizione del processo	Il processo è finalizzato al reclutamento di personale															
Input del Processo	D'ufficio															
Output del Processo	Nomina componenti commissione															
Fasi del Processo	ATTIVITA' DEL PROCESSO	SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI	INDICATORI							LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO	MISURE DI PREVENZIONE	TEMPI ATTUAZIONE (SI/NO)	INDICATORI	RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA
					VALORE INDICATORI											
					A=ALTO											
					M=MEDIO											
					B=BASSO											
N= NULLO																
					N	N	N	N	N	N	N					
Individuazione componenti	Valutazione curriculum	responsabile e settore competente	Non corrispondenza professionalità idonea Irregolare composizione della commissione finalizzata al reclutamento di candidati particolari	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Assenza di pubblicità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, e non risultano procedimenti disciplinari o penali e vi è stata collaborazione con il RPCT, è gestito da una sola unità, è discrezionale, ha un valore economico ed ha effetti diretti all'esterno dell'ente	M1-M2- -M4-M7	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	n. curriculum acquisiti /n certificati casellario giudiziale acquisiti	Responsabile settore competente
	Richiesta nulla osta per dipendenti PA	Responsabile e Ufficio protocollo e albo	Ritardo nella pubblicazione	Mancanza di trasparenza intesa come tracciabilità del processo	N	N	N	A	N	N	N	NULLO Il processo, con riferimento a tale fase, non presenta rischio corruttivo in quanto non emergono elementi di criticità tali da determinare una non corretta gestione di tale	NESSUN TRATTAMENTO	=====	=====	Responsabile Ufficio protocollo e albo
	Verifica assenza condanne art. 35 bis d. lgs. 165/2001	responsabile e settore competente	Occultamento condanne	Favorire soggetti determinati	N	N	N	A	N	N	N	NULLO Il processo, con riferimento a tale fase, ha presenta rischio corruttivo in quanto non emergono elementi di criticità tali da determinare una non corretta gestione di tale	NESSUN TRATTAMENTO	=====	=====	Responsabile settore competente
Adozione determina di nomina e pubblicazioni	Predisposizione ed adozione determina di nomina e pubblicazione	responsabile e settore competente	Mancata conoscibilità commissari	Mancanza di trasparenza Violazione codice di comportamento Inadeguata diffusione della cultura della legalità Assenza di formazione professionale	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, e non risultano procedimenti disciplinari o penali e vi è stata collaborazione con il RPCT, è gestito da una sola unità, è discrezionale, ha un valore economico ed ha effetti diretti all'esterno dell'ente	M1-M2--M4-M7	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Pubblicazioni atti in amministrazione n_ dichiarazioni relative a verifica conflitto di interessi	Responsabile settore competente

AREA DI RISCHIO	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE																
Processo	RECLUTAMENTO - PREDISPOSIZIONE ED EMANAZIONE DEL BANDO																
Descrizione del processo	Il processo è finalizzato al reclutamento di personale																
Input del Processo	D'ufficio																
Output del Processo	Stipula contratto individuale di lavoro																
Fasi del Processo	ATTIVITA' DEL PROCESSO	SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI	INDICATORI								LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO	MISURE DI PREVENZIONE	TEMPI ATTUAZIONE (SI/NO)	INDICATORI	RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA
					VALORE INDICATORI												
					A=ALTO												
					M=MEDIO												
					B=BASSO												
N= NULLO																	
					N	N	N	N	N	N	N						
					1	2	3	4	5	6	7						
Svolgimento e valutazione prove e titoli	Statuizione criteri Valutazioni	Commissione	Statuizione criteri altamente discrezionali finalizzata al reclutamento di candidati particolari	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	A	A	B	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, e non risultano procedimenti disciplinari o penali e vi è stata collaborazione con il RPCT, è gestito da una sola unità, è discrezionale, ha un valore economico ed ha effetti diretti all'esterno dell'ente	M1-M14	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	n. concorsi organizzati/n pubblicati in trasparenza verifica corretta motivazione	Commissione	
	Svolgimento prove	Commissione	Omissione di controllo	Mancanza di trasparenza intesa come tracciabilità del processo	A	A	B	B	N	N	N	BASSO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo basso in quanto anche se discrezionale è gestito da più unità e richiede, pertanto, la condivisione delle scelte	M13	PRIORITÀ (No) Come da scheda misura	Rispetto termini procedurali	Commissione	
	Correzione e valutazione prove	Commissione	Violazione delle regole dell'anonimato	Favorire soggetti determinati	A	A	B	B	N	N	N	BASSO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo basso in quanto anche se discrezionale è gestito da più unità e richiede, pertanto, la condivisione delle scelte.	M13	PRIORITÀ (No) Come da scheda misura	Rispetto termini procedurali	Commissione	
	Valutazione titoli	Commissione	Omessa valutazione titoli Disparità nella valutazione di titoli simili	Violazione codice di comportamento Favorire candidati determinati	A	A	N	B	N	N	N	BASSO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo basso in quanto anche se discrezionale è gestito da più unità e richiede, pertanto, la condivisione delle scelte	M13	PRIORITÀ (No) Come da scheda misura	Rispetto termini procedurali	Commissione	
Approvazione graduatoria idonei	Trasmissione verbali commissione	Presidente Commissione	Ritardo nella trasmissione degli atti	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento	B	N	N	A	N	N	N	NULLO Il processo, con riferimento a tale fase, non presenta rischio corruttivo atteso che non emergono elementi di criticità tali da determinare la non corretta gestione della presente fase.	NESSUN TRATTAMENTO	PRIORITÀ (No) Come da scheda misura	=====	Presidente Commissione	
	Adozione determina approvazione graduatoria	Responsabile settore competente	Ritardo nell'adozione e pubblicazione	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento	B	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se a contenuto vincolato e di impatto economico minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, e non risultano procedimenti disciplinari o penali e vi è stata collaborazione con il RPCT, è gestito da una sola unità, ha un valore	M1-M13-	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Pubblicazioni atti in amministrazione  Rispetto termini procedurali	Responsabile settore competente	



AREA DI RISCHIO	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE															
Processo	RECLUTAMENTO - PREDISPOSIZIONE ED EMANAZIONE DEL BANDO															
Descrizione del processo	Materie riservate al confronto/contrattazione decentrata															
Input del Processo	Il processo è finalizzato alla definizione delle metodologie di premialità e all'erogazione di incentivazioni															
Output del Processo	D'ufficio															
Fasi del Processo	ATTIVITA' DEL PROCESSO	SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI	INDICATORI							LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO	MISURE DI PREVENZIONE	TEMPI ATTUAZIONE (SI/NO)	INDICATORI	RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA
					VALORE INDICATORI											
					A=ALTO											
					M=MEDIO											
					B=BASSO											
N= NULLO																
					N	N	N	N	N	N	N					
					1	2	3	4	5	6	7					
<b>Definizione metodologica</b>	Statuizione criteri	Responsabile del settore/area competente	Previsione di requisiti personalizzati e di meccanismi non oggettivi e discrezionali	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Favorire soggetti determinati Mancanza di trasparenza intesa come tracciabilità del processo	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, è discrezionale, ha effetti diretti esterni all'ente ed ha risvolti	M1-M4-M10	PRIORITÀ (Si ) Come da scheda misura	n__ verifica conflitto di interessi n__ corsi di formazione organizzati /n__ dipendenti partecipanti	Responsabile del settore/area competente
<b>Stipula CCDI</b>	Nomina delegazione trattante di parte pubblica	Responsabile del settore/area competente Organo esecutivo	Mancato rispetto regole costituzione	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento	A	B	B	A	N	N	N	BASSO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un basso rischio corruttivo atteso che non ha effetti diretti esterni all'ente.	M1-M2-M4	PRIORITÀ (No ) Come da scheda misura	n__ verifica conflitto di interessi	Responsabile del settore/area competente Organo esecutivo
	Approvazione fondo risorse decentrate	Responsabile settore competente	Ritardo nell'adozione e pubblicazione Violazione /abuso regole costituzione	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Favorire soggetti determinati	B	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha effetti diretti all'esterno	M1-M4-M10-M13-	PRIORITÀ (Si ) Come da scheda misura	__ verifica conflitto di interessi n__ corsi di formazione organizzati /n__ dipendenti partecipanti rispetto termini procedurali	Responsabile del settore/area competente
	Definizione trattativa	Delegazione trattante parte pubblica e parte sindacale	Previsione forme di incentivazione contrarie alla normativa vigente	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Favorire soggetti determinati	B	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha effetti diretti all'esterno ed ha risvolti economici.	M1-M4-M10-M13	PRIORITÀ (Si ) Come da scheda misura	__ verifica conflitto di interessi n__ corsi di formazione organizzati /n__ dipendenti partecipanti rispetto termini procedurali	Delegazione trattante parte pubblica e parte sindacale
	Acquisizioni relazioni, pareri e autorizzazione alla sottoscrizione	Responsabile del settore/area competente Organo esecutivo Revisore dei conti	Mancato rispetto procedura e/o omissione fasi procedurali	Inadeguata diffusione della cultura della legalità	B	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale in quanto non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha effetti diretti all'esterno dell'ente ed ha risvolti economici.	M13	PRIORITÀ (Si ) Come da scheda misura	rispetto termini procedurali	Responsabile del settore/area competente Organo esecutivo Revisore dei conti

sottoscrizio ne CCDI	Sottoscrizione definitiva	Delegazione trattante parte pubblica e parte sindacale	Elusione procedura e mancata adozione atti presupposti Adozione procedure e/o provvedimenti non conformi ai criteri vigenti	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Favorire soggetti determinati	B	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale in quanto non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha effetti diretti all'esterno dell'ente ed ha risvolti economici.	M 4 M13	PRIORI TÀ (Si ) Come da scheda misura	rispetto termini procedimentali __ verifica conflitto di interessi	Responsabile settore competente
-------------------------	---------------------------	--	--	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---------	---	---	------------------------------------

AREA DI RISCHIO	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE															
Processo	Esecuzione CCDI															
Descrizione del processo	Il processo è finalizzato alla erogazione di premialità in attuazione del CCDI															
Input del Processo	D'ufficio															
Output del Processo	Erogazione premialità															
Fasi del Processo	ATTIVITA' DEL PROCESSO	SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI	INDICATORI							LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO	MISURE DI PREVENZIONE	TEMPI ATTUAZIONE (SI/NO)	INDICATORI	RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA
					VALORE INDICATORI											
					A=ALTO											
					M=MEDIO											
					B=BASSO											
N= NULLO																
					N	N	N	N	N	N	N					
					1	2	3	4	5	6	7					
<b>Erogazione incentivi</b>	Adozione atti in attuazione CCDI	Responsabil e del settore personale /area competente	Previsione di requisiti personalizzati e di meccanismi non oggettivi e discrezionali	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Favorire soggetti determinati Mancanza di trasparenza intesa come tracciabilità del processo	A	A	N	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, ed ha effetti diretti all'esterno	M 4 M13	PRIORITÀ (Si ) Come da scheda misura	rispetto termini procedurali __ verifica conflitto di interessi	Responsabile settore competente
	Adozione provvedimento finale ed atti presupposti	Responsabil e del settore personale /area competente	Elusione procedura e mancata adozione atti presupposti Adozione procedure e/o provvedimenti non conformi ai criteri vigenti	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Favorire soggetti determinati	A	A	N	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto	M 4 M13	PRIORITÀ (Si ) Come da scheda misura	rispetto termini procedurali __ verifica conflitto di interessi	Responsabile settore competente

AREA DI RISCHIO	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE															
Processo	Procedure di autorizzazione incarichi extra e mobilità															
Descrizione del processo	Il processo è finalizzato al rilascio di autorizzazione allo svolgimento di incarichi extra istituzionali e mobilità															
Input del Processo	Istanza di parte															
Output del Processo	Autorizzazione /nulla osta															
Fasi del Processo	ATTIVITA' DEL PROCESSO	SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI	INDICATORI							LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO	MISURE DI PREVENZIONE	TEMPI ATTUAZIONE (SI/NO)	INDICATORI	RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA
					VALORE INDICATORI											
					A=ALTO											
					M=MEDIO											
					B=BASSO											
N= NULLO																
					N	N	N	N	N	N	N					
					1	2	3	4	5	6	7					
<b>Definizione metodologica</b>	Statuizione criteri	Responsabile del settore/area competente	Previsione di requisiti personalizzati e di meccanismi non oggettivi e discrezionali	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Favorire soggetti determinati Mancanza di trasparenza intesa come tracciabilità del processo	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, comporta vantaggi economici ed ha effetti	M1-M2 -M8	PRIORITÀ (Si ) Come da scheda misura	Verifica regolamento rispetto	Responsabile del settore/area competente Organo esecutivo
<b>Autorizzazioni/ nulla osta</b>	Ricezione e protocollazione istanza	Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero a. richiesta ricevuta mezzo posta	Smarrimento della richiesta Ritardo nella protocollazione Omissione e manipolazione delle domande	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Favorire soggetti determinati Mancanza di trasparenza intesa come tracciabilità del processo	A	B	N	A	N	N	N	MEDIO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo MEDIO anche se i fattori di valutazione sono per la maggior parte negativi; tale valutazione si fonda sul presupposto che la ricezione delle domande a mezzo plico ricevuto tramite posta è discrezionale e, pertanto, in assenza di sistemi automatizzati quali la ricezione a mezzo pec, si potrebbe verificare la manomissione della documentazione, l'alterazione della data di ricezione etccc..	M14	PRIORITÀ (No ) Come da scheda misura  PRIORITÀ (No ) Come da scheda misura	=====	Responsabile ufficio protocollo
		Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero Richiesta ricevuta a mezzo posta elettronica	Smarrimento della richiesta Ritardo nella protocollazione Omissione e manipolazione delle domande	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Favorire soggetti determinati Mancanza di trasparenza intesa come tracciabilità del processo	B	B	N	A	N	N	N	BASSO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo basso atteso che l'impatto economico è minimale in quanto non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente; inoltre, anche se tale fase è gestita da una sola unità, la ricezione del plico a mezzo pec, atteso l'automatismo, garantirebbe	M14	PRIORITÀ (No ) Come da scheda misura  PRIORITÀ (No ) Come da scheda misura	=====	Responsabile ufficio protocollo
	Istruttoria	Responsabile procedimento	Ritardo nella valutazione dell'istanza Violazione /abuso norme regolamentari vigenti	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Danneggiare richiedenti	A	A	N	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, gestito da una sola unità ed ha contenuto	M1-M8	PRIORITÀ (Si ) Come da scheda misura		Responsabile procedimento



	Rilascio provvedimento	Responsabile settore competente	Ritardo nel rilascio del provvedimento Mancata motivazione discrasia con parere istruttorio	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Danneggiare richiedenti	A	A	N	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità ed ha contenuto discrezionale.	M1-M14	PRIORITÀ (Si ) Come da scheda misura	n. autorizzazioni rilasciate rispetto a quelle richieste  n. segnalazioni pervenute di incarichi non autorizzati	Responsabile settore competente
--	------------------------	---------------------------------	--	---	---	---	---	---	---	---	---	---	--------	---	--	---------------------------------

AREA DI RISCHIO	GESTIONE DELLE ENTRATE,DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO																
Processo	Gestione delle entrate																
Descrizione del processo	Il processo è finalizzato alla riscossione dei tributi, tasse, tariffe, canoni																
Input del Processo	D'ufficio /iniziativa di parte																
Output del Processo	Incasso delle somme																
Fasi del Processo	ATTIVITA' DEL PROCESSO	SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI	INDICATORI								LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO	MISURE DI PREVENZIONE	TEMPI ATTUAZIONE (SI/NO)	INDICATORI	RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA
					VALORE INDICATORI												
					A=ALTO												
					M=MEDIO												
					B=BASSO												
N= NULLO																	
					N	N	N	N	N	N	N						
					1	2	3	4	5	6	7						
<b>Riscossione spontanea in autoliquidazione</b>	Verifica dei versamenti assolti dai contribuenti Verifica delle somme pagate in autoliquidazione dal contribuente con emissione di avvisi di accertamento per il recupero dell'imposta comprensivi delle sanzioni e degli interessi dovuti per l'errore commesso	Responsabile settore - Responsabile del procedimento	assenza o scarso controllo nella verifica abuso nell'attività di verifica su istanza di rimborso del contribuente Assenza o scarso controllo nella verifica delle posizioni tributarie Emissione degli atti di accertamento dopo l'intervenuta decadenza del diritto	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento agevolare determinati soggetti Agevolare soggetto richiedente il rimborso	B	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha effetti diretti all'esterno dell'ente ed ha risvolti economici	M1- M13	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Pubblicazioni in amministrazione trasparente n.____richieste di accesso civico pervenute per mancata pubblicazione	Responsabile settore	
<b>Attività di front-office</b>	Attività di ricezione delle istanze e delle dichiarazioni dei contribuenti	Responsabile settore - Responsabile del procedimento	Ricezione dell'istanza e verifica della legittimità della pretesa con rischio di favorire l'accoglimento di una pretesa illegittima	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento agevolare determinati soggetti	B	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha effetti diretti all'esterno dell'ente ed ha risvolti economici	M1- M13	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Pubblicazioni in amministrazione trasparente n.____richieste di accesso civico pervenute per mancata pubblicazione	Responsabile settore	
<b>Riscossione ordinaria a mezzo ruolo</b>	Elaborazione ruolo ed approvazione a seguito delle denunce presentate dai contribuenti oppure a seguito dei controlli incrociati eseguiti dall'Ufficio	Responsabile settore - Responsabile del procedimento	Abuso nell'elaborazione dei ruoli consistente nelle procedure da seguire Mancato o scarso controllo delle posizioni	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Favorire alcuni soggetti	M	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha effetti diretti all'esterno dell'ente ed ha risvolti economici.	M13	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Rispetto termini conclusione del procedimento	Responsabile del settore	

	Predisposizione degli avvisi di pagamento/bollettini	Responsabile del procedimento	Abuso nella predisposizione degli avvisi di pagamento	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Favorire alcuni soggetti	B	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha effetti diretti all'esterno dell'ente ed ha risvolti economici	M13	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Rispetto termini conclusione del procedimento	Responsabile del procedimento
	Attività di verifica dei pagamenti effettuati ed in particolare per i documenti risultanti non pagati per i quali dovranno eseguirsi operazioni di sollecito dei pagamenti omessi	Responsabile settore - Responsabile del procedimento	Scarsità o assenza dei controlli oppure l'emissione dei solleciti oltre il termine decadenziale	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Favorire alcuni soggetti con diffusione della cultura del mancato controllo dei documenti con rischio di vedersi aumentare i soggetti non paganti che sperano così di farla franca	B	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha effetti diretti all'esterno dell'ente ed ha risvolti economici.	M13	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Rispetto termini conclusione del procedimento	Responsabile del procedimento
	Invio e notifiche	Messo notificatore / responsabile di settore	Ritardo nell'inoltro della documentazione e nella notifica degli atti oltre il termine di decadenza del diritto alla riscossione	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Favorire i soggetti interessati che potrebbero evitare il pagamento degli atti	B	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha effetti diretti all'esterno dell'ente ed ha risvolti economici.	M13	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Rispetto termini conclusione del procedimento	Messo notificatore/ responsabile di settore
<b>Riscossione coattiva</b>	Estrazione e verifica degli atti per i quali va iniziata la procedura coattiva - Formazione del ruolo coattivo	Responsabile settore - Responsabile del procedimento	Scarsità o assenza dei controlli sulle notifiche degli atti determinanti alla formazione dello ruolo coattivo. Omissione dell'inserimento dei contribuenti morosi	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale Favorire o danneggiare soggetti determinati Prevalenza interesse privato sull'interesse pubblico	B	A	N	A	N	N	N	BASSO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo basso atteso che trattasi di una fase di attività vincolata.	M13	PRIORITÀ (No) Come da scheda misura	Rispetto termini conclusione del procedimento	Responsabile procedimento
	Apposizione del visto di esecutività del ruolo Invio agente riscossione	Responsabile settore	Apposizione del visto successivamente al termine ultimo. Invio tardivo del ruolo coattivo che non permette all'Agente di notificare la cartella entro il termine dei tre anni dell'anno successivo al momento in cui l'accertamento è divenuto definitivo		B	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha effetti diretti all'esterno ed ha risvolti economici.	M13	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Rispetto termini conclusione del procedimento	Responsabile settore

	Verifica istanza in autotutela Ricorsi	Responsabil e settore	Illegittimo annullamento in autotutela Mancata costituzione in giudizio nel caso in cui si ravvisasse la legittimità della pretesa e il ricorrente avesse regolarmente presentato ricorso al Giudice	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale Favorire o danneggiare soggetti determinati Prevalenza interesse privato sull'interesse pubblico	B	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha effetti diretti all'esterno ed ha risvolti economici	M13	PRIORI TÀ (Si) Come da scheda misura	Rispetto termini conclusione del procedimento	Responsabile settore
<b>Incasso delle somme</b>	Incasso delle somme accreditate su conti correnti dell'Ente e registrazione dello stesso nei database dell'Ufficio Entrate dell'Ente	Responsabil e settore – Responsabil e del procediment o	Mancata corrispondenza della somma registrata nel database dell'Ufficio Entrate rispetto alla somma incassata sui conti correnti escludendo la casistica di compensazioni con somme già versate in maggiorazione del dovuto anche se riferite ad altre Entrate		B	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha effetti diretti all'esterno ed ha risvolti economici..	M13	PRIORI TÀ (Si) Come da scheda misura	Rispetto termini conclusione del procedimento	Responsabile settore

AREA DI RISCHIO	GESTIONE DELLE ENTRATE,DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO																
Processo	Gestione delle entrate - fase del contenzioso Tributario																
Descrizione del processo	Il processo è finalizzato alla riscossione dei tributi, tasse, tariffe, canoni a seguito del ricorso presentato dal contribuente																
Input del Processo	Iniziativa di parte																
Output del Processo	Costituzione in giudizio – Appello alla sentenza – Attesa della sentenza da parte dei Giudici Tributari																
Fasi del Processo	ATTIVITA' DEL PROCESSO	SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI	INDICATORI							LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO	MISURE DI PREVENZIONE	TEMPI ATTUAZIONE (SI/NO)	INDICATORI	RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA	
					VALORE INDICATORI												
					A=ALTO												
					M=MEDIO												
					B=BASSO												
N= NULLO																	
					N	N	N	N	N	N	N						
					1	2	3	4	5	6	7						
<b>Presentazione del ricorso/reclamo da parte del contribuente</b>	Protocollo del ricorso ed assegnazione della pratica all'Ufficio competente	Responsabile del procedimento o di protocollazione	Errata assegnazione della pratica di ricorso ad Ufficio non competente oppure mancato inoltro della pratica all'Ufficio competente causante la mancata conoscenza del ricorso con contestuale mancata resistenza alla pretesa del ricorrente	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Agevolare determinati soggetti	N	M	A	A	N	N	N	ALTO	Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se vincolato e con un impatto economico minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ed non risultano né sentenze penali né procedimenti disciplinari è gestito da una sola unità, ha effetti all'esterno ed ha risvolti economici	M1- M13	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Pubblicazioni in amministrazione trasparente n.____richieste di accesso civico pervenute per mancata pubblicazione	Responsabile settore
<b>Attività di verifica delle ragioni espresse nel ricorso/reclamo</b>	Verifica delle ragioni espresse nel ricorso	Responsabile settore - Responsabile del procedimento	assenza o scarso controllo nella verifica delle ragioni espresse nel ricorso accoglimento del reclamo anche ne caso in cui non sia meritevole di accoglimento	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Agevolare determinati soggetti	A	M	A	A	N	N	N	ALTO	Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha effetti all'esterno ed ha risvolti economici..	M1- M13	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Pubblicazioni in amministrazione trasparente n.____richieste di accesso civico pervenute per mancata pubblicazione	Responsabile settore
<b>Verifica delle ragioni espresse nel ricorso/reclamo per la fase di mediazione tributaria</b>	Verifica del ricorso/reclamo in particolare della eventuale presenza di margini normativi per attivare il procedimento di mediazione tributaria	Responsabile settore - Responsabile del procedimento o di mediazione	assenza o scarso controllo nella verifica delle ragioni espresse nel ricorso	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Agevolare determinati soggetti	A	A	A	A	N	N	N	ALTO	Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, è discrezionale, ha effetti diretti all'esterno ed ha risvolti economici..	M13	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Rispetto termini conclusione del procedimento	Responsabile del settore
<b>Resistenza in giudizio al ricorso del contribuente</b>	Predisposizione dell'atto di costituzione in giudizio per la resistenza avverso il ricorso/presentazione dell'appello avverso una sentenza di primo grado - presentazione degli atti alla Commissione	Responsabile settore	Errata interpretazione del norme tributarie – tardiva presentazione con impossibilità sopraggiunta nel sanare il ritardo - mancata presentazione degli atti alla commissione tributaria	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Favorire alcuni soggetti	A	A	A	A	N	N	N	ALTO	Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha effetti diretti all'esterno ed ha risvolti economici..	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Rispetto termini conclusione del procedimento	Responsabile del settore	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura



AREA DI RISCHIO	GESTIONE DELLE ENTRATE,DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO															
Processo	Gestione delle entrate - fase del contenzioso Giudice Ordinario															
Descrizione del processo	Il processo è finalizzato alla riscossione dei entrate patrimoniali nel caso venga presentato ricorso innanzi al Giudice Ordinario															
Input del Processo	Iniziativa di parte															
Output del Processo	Costituzione in giudizio – Appello alla sentenza – Attesa della sentenza da parte del Giudici Ordinario															
Fasi del Processo	ATTIVITA' DEL PROCESSO	SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI	INDICATORI							LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO	MISURE DI PREVENZIONE	TEMPI ATTUAZIONE (SI/NO)	INDICATORI	RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA
					VALORE INDICATORI											
					A=ALTO											
					M=MEDIO											
					B=BASSO											
N= NULLO																
					N	N	N	N	N	N						
					1	2	3	4	5	6	7					
<b>Presentazione del ricorso da parte dell'utente</b>	Protocollo del ricorso ed assegnazione della pratica all'Ufficio competente	Responsabile del procedimento di protocollazione	Errata assegnazione della pratica di ricorso ad Ufficio non competente oppure mancato inoltrare della pratica all'Ufficio competente causante la mancata conoscenza del ricorso con contestuale mancata resistenza alla pretese del ricorrente	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Agevolare determinati soggetti	A	M	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se vincolato e con un impatto economico minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente ed non risultano né sentenze penali né procedimenti disciplinari è gestito da una sola unità, ha effetti all'esterno ed ha risvolti economici..	M1- M13	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Pubblicazioni in amministrazione trasparente n.____richieste di accesso civico pervenute per mancata pubblicazione	Responsabile settore
<b>Attività di verifica delle ragioni espresse nel ricorso/reclamo</b>	Verifica delle ragioni espresse nel ricorso Verifica del ricorso in particolare della eventuale presenza di margini normativi per attivare il procedimento di mediazione evitando contenzioso per l'Ente	Responsabile settore - Responsabile del procedimento	assenza o scarso controllo nella verifica delle ragioni espresse nel ricorso accoglimento del reclamo anche ne caso in cui non sia meritevole di accoglimento	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Agevolare determinati soggetti	A	M	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha effetti all'esterno ed ha risvolti economici.. ..	M1- M13	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Pubblicazioni in amministrazione trasparente n.____richieste di accesso civico pervenute per mancata pubblicazione	Responsabile settore
<b>Verifica delle ragioni espresse nel ricorso</b>	Verifica del ricorso in particolare della eventuale presenza di margini normativi per attivare il procedimento di mediazione evitando il contenzioso per l'ente	Responsabile settore - Responsabile del procedimento	assenza o scarso controllo nella verifica delle ragioni espresse nel ricorso	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Agevolare determinati soggetti	A	M	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha effetti all'esterno ed ha risvolti economici.. ..	M13	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Rispetto termini conclusione del procedimento	
<b>Resistenza in giudizio al ricorso del</b>	Predisposizione dell'atto di costituzione in giudizio per la resistenza avverso	Responsabile settore	Errata interpretazione delle norme – tardiva presentazione con impossibilità sopraggiunta nel sanare il ritardo - mancata presentazione degli atti al Giudice Ordinario	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Favorire alcuni soggetti	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che	M13	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Rispetto termini conclusione del procedimento	

contribuente	il ricorso/presentazione dell'appello avverso una sentenza di primo grado - presentazione degli atti al Giudice Ordinario entro i termini											non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha effetti diretti all'esterno ed ha risvolti economici..				
--------------	---	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--



AREA DI RISCHIO	GESTIONE DELLE ENTRATE,DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO															
Processo	Gestione delle spese															
Descrizione del processo	Il processo è finalizzato alla verifica della corretta gestione della fase della spesa															
Input del Processo	D'ufficio															
Output del Processo	Mandato di pagamento															
Fasi del Processo	ATTIVITA' DEL PROCESSO	SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI	INDICATORI							LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO	MISURE DI PREVENZIONE	TEMPI ATTUAZIONE (SI/NO)	INDICATORI	RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA
					VALORE INDICATORI											
					A=ALTO											
					M=MEDIO											
					B=BASSO											
N= NULLO																
					N	N	N	N	N	N	N					
					1	2	3	4	5	6	7					
<b>Determinazione di impegno</b>	Predisposizione ed adozione determinazione	Responsabile procedimento Responsabile del settore	Abuso nella determinazione del corrispettivo Mancato rispetto procedura Mepa /consip Mancata verifica possesso requisiti contraente Assenza rotazione fornitori Omessa acquisizione cig Violazione norme tracciabilità	Favorire operatori determinati Limitare l'accesso ad alcuni operatori presenti sul mercato Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, comporta vantaggi economici ed ha effetti diretti all'esterno	M1- M4-M9--M14	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Pubblicazioni in amministrazione trasparente n.____richieste di accesso civico pervenute per mancata pubblicazione n_ determine di impegno/n_ dichiarazioni verifica assenza conflitti di interessi	Responsabile procedimento Responsabile del settore
<b>Determinazione di liquidazione</b>	Predisposizione ed adozione determinazione	Responsabile del procedimento	Omessa verifica e controllo eseguita regolare esecuzione Mancato rispetto impegno di spesa Mancato rispetto scadenze temporali ordine arrivo fatture Mancata verifica regolarità contributiva	Favorire operatori determinati Limitare l'accesso ad alcuni operatori presenti sul mercato Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	B	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha effetti diretti all'esterno ed ha risvolti economici..	M1- M4-M9--M14	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Pubblicazioni in amministrazione trasparente n.____richieste di accesso civico pervenute per mancata pubblicazione n_ determine di impegno/n_ dichiarazioni verifica assenza conflitti di interessi	Responsabile del procedimento
<b>Emissione mandato di pagamento</b>	Pagamento	Responsabile settore	Assenza di corrispondenza con atto di liquidazione Mancata verifica assolvimento obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse.	Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale Favorire o danneggiare soggetti determinati Prevalenza interesse privato sull'interesse pubblico	B	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha effetti diretti all'esterno ed ha risvolti economici..	M1- M4-M9--M14	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Pubblicazioni in amministrazione trasparente n.____richieste di accesso civico pervenute per mancata pubblicazione n_ determine di impegno/n_ dichiarazioni verifica assenza conflitti di interessi	Responsabile settore

AREA DI RISCHIO	GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO															
Processo	Gestione del patrimonio mediante dismissione															
Descrizione del processo	Il processo è finalizzato alla verifica della corretta gestione del patrimonio comunale															
Input del Processo	D'ufficio/ di parte															
Output del Processo	contratto															
Fasi del Processo	ATTIVITA' DEL PROCESSO	SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI	INDICATORI							LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO	MISURE DI PREVENZIONE	TEMPI ATTUAZIONE (SI/NO)	INDICATORI	RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA
					VALORE INDICATORI											
					A=ALTO											
					M=MEDIO											
					B=BASSO											
N= NULLO																
					N	N	N	N	N	N	N					
					1	2	3	4	5	6	7					
<b>Definizione e approvazione e proposta Piano triennale beni suscettibili di dismissione</b>	Predisposizione ed adozione atto	Responsabile procedimento Responsabile del settore Organo esecutivo	Ritardo predisposizione programma Omissione/incompletezza nella redazione schede programma Erronea valutazione congruità valore beni	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, comporta vantaggi economici ed ha effetti diretti all'esterno	M1-M13-M14	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Pubblicazioni in amministrazione trasparente	Responsabile procedimento Responsabile del settore Organo esecutivo
	Pubblicazione e acquisizione pareri	Responsabile procedimento Responsabile del settore	Omessa pubblicazione elenco beni da dismettere Omessa acquisizione pareri endoprocedimentali	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	B	A	N	N	N	N	N	BASSO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo basso in quanto trattasi di una fase vincolata	M14	PRIORITÀ (No) Come da scheda misura	=====	Responsabile procedimento Responsabile del settore
<b>Definizione e approvazione e Piano triennale beni suscettibili di dismissione</b>	Predisposizione ed adozione atto	Responsabile del settore Organo consiliare	Mancato rispetto tempistica Adozione atto in assenza pareri endoprocedimentali	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, comporta vantaggi economici ed ha effetti diretti all'esterno	M1-M13-M14	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Pubblicazioni in amministrazione trasparente	Responsabile del settore Organo consiliare
<b>Determinazione di indizione asta pubblica</b>	Predisposizione ed adozione atto	Responsabile del settore	Ritardo nell'adozione dell'atto Adozione atto in assenza di piano o in discordanza con piano approvato	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	B	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha effetti diretti all'esterno ed ha risvolti economici.	M1--	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Pubblicazioni in amministrazione trasparente	Responsabile del settore
	Pubblicazione del bando	responsabile settore competente	Previsione di termini ridotti o omessa pubblicazione per limitare il numero di partecipanti	Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità	B	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che	M1-	PRIORITÀ (Si) Come da	Pubblicazioni in amministrazione trasparente	responsabile settore competente

				Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale							non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha effetti diretti all'esterno ed ha risvolti economici.		scheda misura			
<b>Ricezione e protocollazione domande</b>	Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero a. Plico ricevuto mezzo posta b. Richiesta ricevuta a mezzo posta elettronica	Responsabile Ufficio protocollo	Smarrimento del plico Ritardo nella protocollazione Omissione e manipolazione delle domande	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	B	N	A	N	N	N	MEDIO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo MEDIO anche se i fattori di valutazione sono per la maggior parte negativi; tale valutazione si fonda sul presupposto che la ricezione delle domande a mezzo plico ricevuto tramite posta è discrezionale e, pertanto, in assenza di sistemi automatizzati quali la ricezione a mezzo pec, si potrebbe verificare la manomissione della documentazione, l'alterazione della data di ricezione etccc..	M14	PRIORITÀ (No) Come da scheda misura  PRIORITÀ (No) Come da scheda misura	=====	Responsabile Ufficio protocollo
	Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero b. Richiesta ricevuta a mezzo posta elettronica	Responsabile Ufficio protocollo	Smarrimento del plico Ritardo nella protocollazione Omissione e manipolazione delle domande	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	B	B	N	A	N	N	N	BASSO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo basso atteso che l'impatto economico è minimale in quanto non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente; inoltre, anche se tale fase è gestita da una sola unità, la ricezione del plico a mezzo pec, atteso l'automatismo, garantirebbe il corretto avvio del processo.	M14	PRIORITÀ (No) Come da scheda misura  PRIORITÀ (No) Come da scheda misura	=====	Responsabile Ufficio protocollo
<b>Istruttoria domande e valutazione offerte</b>	Verifica offerte pervenute	responsabile settore competente	Omissione e manipolazione delle offerte	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	B	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha effetti diretti all'esterno ed ha risvolti economici	M3	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	n.__dichiarazione inerente verifica conflitto interessi	responsabile settore competente
<b>Adozione determina assegnazione</b>	Approvazione verbali valutazione offerte	responsabile settore competente	Ritardo nell'adozione dell'atto Discordanza del prezzo di assegnazione con quello offerto	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	B	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha effetti diretti all'esterno ed ha risvolti economici.	M3	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	n.__dichiarazione inerente verifica conflitto interessi	responsabile settore competente
<b>Stipula contratto</b>	Stipula contratto	responsabile settore competente ufficiale rogante	Omessa verifica capacità a contrarre con la P.A. Omesso versamento del prezzo Discordanza del prezzo di assegnazione con quello offerto Ritardo nella stipula del contratto Omessa registrazione trascrizione e voltura	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	B	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha effetti diretti all'esterno ed ha risvolti economici.	M3-M13	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	n.__dichiarazione inerente verifica conflitto interessi Verifica Rispetto Conclusione Termine Procedimentale	responsabile settore competente ufficiale rogante

AREA DI RISCHIO	GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO															
Processo	Gestione del patrimonio mediante valorizzazione															
Descrizione del processo	Il processo è finalizzato alla verifica della corretta gestione del patrimonio comunale															
Input del Processo	D'ufficio/ di parte															
Output del Processo	contratto															
Fasi del Processo	ATTIVITA' DEL PROCESSO	SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI	INDICATORI							LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO	MISURE DI PREVENZIONE	TEMPI ATTUAZIONE (SI/NO)	INDICATORI	RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA
					VALORE INDICATORI											
					A=ALTO											
					M=MEDIO											
					B=BASSO											
N= NULLO																
					N	N	N	N	N	N	N					
					1	2	3	4	5	6	7					
<b>Definizione e adozione proposta Piano triennale beni suscettibili di valorizzazione</b>	Predisposizione ed adozione atto	Responsabile procedimento Responsabile del settore Organo esecutivo	Ritardo predisposizione programma Omissione/incompletezza nella redazione schede programma Erronea valutazione congruità valore beni	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	A	A	A	N	N	N	ALTO	M1-M13-M14	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Pubblicazioni in amministrazione trasparente	Responsabile procedimento Responsabile del settore Organo esecutivo
	Pubblicazione e acquisizione pareri	Responsabile procedimento Responsabile del settore	Omessa pubblicazione elenco beni da valorizzare	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	B	A	N	A	N	N	N	BASSO	M14	PRIORITÀ (No) Come da scheda misura	=====	Responsabile procedimento Responsabile del settore
<b>Definizione e approvazione Piano triennale beni suscettibili di valorizzazione</b>	Predisposizione ed adozione atto	Responsabile del settore Organo consiliare	Mancato rispetto tempistica	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	A	A	A	N	N	N	NULO	M1-M13-	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Pubblicazioni in amministrazione trasparente	Responsabile del settore Organo consiliare
<b>Determinazione di indizione avviso pubblico</b>	Predisposizione ed adozione atto	Responsabile del settore	Ritardo nell'adozione dell'atto Adozione atto in assenza di piano o in discordanza con piano approvato	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	B	A	A	A	N	N	N	ALTO	M1-M13-	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Pubblicazioni in amministrazione trasparente	Responsabile del settore
	<b>Pubblicazione avviso</b>	responsabile settore competente	Previsione di termini ridotti o omessa pubblicazione per limitare il numero di partecipanti	Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità	B	A	A	A	N	N	N	ALTO	M1-M13-	PRIORITÀ (Si) Come da	Pubblicazioni in amministrazione trasparente	responsabile settore competente

				Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale							non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha effetti diretti all'esterno ed ha risvolti economici.		scheda misura			
<b>Ricezione e protocollazione domande</b>	Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero a. Plico ricevuto mezzo posta	Responsabile Ufficio protocollo	Smarrimento del plico Ritardo nella protocollazione Omissione e manipolazione delle domande	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	B	N	A	N	N	N	MEDIO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo MEDIO anche se i fattori di valutazione sono per la maggior parte negativi; tale valutazione si fonda sul presupposto che la ricezione delle domande a mezzo plico ricevuto tramite posta è discrezionale e, pertanto, in assenza di sistemi automatizzati quali la ricezione a mezzo pec, si potrebbe verificare la manomissione della documentazione, l'alterazione della data di ricezione etccc..	M14	PRIORITÀ (No) Come da scheda misura  PRIORITÀ (No) Come da scheda misura	=====	Responsabile Ufficio protocollo
	Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero b. Richiesta ricevuta a mezzo posta elettronica	Responsabile Ufficio protocollo	Smarrimento del plico Ritardo nella protocollazione Omissione e manipolazione delle domande	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	B	B	N	A	N	N	N	BASSO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo basso atteso che l'impatto economico è minimale in quanto non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente; inoltre, anche se tale fase è gestita da una sola unità, la ricezione del plico a mezzo pec, atteso l'automatismo, garantirebbe il corretto avvio del processo.	M14	PRIORITÀ (No) Come da scheda misura  PRIORITÀ (No) Come da scheda misura	=====	Responsabile Ufficio protocollo
<b>Istruttoria domande e valutazione offerte</b>	Verifica offerte pervenute	responsabile settore competente	Omissione e manipolazione delle offerte	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	A	N	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità oltre ad avere contenuto discrezionale.	M4-M13	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	n._dichiarazione inerente verifica conflitto interessi Verifica Rispetto Conclusione Termine Procedimentale	responsabile settore competente
<b>Adozione determinazioni assegnazioni</b>	Approvazione verbali valutazione offerte	responsabile settore competente	Ritardo nell'adozione dell'atto Discordanza del prezzo di assegnazione con quello offerto	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	A	N	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità ed ha contenuto discrezionale	M4-M13	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	n._dichiarazione inerente verifica conflitto interessi Verifica Rispetto Conclusione Termine Procedimentale	responsabile settore competente
<b>Stipula contratto</b>	Stipula contratto	responsabile settore competente ufficiale rogante	Omessa verifica capacità a contrarre con la P.A. Omesso versamento del prezzo Discordanza del prezzo di assegnazione con quello offerto Ritardo nella stipula del contratto Omessa registrazione trascrizione e voltura	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	A	N	A	N	N	N	ALTOIl processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale in quanto non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità.	M13-M14	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	n._dichiarazione inerente verifica conflitto interessi Verifica Rispetto Conclusione Termine Procedimentale	responsabile settore competente ufficiale rogante

AREA DI RISCHIO	GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO																
Processo	Gestione del patrimonio mediante locazione o comodato																
Descrizione del processo	Il processo è finalizzato alla verifica della corretta gestione del patrimonio comunale																
Input del Processo	D'ufficio/ di parte																
Output del Processo	contratto																
Fasi del Processo	ATTIVITA' DEL PROCESSO	SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI	INDICATORI								LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO	MISURE DI PREVENZIONE	TEMPI ATTUAZIONE (SI/NO)	INDICATORI	RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA
					VALORE INDICATORI												
					A=ALTO												
					M=MEDIO												
					B=BASSO												
N= NULLO																	
					N	N	N	N	N	N	N	N					
					1	2	3	4	5	6	7						
<b>Atto di indirizzo</b>	Predisposizione ed adozione atto	Responsabile del settore Organo esecutivo	Abuso nella statuizione dei criteri Abuso nell'utilizzo del comodato	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	A	A	A	N	N	N		ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, comporta vantaggi economici ed ha effetti diretti all'esterno	M1-	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Pubblicazioni in amministrazione trasparente	Responsabile del settore Organo esecutivo
<b>Determinazione di indizione avviso pubblico</b>	Predisposizione ed adozione atto	Responsabile del settore	Ritardo nell'adozione dell'atto Mancato rispetto criteri Erronea valutazione della congruità del corrispettivo	Predisposizione ed adozione atto	A	A	A	A	N	N	N		ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, comporta vantaggi economici ed ha effetti diretti all'esterno	M1-	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Pubblicazioni in amministrazione trasparente	Responsabile del settore
	Pubblicazione avviso	responsabile settore competente	Previsione di termini ridotti o omessa pubblicazione per limitare il numero di partecipanti	Pubblicazione avviso	B	A	A	A	N	N	N		ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale in quanto non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha effetti diretti all'esterno ed ha risvolti economici	M1-	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Pubblicazioni in amministrazione trasparente	responsabile settore competente
<b>Ricezione e protocollazione domande</b>	Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero a. Plico ricevuto mezzo posta b. Richiesta ricevuta a mezzo posta elettronica	Responsabile Ufficio protocollo	Smarrimento del plico Ritardo nella protocollazione Omissione e manipolazione delle domande	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	B	N	A	N	N	N		MEDIO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo MEDIO anche se i fattori di valutazione sono per la maggior parte negativi; tale valutazione si fonda sul presupposto che la ricezione delle domande a mezzo plico ricevuto tramite posta è discrezionale e, pertanto, in assenza di sistemi automatizzati quali la ricezione a mezzo pec, si potrebbe verificare la manomissione della documentazione, l'alterazione della data di ricezione etccc..	M14	PRIORITÀ (No) Come da scheda misura  PRIORITÀ (No) Come da scheda misura	=====	Responsabile Ufficio protocollo

	Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero b. Richiesta ricevuta a mezzo posta elettronica	Responsabile Ufficio protocollo	Smarrimento del plico Ritardo nella protocollazione Omissione e manipolazione delle domande	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	B	B	N	A	N	N	N	BASSO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo basso atteso che l'impatto economico è minimale in quanto non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente; inoltre, anche se tale fase è gestita da una sola unità, la ricezione del plico a mezzo pec, atteso l'automatismo, garantirebbe il corretto avvio del processo	M14	PRIORITÀ (No) Come da scheda misura  PRIORITÀ (No) Come da scheda misura	=====	Responsabile Ufficio protocollo
<b>Istruttoria domande e valutazione offerte</b>	Verifica offerte pervenute	responsabile settore competente	Omissione e manipolazione delle offerte	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	A	N	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità oltre ad avere contenuto discrezionale.	M4 –M13	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	n._dichiarazione inerente verifica conflitto interessi Verifica Rispetto Conclusione Termine Procedimentale	responsabile settore competente
<b>Adozione determinazioni assegnazioni</b>	Approvazione verbali valutazione offerte	responsabile settore competente	Ritardo nell'adozione dell'atto Discordanza del prezzo di assegnazione con quello offerto	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	A	N	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità oltre ad avere contenuto discrezionale.	M4 –M13	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	n._dichiarazione inerente verifica conflitto interessi Verifica Rispetto Conclusione Termine Procedimentale	responsabile settore competente
<b>Stipula contratto</b>	Stipula contratto	responsabile settore competente ufficiale rogante	Omessa verifica capacità a contrarre con la P.A. Omesso versamento del prezzo Discordanza del prezzo di assegnazione con quello offerto Ritardo nella stipula del contratto Omessa registrazione trascrizione e voltura	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	A	N	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità ed ha contenuto discrezionale	M4 –M13	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	n._dichiarazione inerente verifica conflitto interessi Verifica Rispetto Conclusione Termine Procedimentale	responsabile settore competente ufficiale rogante

AREA DI RISCHIO	CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI															
Processo	Controllo, verifiche e ispezioni															
Descrizione del processo	Il processo è finalizzato al regolare svolgimento dell'attività di controllo di verifica e di ispezione															
Input del Processo	D'ufficio/ istanza di parte															
Output del Processo	Atto/verbale di accertamento															
Fasi del Processo	ATTIVITA' DEL PROCESSO	SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI	INDICATORI							LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO	MISURE DI PREVENZIONE	TEMPI ATTUAZIONE (SI/NO)	INDICATORI	RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA
					VALORE INDICATORI											
					A=ALTO											
					M=MEDIO											
					B=BASSO											
N= NULLO																
					N	N	N	N	N	N	N					
					1	2	3	4	5	6	7					
Istanza di parte Segnalazione e Denuncia/esperto	Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero a. Plico ricevuto mezzo posta	Responsabile Ufficio protocollo	Smarrimento del plico Ritardo nella protocollazione Omissione e manipolazione dell'istanza Ritardo nella trasmissione degli atti al responsabile del procedimento	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, e non risultano procedimenti disciplinari o penali e vi è stata collaborazione con il RPCT, è gestito da una sola unità, è discrezionale, ha un valore economico ed ha effetti diretti all'esterno dell'ente	M14	PRIORITÀ (No) Come da scheda misura  PRIORITÀ (No) Come da scheda misura	=====	Responsabile Ufficio protocollo
	Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero b. Richiesta ricevuta a mezzo posta elettronica	Responsabile Ufficio protocollo	Smarrimento del plico Ritardo nella protocollazione Omissione e manipolazione dell'istanza Ritardo nella trasmissione degli atti al responsabile del procedimento	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	B	B	N	A	N	N	N	BASSO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo basso atteso che l'impatto economico è minimale in quanto non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente; inoltre, anche se tale fase è gestita da una sola unità, la ricezione del plico a mezzo pec, atteso l'automatismo, garantirebbe il corretto avvio del processo.	M14	PRIORITÀ (No) Come da scheda misura  PRIORITÀ (No) Come da scheda misura	=====	Responsabile Ufficio protocollo
Istruttoria	Verifica atti interni ed esecuzione sopralluogo	Responsabile del procedimento Agente polizia municipale	Ritardo nell'avvio dell'istruttoria Omissione o alterazione attività ispettiva, di verifica o di controllo Omissione o abuso nell'attività di accertamento	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	B	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, è discrezionale.	M4-M13	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	n. dichiarazione inerente verifica conflitto interessi Verifica Rispetto Conclusione Termine Procedimentale	Responsabile del procedimento Agente polizia municipale
Atto/verbale di accertamento	Predisposizione e sottoscrizione atto	Responsabile del procedimento Agente polizia municipale	Mancata redazione atto Redazione atto non conforme all'esito dell'attività ispettiva, di verifica o di controllo	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	B	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità.	M4-m13	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	n. dichiarazione inerente verifica conflitto interessi Verifica Rispetto Conclusione Termine Procedimentale	Responsabile del procedimento Agente polizia municipale



Esecuzione atto	Trasmissione enti organi ed uffici competenti	Responsabil e Ufficio protocollo Responsabil e settore competente Responsabil e del procedimen to Agente polizia municipale	Omessa protocollazione Omessa trasmissione	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	B	B	B	A	N	N	N	BASSO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo basso attesa	M13	PRIORI TÀ (No ) Come da scheda misura	=====	Responsabile Ufficio protocollo Responsabile settore competente Responsabile del procedimento Agente polizia municipale
--------------------	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	-----	---	-------	--

AREA DI RISCHIO	<b>CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI</b>															
Processo	<b>CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI</b>															
Descrizione del processo	Controllo, verifiche e ispezioni															
Input del Processo	Il processo è finalizzato all'accertamento delle violazioni al codice della strada a mezzo contestazione immediata.															
Output del Processo	D'ufficio															
Fasi del Processo	ATTIVITA' DEL PROCESSO	SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI	INDICATORI							LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE	TEMPI ATTUAZIONE (SI/NO)	INDICATORI	RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA
					VALORE INDICATORI											
					A=ALTO											
					M=MEDIO											
					B=BASSO											
N= NULLO																
					N	N	N	N	N	N	N					
					1	2	3	4	5	6	7					
<b>Iniziativa D'ufficio</b>	Attività di controllo sul territorio Accertamento violazione	Agente polizia municipale	Omissione dell'accertamento	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, comporta vantaggi economici ed ha effetti diretti all'esterno	M4/M13	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	n.ro contravvenzioni elevate/n.ricorsi pervenuti	Agente polizia municipale
<b>Istruttoria</b>	Contestazione immediata Ricezione dichiarazione della parte	Agente polizia municipale	Omissione o abuso nell'attività di accertamento Omissione	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, comporta vantaggi economici ed ha effetti diretti all'esterno	M4-M13	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	n.ro contravvenzioni elevate/n.ricorsi pervenuti	Agente polizia municipale
<b>Atto /verbale di accertamento</b>	Predisposizione e sottoscrizione immediata del verbale	Agente polizia municipale	Mancata redazione atto Redazione atto non conforme all'esito dell'attività ispettiva o di controllo	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, comporta vantaggi economici ed ha effetti diretti all'esterno	M4-M13	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	n.ro contravvenzioni elevate/n.ricorsi pervenuti	Agente polizia municipale
<b>Esecuzione atto</b>	Consegna verbale alla parte	Agente polizia municipale	Omissa trasmissione	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se	M4- M13	PRIORITÀ (Si) Come da	n.ro contravvenzioni elevate/n.ricorsi pervenuti	Agente polizia municipale

				<p>Inadeguata diffusione della cultura della legalità</p> <p>Violazione codice di comportamento</p> <p>Assenza di formazione professionale</p>							<p>l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, comporta vantaggi economici ed ha effetti diretti all'esterno</p>		<p>scheda misura</p>		
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	---	--	----------------------	--	--

AREA DI RISCHIO	CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI															
Processo	Controllo, verifiche e ispezioni															
Descrizione del processo	Il processo è finalizzato all'accertamento delle violazioni al codice della strada a mezzo contestazione differita															
Input del Processo	D'ufficio															
Output del Processo	Atto/verbale di accertamento															
Fasi del Processo	ATTIVITA' DEL PROCESSO	SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI	INDICATORI							LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO	MISURE DI PREVENZIONE	TEMPI ATTUAZIONE (SI/NO)	INDICATORI	RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA
					VALORE INDICATORI											
					A=ALTO											
					M=MEDIO											
					B=BASSO											
N= NULLO																
					N	N	N	N	N	N	N					
					1	2	3	4	5	6	7					
<b>D'ufficio</b>	Verifica funzionamento dispositivi  Accensione dispositivi Di ausilio	Agente polizia municipale	Mancata o non tempestiva verifica funzionamento dispositivi  Omissione dell'accertamento	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, comporta vantaggi economici ed ha effetti diretti all'esterno	M4-M13	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	n.ro contravvenzioni elevate/n.ricorsi pervenuti	Agente polizia municipale
<b>Istruttoria</b>	Verbale di servizio Posizionamento su strada Accertamento transito veicoli Stesura atto provvisorio	Agente polizia municipale	Omessa stesura atto provvisorio	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, comporta vantaggi economici ed ha effetti diretti all'esterno	M4-M13	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	n.ro contravvenzioni elevate/n.ricorsi pervenuti	Agente polizia municipale
<b>Controllo istruttoria</b>	Verifica alert ricevuti dal dispositivo Conferma fonogrammi Verifica verbale provvisorio	Agente polizia municipale	Omissione o abuso nell'attività di accertamento	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, comporta vantaggi economici ed ha effetti diretti all'esterno	M4-M13	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	n.ro contravvenzioni elevate/n.ricorsi pervenuti	Agente polizia municipale

<b>Atto /verbale di accertamento</b>	Predisposizione e sottoscrizione verbale	Agente polizia municipale	Mancata redazione atto Redazione atto non conforme all'esito dell'attività ispettiva o di controllo	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, comporta vantaggi economici ed ha effetti diretti all'esterno	M4-M13	PRIORI TÀ (Si) Come da scheda misura	n.ro contravvenzioni elevate/n.ricorsi pervenuti	Agente polizia municipale		
<b>Esecuzione atto</b>	Imbustamento verbale Predisposizione distinta postale spedizione verbale alla parte	Agente polizia municipale	Omessa o tardiva trasmissione	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, comporta vantaggi economici ed ha effetti diretti all'esterno	M4-M13	PRIORI TÀ (Si) Come da scheda misura	n.ro contravvenzioni elevate/n.ricorsi pervenuti	Agente polizia municipale		

AREA DI RISCHIO	CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI															
Processo	Controllo, verifiche e ispezioni															
Descrizione del processo	Il processo è finalizzato alla verifica e controllo degli atti successivi al deposito della SCIA/DIA															
Input del Processo	Deposito atto da parte del privato															
Output del Processo	Atto esplicito e / o implicito															
Fasi del Processo	ATTIVITA' DEL PROCESSO	SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI	INDICATORI							LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO	MISURE DI PREVENZIONE	TEMPI ATTUAZIONE (SI/NO)	INDICATORI	RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA
					VALORE INDICATORI											
					A=ALTO											
					M=MEDIO											
					B=BASSO											
N= NULLO																
					N	N	N	N	N	N	N					
Istanza di parte Deposito atto da parte del privato	Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero b. Richiesta ricevuta a mezzo posta elettronica	Responsabile e Ufficio protocollo	Smarrimento del plico Ritardo nella protocollazione Omissione e manipolazione dell'istanza Ritardo nella trasmissione degli atti al responsabile del procedimento	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	B	N	A	N	N	N	MEDIO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo MEDIO anche se i fattori di valutazione sono per la maggior parte negativi; tale valutazione si fonda sul presupposto che la ricezione delle domande a mezzo plico ricevuto tramite posta è discrezionale e, pertanto, in assenza di sistemi automatizzati quali la ricezione a mezzo pec, si potrebbe verificare la manomissione della documentazione, l'alterazione della data di ricezione etccc.	M14	PRIORITÀ (No) Come da scheda misura  PRIORITÀ (No) Come da scheda misura	=====	Responsabile Ufficio protocollo
	Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero b. Richiesta ricevuta a mezzo posta elettronica	Responsabile e Ufficio protocollo	Smarrimento del plico Ritardo nella protocollazione Omissione e manipolazione dell'istanza Ritardo nella trasmissione degli atti al responsabile del procedimento	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	B	B	B	A	N	N	N	BASSO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo basso atteso che l'impatto economico è minimale in quanto non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente; inoltre, anche se tale fase è gestita da una sola unità, la ricezione del plico a mezzo pec, atteso l'automatismo, garantirebbe il corretto avvio del processo.	M14	PRIORITÀ (No) Come da scheda misura  PRIORITÀ (No) Come da scheda misura	=====	Responsabile Ufficio protocollo
Istruttoria	Verifica atti sopralluogo	Responsabile e del procedimento	Ritardo nell'avvio dell'istruttoria Decorso inutile dei termini di conclusione del procedimento Omissione o alterazione attività di verifica o di controllo Omissione o abuso nell'attività di accertamento	Favorire soggetti determinati  Mancanza di trasparenza  Inadeguata diffusione della cultura della legalità	A	A	A	M	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, ha contenuto discrezionale,	M4-M13	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	n__segnalazioni per mancato rispetto dei tempi	M4-M13

		Agente polizia municipale	Mancata trasmissione atti	Violazione codice di comportamento								comporta vantaggi economici ed ha riflessi economici				
	Trasmissione documentazione ad enti, organi uffici per acquisizione pareri endoprocedimentali	Responsabile del procedimento		Assenza di formazione professionale	B	N	N	A	N	N	N	NULLO Il processo, con riferimento a tale fase, non presenta rischio corruttivo in quanto non emergono criticità tali da determinare un non corretto avvio del procedimento.	NESSUN TRATTAMENTO	PRIORITÀ (No) Come da scheda misura	=====	NESSUN TRATTAMENTO
<b>Atto esplicito e/o implicito</b>	Silenzio assenso/comunicazione all'interessato dell'esito finale	Responsabile del procedimento	Decorso inutile dei termini di conclusione del procedimento	Favorire soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	A	A	A	N	N	N	ALTOIl processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, comporta vantaggi economici ed ha effetti diretti all'esterno	M1- M4-M13-M14	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Pubblicazioni atti in amministrazione trasparente : n._richieste di accesso civico pervenute per mancata pubblicazione	M1- M4-M13-M14

AREA DI RISCHIO	CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI																
Processo	Controllo, verifiche e ispezioni																
Descrizione del processo	Il processo è finalizzato alla verifica e controllo degli atti successivi alle richieste di apertura di attività commerciali/artigianali / produttive / industriali																
Input del Processo	Deposito atto da parte del privato																
Output del Processo	Atto esplicito e/ o implicito																
Fasi del Processo	ATTIVITA' DEL PROCESSO	SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI	INDICATORI								LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE	TEMPI ATTUAZIONE (SI/NO)	INDICATORI	RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA
					VALORE INDICATORI												
					A=ALTO												
					M=MEDIO												
					B=BASSO												
N= NULLO																	
					N	N	N	N	N	N	N						
					1	2	3	4	5	6	7						
<b>Istanza di parte</b> Deposito atto da parte del privato	Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero a. Plico ricevuto mezzo posta b. Richiesta ricevuta a mezzo posta elettronica	Responsabile Ufficio protocollo	Smarrimento del plico Ritardo nella protocollazione Omissione e manipolazione dell'istanza Ritardo nella trasmissione degli atti al responsabile del procedimento	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	B	N	A	N	N	N	MEDIO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo MEDIO anche se i fattori di valutazione sono per la maggior parte negativi; tale valutazione si fonda sul presupposto che la ricezione delle domande a mezzo plico ricevuto tramite posta è discrezionale e, pertanto, in assenza di sistemi automatizzati quali la ricezione a mezzo pec, si potrebbe verificare la manomissione della documentazione, l'alterazione della data di ricezione etccc.	M14	PRIORITÀ (No) Come da scheda misura  PRIORITÀ (No) Come da scheda misura	=====	Responsabile Ufficio protocollo	
	Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero b. Richiesta ricevuta a mezzo posta elettronica	Responsabile Ufficio protocollo	Smarrimento del plico Ritardo nella protocollazione Omissione e manipolazione dell'istanza Ritardo nella trasmissione degli atti al responsabile del procedimento	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	B	B	N	A	N	N	N	BASSO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo basso atteso che l'impatto economico è minimale in quanto non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente; inoltre, anche se tale fase è gestita da una sola unità, la ricezione del plico a mezzo pec, atteso l'automatismo, garantirebbe il corretto avvio del processo.	M14	PRIORITÀ (No) Come da scheda misura  PRIORITÀ (No) Come da scheda misura	=====	Responsabile Ufficio protocollo	
<b>Istruttoria</b>	Verifica atti	Responsabile del procedimento Agente polizia municipale	Ritardo nell'avvio dell'istruttoria Decorso inutile dei termini di conclusione del procedimento Omissione o alterazione attività di verifica o di controllo Omissione o abuso nell'attività di accertamento Mancata trasmissione atti	Favorire soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	A	A	M	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, ha contenuto discrezionale,	-M4-M13-	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Segnalazioni per mancato rispetto dei tempi	Responsabile del procedimento Agente polizia municipale	



												comporta vantaggi economici ed ha riflessi economici				
	Trasmissione documentazione e ad enti, organi uffici per acquisizione pareri endoprocedimentale	Responsabile del procedimento										NULLO Il processo, con riferimento a tale fase, non presenta rischio corruttivo in quanto non emergono criticità tali da determinare un non corretto avvio del procedimento	NESSUN TRATTAMENTO	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	=====	Responsabile del procedimento
<b>Atto esplicito e/o implicito</b>	Silenzio assenso/comunicazione all'interessato dell'esito finale	Responsabile del procedimento	Decorso inutile dei termini di conclusione del procedimento	Favorire soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, comporta vantaggi economici ed ha effetti diretti all'esterno	M13-M14	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura		Responsabile del procedimento

AREA DI RISCHIO	CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI															
Processo	Sanzioni															
Descrizione del processo	Il processo è finalizzato all'esecuzione dell'attività sanzionatoria per violazioni di leggi regolamenti e atti amministrativi															
Input del Processo	D'ufficio/ istanza di parte															
Output del Processo	Atto/verbale di accertamento															
Fasi del Processo	ATTIVITA' DEL PROCESSO	SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI	INDICATORI							LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE	TEMPI ATTUAZIONE (SI/NO)	INDICATORI	RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA
					VALORE INDICATORI											
					A=ALTO											
					M=MEDIO											
					B=BASSO											
N= NULLO																
					N	N	N	N	N	N	N					
					1	2	3	4	5	6	7					
<b>Istanza di parte Segnalazione e Denuncia/e sposto</b>	Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero a. Plico ricevuto mezzo posta b. Richiesta ricevuta a mezzo posta elettronica	Responsabile Ufficio protocollo	Smarrimento del plico Ritardo nella protocollazione Omissione e manipolazione dell'istanza Ritardo nella trasmissione degli atti al responsabile del procedimento	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	B	N	A	N	N	N	MEDIO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo MEDIO anche se i fattori di valutazione sono per la maggior parte negativi; tale valutazione si fonda sul presupposto che la ricezione delle domande a mezzo plico ricevuto tramite posta è discrezionale e, pertanto, in assenza di sistemi automatizzati quali la ricezione a mezzo pec, si potrebbe verificare la manomissione della documentazione, l'alterazione della data di ricezione etccc.	M14	PRIORITÀ (No) Come da scheda misura  PRIORITÀ (No) Come da scheda misura	=====	Responsabile Ufficio protocollo
	Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero a. Plico ricevuto mezzo posta b. Richiesta ricevuta a mezzo posta elettronica	Responsabile Ufficio protocollo	Smarrimento del plico Ritardo nella protocollazione Omissione e manipolazione dell'istanza Ritardo nella trasmissione degli atti al responsabile del procedimento	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	B	B	N	A	N	N	N	BASSO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo basso atteso che l'impatto economico è minimale in quanto non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente; inoltre, anche se tale fase è gestita da una sola unità, la ricezione del plico a mezzo pec, atteso l'automatismo, garantirebbe il corretto avvio	M14	PRIORITÀ (No) Come da scheda misura  PRIORITÀ (No) Come da scheda misura	=====	Responsabile Ufficio protocollo
<b>Istruttoria</b>	Verifica atti interni ed esecuzione sopralluogo	Responsabile del procedimento	Ritardo nell'avvio dell'istruttoria Omissione o alterazione attività ispettiva, di verifica o di controllo Omissione o abuso nell'attività di accertamento	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento	B	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei	-M4-M13-	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	<b>Segnalazioni</b> per mancato rispetto dei tempi	Responsabile del procedimento Agente polizia municipale

		Agente polizia municipale		Assenza di formazione professionale								confronti dell'ente, ha contenuto discrezionale e comporta vantaggi economici				
<b>Atto /verbale di accertamento</b>	Predisposizione e sottoscrizione atto	Responsabile del procedimento Agente polizia municipale	Mancata redazione atto Redazione atto non conforme all'esito dell'attività ispettiva, di verifica o di controllo	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	B	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, ha contenuto discrezionale e comporta vantaggi economici	M4-M13	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	<b>Segnalazioni per mancato rispetto dei tempi</b>	Responsabile del procedimento Agente polizia municipale
<b>Esecuzione atto</b>	Trasmissione enti organi ed uffici competenti	Responsabile Ufficio protocollo Responsabile settore competente Responsabile del procedimento Agente polizia municipale	Omessa protocollazione Omessa trasmissione	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	B	N	N	A	N	N	N	NULLO Il processo, con riferimento a tale fase, non presenta rischio corruttivo in quanto non emergono criticità tali da determinare un non corretto avvio del procedimento.	NESSUN TRATTAMENTO	=====	=====	Responsabile Ufficio protocollo Responsabile del procedimento Responsabile settore competente Agente di polizia municipale

AREA DI RISCHIO	INCARICHI E NOMINE															
Processo	Conferimento incarichi e nomine															
Descrizione del processo	Il processo è finalizzato al reperimento di figure professionali esterne all'ente ed alla nomina di figure professionali previste da leggi e regolamenti															
Input del Processo	D'ufficio															
Output del Processo	Provvedimento di conferimento incarico o nomina															
Fasi del Processo	ATTIVITA' DEL PROCESSO	SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI	INDICATORI							LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO	MISURE DI PREVENZIONE	TEMPI ATTUAZIONE (SI/NO)	INDICATORI	RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA
					VALORE INDICATORI											
					A=ALTO											
					M=MEDIO											
					B=BASSO											
N= NULLO																
					N	N	N	N	N	N	N					
					1	2	3	4	5	6	7					
<b>Atto di indirizzo o regolamentare</b>	Regolamentazione incarichi e nomine	Responsabil e settore competente Organo esecutivo Organo consiliare	Predeterminazione di criteri discrezionali Erronea valutazione dotazione organica	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, comporta vantaggi economici ed ha effetti diretti all'esterno	M1-	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Pubblicazioni atti in amministrazione : n._richieste di accesso civico pervenute per mancata pubblicazione trasparente	Responsabile settore competente Organo esecutivo Organo consiliare
<b>Predisposizioni ed approvazioni e avviso pubblico</b>	Predisposizione avviso pubblico e determinazione di approvazione	Responsabil e settore competente	Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare soggetti particolari	Favorire soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, comporta vantaggi economici ed ha effetti diretti all'esterno	M1-	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Pubblicazioni atti in amministrazione n._richieste di accesso civico pervenute per mancata pubblicazione trasparente	Responsabile settore competente
	Pubblicazione determina	Responsabil e Ufficio protocollo e albo	Ritardo nella pubblicazione	Mancanza di trasparenza intesa come tracciabilità del processo	B	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, comporta vantaggi economici ed ha riflessi all'esterno dell'ente.	M1	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Pubblicazioni atti in amministrazione n._richieste di accesso civico pervenute per mancata pubblicazione trasparente	Responsabile Ufficio protocollo e albo
	Pubblicazione avviso	Responsabil e settore competente Responsabil e Ufficio protocollo e albo	Previsione di termini ridotti e omessa pubblicazione per limitare il numero di partecipanti	Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, comporta vantaggi economici ed ha effetti diretti all'esterno	M1	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Pubblicazioni atti in amministrazione n._richieste di accesso civico pervenute per mancata pubblicazione trasparente	Responsabile settore competente Responsabile Ufficio protocollo e albo
<b>Ricezione e protocollazione domande</b>	Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero	Responsabil e Ufficio protocollo	Smarrimento del plico Ritardo nella protocollazione Omissione e manipolazione delle domande	Violazione codice di comportamento Inadeguata diffusione della cultura della legalità Assenza di formazione professionale	A	B	N	A	N	N	N	MEDIO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo MEDIO anche se i fattori di valutazione sono per la maggior parte negativi; tale valutazione si fonda sul presupposto che la ricezione delle domande a mezzo plico ricevuto	M14	PRIORITÀ (No) Come da scheda misura	=====	Responsabile Ufficio protocollo

	a. Plico ricevuto mezzo posta b. Richiesta ricevuta a mezzo posta elettronica											tramite posta è discrezionale e, pertanto, in assenza di sistemi automatizzati quali la ricezione a mezzo pec, si potrebbe verificare la manomissione della documentazione, l'alterazione della data di ricezione etccc.		PRIORI TÀ (No ) Come da scheda misura		
<b>Istruttoria domande</b>	Verifica possesso requisiti previsti dall'avviso	Responsabil e settore competente	Omissione e manipolazione delle domande Irregolare valutazione dei requisiti Omessa acquisizione dichiarazione inerente l'assenza delle cause di incompatibilità ed inconferibilità	Violazione codice di comportamento Inadeguata diffusione della cultura della legalità Assenza di formazione professionale	B	B	N	A	N	N	N	BASSO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo basso atteso che l' impatto economico è minimale in quanto non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente; inoltre, anche se tale fase è gestita da una sola unità , la ricezione del plico a mezzo pec, atteso l'automatismo, garantirebbe il corretto avvio del processo.	M4	PRIORI TÀ (Si ) Come da scheda misura	n.__ atti di conferimento incarico/ n.___ dichiarazione verifica assenza conflitto interessi	M4
<b>Provvedimento conferimento incarico</b>	Predisposizione e approvazione atto	Responsabil e settore competente Sindaco Organo consiliare per le nomine di competenza	Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge Conferimento incarico o nomina in assenza delle verifiche finalizzate all'assenza di cause ostative	Violazione codice di comportamento Inadeguata diffusione della cultura della legalità Assenza di formazione professionale	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, comporta vantaggi economici ed ha effetti diretti all'esterno	M13-M14	PRIORI TÀ (Si ) Come da scheda misura	n.__ atti di conferimento incarico/ n.___ dichiarazione verifica assenza conflitto interessi	M13-M14
<b>Esecuzione provvedimento</b>	pubblicazioni previste dalla normativa vigente	Responsabil e settore competente Responsabil e Ufficio protocollo e albo	omessa pubblicazione	Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	B	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, comporta vantaggi economici ed ha effetti diretti all'esterno dell'ente..	<b>M13</b>	PRIORI TÀ (Si ) Come da scheda misura	<b>Segnalazioni</b> per mancato rispetto dei tempi	<b>M13</b>

AREA DI RISCHIO	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO															
Processo	Gestione del contenzioso															
Descrizione del processo	Il processo è finalizzato al reperimento di avvocati per la tutela dell'ente innanzi agli organi giurisdizionali e per l'acquisizione di servizi legali															
Input del Processo	D'ufficio															
Output del Processo	Provvedimento di conferimento incarico															
Fasi del Processo	ATTIVITA' DEL PROCESSO	SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI	INDICATORI							LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO	MISURE DI PREVENZIONE	TEMPI ATTUAZIONE (SI/NO)	INDICATORI	RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA
					VALORE INDICATORI											
					A=ALTO											
					M=MEDIO											
					B=BASSO											
N= NULLO																
					N	N	N	N	N	N	N					
					1	2	3	4	5	6	7					
<b>Atto di indirizzo, statutario o regolamentare</b>	Regolamentazione azione legale e conferimento incarico	Responsabil e settore competente Organo esecutivo Organo consiliare	Predisposizione atto non conforme alla normativa vigente	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	A	A	A	N	N	N	ALTO All processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, comporta vantaggi economici ed ha effetti diretti all'esterno	M1	PRIORI TÀ (Si) Come da scheda misura	Pubblicazioni atti in amministrazione : n._richieste di accesso civico pervenute per mancata pubblicazione trasparente	Responsabile settore competente Organo esecutivo Organo consiliare
<b>Atto di azione o resistenza in giudizio</b>	Predisposizione atto ed approvazione	Organo competente	Lite temeraria Abuso dello strumento dell'accordo transattivo	Favorire soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, comporta vantaggi economici ed ha effetti diretti all'esterno.	M1-	PRIORI TÀ (Si) Come da scheda misura	Pubblicazioni atti in amministrazione : n._richieste di accesso civico pervenute per mancata pubblicazione trasparente	Organo competente
<b>Nomina legale</b>	Predisposizione e approvazione atto	Responsabil e settore competente Sindaco	Conferimento incarico o nomina in assenza delle verifiche finalizzate all'assenza di cause ostative Assenza di rotazione Mancata verifica congruità compenso Mancata stipula disciplinare e modalità espletamento incarico	Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, comporta vantaggi economici ed ha effetti diretti all'esterno	M1-M4	PRIORI TÀ (Si) Come da scheda misura	Pubblicazioni atti in amministrazione : n._richieste di accesso civico pervenute per mancata pubblicazione trasparente n._ atti conferimento incarico/n_ dichiarazione verifiche conflitto interessi  n._ atti conferimento incarico/n_ clausole estensione codice comportamento	Responsabile settore competente Sindaco

AREA DI RISCHIO	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO															
Processo	Gestione del contenzioso inerente le violazioni al codice della strada															
Descrizione del processo	Il processo è finalizzato alla tutela dell'ente a seguito di proposizione ricorso improprio( innanzi all'organo /ufficio che ha elevato la sanzione)															
Input del Processo	Iniziativa di parte															
Output del Processo	Atto di II grado															
Fasi del Processo	ATTIVITA' DEL PROCESSO	SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI	INDICATORI							LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO	MISURE DI PREVENZIONE	TEMPI ATTUAZIONE (SI/NO)	INDICATORI	RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA
					VALORE INDICATORI											
					A=ALTO											
					M=MEDIO											
					B=BASSO											
N= NULLO																
					N	N	N	N	N	N	N					
					1	2	3	4	5	6	7					
<b>Istanza di parte</b>	Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero a. Plico ricevuto mezzo posta b. Richiesta ricevuta a mezzo posta elettronica c. Richiesta ricevuta brevi manu	Responsabile e Ufficio protocollo	Smarrimento del plico Ritardo nella protocollazione Omissione e manipolazione dell'istanza Ritardo nella trasmissione degli atti al responsabile del procedimento	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	B	N	A	N	N	N	MEDIO	M14	PRIORITÀ (No) Come da scheda misura  PRIORITÀ (No) Come da scheda misura	=====	Responsabile Ufficio protocollo
	Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero a. Plico ricevuto mezzo posta b. Richiesta ricevuta a mezzo posta elettronica c. Richiesta ricevuta brevi manu	Responsabile e Ufficio protocollo	Smarrimento del plico Ritardo nella protocollazione Omissione e manipolazione dell'istanza Ritardo nella trasmissione degli atti al responsabile del procedimento	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	B	B	N	N	A	A	A	BASSO	M14	PRIORITÀ (No) Come da scheda misura  PRIORITÀ (No) Come da scheda misura	=====	Responsabile Ufficio protocollo
<b>Istruttoria</b>	Verifica fondatezza istanza Accoglimento/diniego istanza	Agente di polizia municipale	Assenza delle verifiche.	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	A	A	A	N	N	N	ALTO	M13	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	n.____ contravvenzioni elevate/n__ ricorsi presentati	Agente di polizia municipale
<b>Esecuzione atto</b>	protocollazione e assegnazione numero	Responsabile e Ufficio protocollo/	Ritardo nella protocollazione Mancata trasmissione	Violazione codice di comportamento Inadeguata diffusione della cultura della legalità	B	A	A	A	N	N	N	ALTO	M14	PRIORITÀ (Si) Come da	n.____ contravvenzioni elevate/n__ ricorsi presentati	Responsabile Ufficio protocollo/ agente

	trasmissione atto	agente di polizia municipale		Assenza di formazione professionale Favorire o danneggiare soggetti determinati								l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale e comporta vantaggi economici.		scheda misura		di polizia municipale
--	-------------------	------------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	---------------	--	-----------------------



AREA DI RISCHIO	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO															
Processo	Gestione del contenzioso inerente le violazioni al codice della strada															
Descrizione del processo	Il processo è finalizzato alla tutela dell'ente a seguito di proposizione ricorso proprio (ricorso innanzi la prefettura/Ufficio territoriale del Governo)															
Input del Processo	Iniziativa di parte															
Output del Processo	Deposito controdeduzioni															
Fasi del Processo	ATTIVITA' DEL PROCESSO	SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI	INDICATORI							LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO	MISURE DI PREVENZIONE	TEMPI ATTUAZIONE (SI/NO)	INDICATORI	RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA
					VALORE INDICATORI											
					A=ALTO											
					M=MEDIO											
					B=BASSO											
N= NULLO																
					N	N	N	N	N	N	N					
					1	2	3	4	5	6	7					
<b>Istanza di parte</b>	Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero a. Plico ricevuto mezzo posta c. richiesta ricevuta brevi manu	Responsabile e Ufficio protocollo	Smarrimento del plico Ritardo nella protocollazione Omissione e manipolazione dell'istanza Ritardo nella trasmissione degli atti al responsabile del procedimento	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	B	N	A	N	N	N	MEDIO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo MEDIO anche se i fattori di valutazione sono per la maggior parte negativi; tale valutazione si fonda sul presupposto che la ricezione delle domande a mezzo plico ricevuto tramite posta è discrezionale e, pertanto, in assenza di sistemi automatizzati quali la ricezione a mezzo pec, si potrebbe verificare la manomissione della documentazione, l'alterazione della data di ricezione etccc.	M14	PRIORITÀ (No) Come da scheda misura  PRIORITÀ (No) Come da scheda misura	=====	Responsabile Ufficio protocollo
	Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero b. Richiesta ricevuta a mezzo posta elettronica	Responsabile e Ufficio protocollo	Smarrimento del plico Ritardo nella protocollazione Omissione e manipolazione dell'istanza Ritardo nella trasmissione degli atti al responsabile del procedimento	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	B	B	N	A	N	N	N	BASSO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo basso atteso che l'impatto economico è minimale in quanto non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente; inoltre, anche se tale fase è gestita da una sola unità, la ricezione del plico a mezzo pec, atteso l'automatismo, garantirebbe il corretto avvio del processo	M14	PRIORITÀ (No) Come da scheda misura  PRIORITÀ (No) Come da scheda misura	=====	Responsabile Ufficio protocollo
<b>Istruttoria</b>	Verifica fondatezza sommaria istanza e trasmissione alla prefettura  Produzione controdeduzioni nei termini indicati dalla prefettura	Agente di polizia municipale	Assenza delle verifiche. Ritardo nella protocollazione Mancata trasmissione	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti né sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, comporta vantaggi economici ed ha effetti diretti all'esterno	M13-M14	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	n.____ contravvenzioni elevate/n_ ricorsi presentati	Agente di polizia municipale
<b>Esecuzione atto</b>	Notifica provvedimento conclusivo	Responsabile e Ufficio protocollo/ agente di polizia municipale	Omissione notificazione ordinanze	Violazione codice di comportamento Inadeguata diffusione della cultura della legalità Assenza di formazione professionale Favorire o danneggiare soggetti determinati	B	N	N	A	N	N	N	NULLO Il processo, con riferimento a tale fase, non presenta rischio corruttivo in quanto non emergono criticità tali da determinare un non corretto avvio del procedimento	NESSUN TRATTAMENTO	PRIORITÀ (No) Come da scheda misura	=====	Responsabile Ufficio protocollo/ agente di polizia municipale

AREA DI RISCHIO	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO															
Processo	Gestione del contenzioso inerente le violazioni al codice della strada															
Descrizione del processo	Il processo è finalizzato alla tutela dell'ente a seguito di proposizione ricorso giurisdizionale															
Input del Processo	Iniziativa di parte															
Output del Processo	Deposito memorie															
Fasi del Processo	ATTIVITA' DEL PROCESSO	SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI	INDICATORI							LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO	MISURE DI PREVENZIONE	TEMPI ATTUAZIONE (SI/NO)	INDICATORI	RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA
					VALORE INDICATORI											
					A=ALTO											
					M=MEDIO											
					B=BASSO											
N= NULLO																
					N	N	N	N	N	N	N					
					1	2	3	4	5	6	7					
<b>Istanza di parte</b>	Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero:  a. Ricorso a mezzo posta  b. Ricorso a mezzo posta elettronica	Responsabile e Ufficio protocollo	Smarrimento del plico Ritardo nella protocollazione Ritardo nella trasmissione degli atti al responsabile del procedimento	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	B	N	A	N	N	N	MEDIO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo MEDIO anche se i fattori di valutazione sono per la maggior parte negativi; tale valutazione si fonda sul presupposto che la ricezione delle domande a mezzo plico ricevuto tramite posta è discrezionale e, pertanto, in assenza di sistemi automatizzati quali la ricezione a mezzo pec, si potrebbe verificare la manomissione della documentazione, l'alterazione della data di ricezione etccc.	M14	PRIORITÀ (No) Come da scheda misura  PRIORITÀ (No) Come da scheda misura	=====	Responsabile Ufficio protocollo
	Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero: a. Ricorso a mezzo posta b. Ricorso a mezzo posta elettronica	Responsabile e Ufficio protocollo	Smarrimento del plico Ritardo nella protocollazione Ritardo nella trasmissione degli atti al responsabile del procedimento	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	B	B	N	A	N	N	N	BASSO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo basso atteso che l'impatto economico è minimale in quanto non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente; inoltre, anche se tale fase è gestita da una sola unità, la ricezione del plico a mezzo pec, atteso l'automatismo, garantirebbe il corretto avvio del processo	M14	PRIORITÀ (No) Come da scheda misura  PRIORITÀ (No) Come da scheda misura	=====	Responsabile Ufficio protocollo
<b>Istruttoria</b>	Verifica fondatezza istanza  Predisposizione memoria difensiva e deposito in cancelleria  Partecipazione udienze	Agente di polizia municipale	Ritardo omissione predisposizione atto di legittimazione rappresentanza processuale  Ritardo o Mancata costituzione in giudizio Mancata comparsa in udienza Mancato deposito atti	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, comporta vantaggi economici ed ha effetti diretti all'esterno.	M13-M14	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	n.____ contravvenzioni elevate/n____ ricorsi presentati	Agente di polizia municipale
<b>Esecuzione atto</b>	Ricezione sentenza di I grado e valutazione giudizio appello	Responsabile e Ufficio protocollo/ agente di polizia municipale	Ritardo nella protocollazione Omissione protocollazione	Violazione codice di comportamento Inadeguata diffusione della cultura della legalità Assenza di formazione professionale Favorire o danneggiare soggetti determinati	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto	M13	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	n.____ contravvenzioni elevate/n____ ricorsi presentati	Responsabile Ufficio protocollo/agente di polizia municipale Organo esecutivo

		Organo esecutivo									discrezionale, comporta vantaggi economici ed ha effetti diretti all'esterno				
--	--	---------------------	--	--	--	--	--	--	--	--	---	--	--	--	--

AREA DI RISCHIO	GOVERNO DEL TERRITORIO E PIANIFICAZIONE URBANISTICA															
Processo	Programmazione strumenti urbanistici, piani di lottizzazione, piani per l'edilizia economica e popolare															
Descrizione del processo	Il processo è finalizzato al corretto e ordinato governo del territorio attraverso gli strumenti di pianificazione urbanistica															
Input del Processo	D'ufficio/ istanza di parte															
Output del Processo	Strumenti di pianificazione															
Fasi del Processo	ATTIVITA' DEL PROCESSO	SOGGETTO CHE SVOLGE L'ATTIVITA'	EVENTI RISCHIOSI	FATTORI ABILITANTI	INDICATORI							LIVELLO ESPOSIZIONE RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO	MISURE DI PREVENZIONE	TEMPI ATTUAZIONE (SI/NO)	INDICATORI	RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA
					VALORE INDICATORI											
					A=ALTO											
					M=MEDIO											
					B=BASSO											
N= NULLO																
					N	N	N	N	N	N	N					
					1	2	3	4	5	6	7					
Atto di adozione strumenti urbanistici, piani di lottizzazione, piani per l'edilizia economica e popolare	Predisposizione atto ed adozione	Responsabil e settore competente Organo consiliare	Erronea qualificazione giuridica intervento Abuso nella valutazione interesse pubblico Omissione apposizione vincoli	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale Distrazione dall'interesse pubblico a favore interessi privati	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, comporta vantaggi economici ed ha effetti diretti all'esterno	M14	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Pubblicazione in amministrazione trasparente	Responsabile settore competente Organo consiliare
Pubblicazioni e atto	Publicazioni e deposito atto adottato	Responsabil e settore competente Responsabil e del procedimento	Omessa o incompleta pubblicazione	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale Distrazione dall'interesse pubblico a favore interessi privati	B	A	N	A	N	N	N	NULLO Il processo, con riferimento a tale fase, non presenta rischio corruttivo in quanto non emergono criticità tali da determinare un non corretto avvio del procedimento	NESSUN TRATTAMENTO	=====	=====	=====
Istruttoria	Ricezione osservazioni Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero b. Richiesta ricevuta a mezzo posta elettronica	Responsabil e Ufficio protocollo	Smarrimento del plico Ritardo nella protocollazione Omissione e manipolazione delle osservazioni	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale Distrazione dall'interesse pubblico a favore interessi privati	A	B	N	A	N	N	N	MEDIO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo MEDIO anche se i fattori di valutazione sono per la maggior parte negativi; tale valutazione si fonda sul presupposto che la ricezione delle domande a mezzo plico ricevuto tramite posta è discrezionale e, pertanto, in assenza di sistemi automatizzati quali la ricezione a mezzo pec, si potrebbe verificare la manomissione della documentazione, l'alterazione della data di ricezione etccc.	M14	PRIORITÀ (No) Come da scheda misura	=====	Responsabile Ufficio protocollo
	Ricezione osservazioni Consegna all'Ufficio protocollo, protocollazione e assegnazione numero b. Richiesta ricevuta a mezzo posta elettronica	Responsabil e Ufficio protocollo	Smarrimento del plico Ritardo nella protocollazione Omissione e manipolazione delle osservazioni	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale Distrazione dall'interesse pubblico a favore interessi privati	B	B	N	A	N	N	N	BASSO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo basso atteso che l'impatto economico è minimale in quanto non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente; inoltre, anche se tale fase è gestita da una sola unità, la ricezione del plico a mezzo pec, atteso l'automatismo, garantirebbe il corretto avvio del processo.	M14	PRIORITÀ (No) Come da scheda misura	=====	Responsabile Ufficio protocollo

	Esame osservazioni	Responsabile settore competente Responsabile del procedimento	Mancata o erronea valutazione osservazioni	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, comporta vantaggi economici ed ha effetti diretti all'esterno	M2--M4	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Pubblicazione in amministrazione trasparente	Responsabile settore competente Responsabile del procedimento
Approvazione atto	Predisposizione atto ed approvazione	Responsabile settore competente Organo consiliare	Abuso nella valutazione interesse pubblico Omissione opposizione vincoli Inadeguata valutazione osservazioni Discordanza risultanze esame istruttorio	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale Distrazione dall'interesse pubblico a favore interessi privati	A	A	A	A	N	N	N	ALTO Il processo, con riferimento a tale fase, ha un rischio corruttivo alto in quanto, anche se l'impatto economico è minimale atteso che non risultano condanne della Corte dei Conti nè sentenze di risarcimento danni nei confronti dell'ente, è gestito da una sola unità, ha contenuto discrezionale, comporta vantaggi economici ed ha effetti diretti all'esterno	M14	PRIORITÀ (Si) Come da scheda misura	Pubblicazione in amministrazione trasparente	Responsabile settore competente Organo consiliare
Esecuzione atto	Trasmissione enti organi ed uffici competenti	Responsabile Ufficio protocollo Responsabile settore competente Responsabile del procedimento	Omessa protocollazione Omessa trasmissione	Favorire o danneggiare soggetti determinati Mancanza di trasparenza Inadeguata diffusione della cultura della legalità Violazione codice di comportamento Assenza di formazione professionale	B	N	N	A	N	N	N	NULLO Il processo, con riferimento a tale fase, non presenta rischio corruttivo in quanto non emergono criticità tali da determinare un non corretto avvio del procedimento	NESSUN TRATTAMENTO	PRIORITÀ (No) Come da scheda misura	=====	Responsabile Ufficio protocollo Responsabile settore competente Responsabile del procedimento

## ANALISI RISCHIO

<p>Discrezionalità: (N1)</p> <p>focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza.</p> <p>La fase è discrezionale?</p>	Alto	Ampia discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza
	Medio	Apprezzabile discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza
	Basso	Modesta discrezionalità sia in termini di definizione degli obiettivi sia in termini di soluzioni organizzative da adottare ed assenza di situazioni di emergenza ovvero parzialmente vincolata
	Nulla	Attività completamente vincolata

<p>Rilevanza esterna(N2):</p> <p>focalizza il grado di rilevanza esterna dell'attività intesa quale grado di produzione di effetti all'esterno dell'ente.</p> <p>Produce effetti diretti all'esterno dell'ente?</p>	Alto	L'attività ha esclusivamente rilevanza esterna
	Medio	L'attività ha rilevanza sia esterna che interna
	Basso	L'attività ha prevalentemente rilevanza interna
	Nulla	L'attività ha esclusivamente rilevanza interna

<p>Valore economico(N3):</p> <p>Focalizza l'entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo</p> <p>Qual è l'impatto economico?</p>	Alto	L'attività dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari
	Medio	L'attività dà luogo a modesti benefici economici o di altra natura per i destinatari
	Basso	L'attività dà luogo a benefici economici o di altra natura per i destinatari con impatto scarso o di poco conto
	Nulla	Non comporta l'attribuzione di vantaggi economici o di altra natura

<p>Impatto organizzativo (N4):</p> <p>Individua il grado di condivisione e di partecipazione alla decisione da parte dei soggetti facenti parte della struttura organizzativa dell'ente ovvero delle altre amministrazioni.</p> <p>Richiede la collaborazione di più uffici o amministrazioni?</p>	Alto	E' frutto della decisione di una sola unità.
	Medio	E' frutto della decisione di più unità
	Basso	E' frutto della decisione di diverse amministrazioni ivi compreso il Comune
	Nulla	E' espressione di un accordo ex art. 15 della legge 241/1990.

<p>Impatto economico(N.5):</p> <p>Nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti dell'ente o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti dell'ente per la medesima tipologia di evento corruttivo descritto</p>	Alto	Se presenti nell'ultimo anno
	Medio	Se presenti solo dal quarto al secondo anno precedente
	Basso	Se presenti solo nel quinto anno antecedente
	Nulla	Nessuna sentenza della corte dei conti né sentenze di risarcimento danni

<p>Numero di procedimenti disciplinari e penali a carico dei dipendenti(N6)</p>	Alto	Se presenti nell'ultimo anno
	Medio	Se presenti solo dal quarto al secondo anno precedente
	Basso	Se presenti solo nel quinto anno antecedente
	Nulla	Nessun procedimento e/o sentenza

<p>grado di collaborazione con il RPCT nella stesura della mappatura del processo, anche ai fini della definizione delle Misure valutati(N7)</p>	Alto	Assenza di collaborazione in qualsiasi fase di gestione del rischio
	Medio	Media collaborazione in qualsiasi fase di gestione del rischio
	Basso	Alta collaborazione
	Nulla	Massima collaborazione in qualsiasi fase di gestione del rischio

**SCHEDA MISURA: ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA TRASPARENZA CODICE IDENTIFICATIVO: M 1**

Il P.T.T.I. è volto a garantire un adeguato livello di trasparenza e la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità. Salvi i limiti specifici stabiliti, gli obblighi di trasparenza in esso contenuti comportano:

- in capo all'amministrazione, l'obbligo di pubblicazione, in conformità alle specifiche e alle regole tecniche di cui all'Allegato A del decreto n. 33 del 2013, come revisionato dal d. lgs. 97/2016, nei propri siti istituzionali dei documenti, delle informazioni e dei dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni;

-in capo ai cittadini, il diritto (di chiunque) di accedere ai siti direttamente ed immediatamente, senza autenticazione ed identificazione. L'amministrazione, nell'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalle disposizioni normative e programmate nel P.T.T.I., deve adottare criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione.

L'Amministrazione ha assolto l'obbligo di predisporre sulla home page del proprio sito istituzionale la sezione: «Amministrazione trasparente» (art. 9 d.lgs. n. 33 del 2013), all'interno della quale debbono essere assolate le pubblicazioni ed evidenziato il nominativo del RPCT e dei responsabili referenti.

<b>Normativa di riferimento</b>	D.lgs. n. 33/2013 come revisionato dal D. lgs. n. 97/2016 Art. 1, commi 15, 16, 26, 27, 28, 29, 30,32, 33 e 34, L. n. 190/2012 Capo V della L. n. 241/1990; Linee Guida delibera CIVIT n. 50/2013 e relativi allegati; Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.); aggiornamento 2015; PNA2016; aggiornamento 2017; aggiornamento 2018; Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) 2019; Delibera AVCP n. 26/2013 e comunicati del Presidente dell'AVCP del22/05/2013 con relative specifiche tecniche e del 13/06/2013; Linee guida ANAC n. 1309 e n. 1310 del 28.12.2016 Regolamento UE 2016/679 e D. Lgs. n. 196/2003 e n. 101/2018
<b>Caratteristiche</b>	Misura generale in quanto incide sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione interessando in maniera trasversale l'intero ente;
<b>Soggetti Responsabili</b>	Giunta Comunale, per quanto di competenza; Tutti i Responsabili di area, ciascuno responsabile della elaborazione, trattazione, pubblicazione ed aggiornamento costante dei dati del settore di rispettiva appartenenza così come specificato nella sezione del presente piano dedicata alla trasparenza; RPCT ,per quanto di competenza; Responsabile titolare potere sostitutivo, per quanto di competenza; O.I.V./Nucleo Valutazione, per quanto di competenza;
<b>Modalità di attuazione</b>	Attraverso la parte III del presente piano che disciplina la pubblicazione sul sito istituzionale dei dati inerenti l'organizzazione e l'attività amministrativa secondo le disposizioni del D. Lgs.n. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni e delle altre normative settoriali vigenti. Attraverso l'adempimento, da parte dei singoli Responsabili di area, degli obblighi di comunicazione e pubblicazione così come previsti nell'allegato rubricato "obblighi di pubblicazione". Attraverso la previsione di adempimenti specifici quali obiettivi specifici e/o strategici da inserire nel DUP e/o da inserire nel P.D.O. ed indicazione dei



	<p>relativi indicatori.</p> <p>La pubblicazione dei dati, in caso di inerzia, è garantita con la previsione dello strumento dell'accesso civico.</p>
<b>Tempi di attuazione (2022/2024)</b>	<p>La sezione Trasparenza prevede i tempi e i termini relativi agli adempimenti specifici ivi previsti. Fa parte integrante del presente piano ed è descritta nella parte terza del medesimo.</p>
<b>Indicatori di attuazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Monitoraggio su singoli atti in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa;</li> <li>- N. richieste di accesso civico per mancata pubblicazione dei dati;</li> </ul>
<b>Coordinamento Ciclo Performances</b>	<p>-L'assolvimento degli obblighi in materia di trasparenza costituisce specifico obiettivo qualificato quale strategico; Le violazioni sono sanzionate quale illecito disciplinare dall'UPD e valutate negativamente nella Relazione sulla Performance.</p>

**SCHEDA MISURA: CODICE DI COMPORTAMENTO CODICE IDENTIFICATIVO:M2**

Lo strumento dei codici di comportamento è una misura di prevenzione molto importante al fine di orientare in senso legale ed eticamente corretto lo svolgimento dell'attività amministrativa.

L'articolo 54 del D.Igs. n. 165/2001, come sostituito dall'art. 1, comma 44, della L. 190/2012, dispone che la violazione dei doveri contenuti nei codici di comportamento, compresi quelli relativi all'attuazione del Piano di prevenzione della corruzione, è fonte di responsabilità disciplinare. La violazione dei doveri è, altresì, rilevante ai fini della responsabilità civile, amministrativa e contabile ogniqualvolta le stesse responsabilità siano collegate alla violazione di doveri, obblighi, leggi o regolamenti.

<b>Normativa di riferimento</b>	Art. 54 del Digs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 1, comma 44, della L. 190/2012; D.P.R.16 aprile 2013,n.62" Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" P.N.A., Aggiornamento 2015, PNA 2016, Aggiornamento 2017, Aggiornamento 2018; Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) 2019; Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche approvate con delibera dell'ANAC n. 177 del 19 febbraio 2020;
<b>Caratteristiche</b>	Misura generale in quanto incide sul sistema complessivo della Prevenzione della corruzione interessando in maniera trasversale l'intero ente.
<b>Soggetti Responsabili</b>	Responsabili di settore, dipendenti e collaboratori per l'osservanza; Responsabili di settore, U.P.D, Nucleo valutazione per le incombenze di legge e quelle previste direttamente dal Codice di comportamento Giunta comunale per l'approvazione Nucleo di Valutazione per parere obbligatorio
<b>Modalità di attuazione</b>	- Il Comune di Macchia d'Isernia ha approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 53/2020 il nuovo codice di comportamento, che risulta stabilmente pubblicato sul sito internet comunale nella competente sezione di amministrazione trasparente;  -Le P.O. cureranno l'inserimento di clausole specifiche in ordine alla osservanza di Codici di comportamento nei contratti da loro stipulati con consulenti, collaboratori, progettisti, professionisti esterni incaricati e/o anche convenzionati, compresi i legali, dichiarando a fine anno l'osservanza dell'obbligo. -rispetto delle norme del codice da parte dei soggetti preposti.

<b>Tempi di attuazione (2022/2023/2024)</b>	Integrazione degli atti di gestione: Immediata in occasione dei singoli affidamenti;  Verifica: continua e costante in ordine alla verifica del rispetto delle norme del codice e tempestiva in ordine alle segnalazioni
<b>Indicatori di attuazione</b>	L'osservanza delle disposizioni del Codice costituisce specifico obiettivo.  -annuale in sede di monitoraggio sulla "verifica di attuazione delle misure" mediante raffronto fra segnalazioni effettuate e procedimenti avviati;  - in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa per l'integrazione dei testi
<b>Coordinamento Ciclo Performance</b>	-Le violazioni sono sanzionate quale illecito disciplinare dall'UPD e valutate negativamente nella performance individuale ed evidenziate nella Relazione sulla Performance.

**SCHEDA MISURA:ROTAZIONE DEI RESPONSABILI E DEL PERSONALE ADDETTO ALLE AREE RISCHIO DI CORRUZIONE CODICE IDENTIFICATIVO:M 3**

La rotazione del personale all' interno delle pubbliche amministrazioni nelle aree a più elevato rischio di corruzione è stata introdotta, come misura di prevenzione della corruzione, dagli artt. 1 c. 5, lett. b) e c. 10 lett. b) della L. n. 190/12, c.d. rotazione ordinaria.

Con deliberazione di Giunta Comunale n.65/2021 è stato introdotto l'art. 27 bis al regolamento ufficio e servizi disciplinante la rotazione ordinaria con cui è stata prevista la durata quinquennale per la rotazione ordinaria soltanto per i Responsabili di Servizio titolari di PO ;

Secondo il sistema delle competenze già disciplinato dal regolamento uffici e servizi vigente presso l'ente, competente ad adottare la misura è il Sindaco per i titolari di PO ; il responsabile di servizio/titolare di PO per il restante personale.

Di seguito i servizi a maggior rischio corruzione

- servizio personale inserito, allo stato, all'interno dell'area amministrativa;
- servizio gare distribuito, allo stato, tra i diversi titolari di PO in base al principio "ratione materiae";

La misura di rotazione ordinaria, rebus sic stantibus, però, non troverà applicazione per l'addetto ai servizi demografici essendo l'unico dipendente a tempo indeterminato del Comune di Macchia d'Isernia occupato in funzioni impiegate ed individuato, pertanto, quale addetto ai servizi demografici.

In ogni caso i nuovi titolari di PO sono stati nominati nel corso dell'anno 2020 e, pertanto, da quella data decorreranno i termini per l'applicazione della rotazione ordinaria.

Troveranno applicazione misure alternative alla rotazione disciplinate dal regolamento uffici e servizi in vigore;

Diversa dalla rotazione ordinaria è la rotazione straordinaria disciplinata dall' art 16, co. 1, lett. 1-quater, del d.lgs. 165/2001' Trattasi di una misura di natura non sanzionatoria, eventuale e cautelare, volta a garantire che nell' area in cui si sono verificati fatti oggetto di procedimento penale o disciplinare siano attivate misure di prevenzione del rischio corruttivo al fine di tutelare l' immagine di imparzialità dell' amministrazione. La rotazione straordinaria è disciplinata dall'art. 21 del vigente regolamento uffici e servizi come modificato con deliberazione di Giunta Comunale n.65/2021;

Si evidenzia, in ogni caso, che presso l'ente si è assistito ad un processo di rotazione naturale atteso che gli unici due apicali titolari di PO, dipendenti a tempo pieno ed indeterminato, sono stati collocati a riposo dalla fine dell'anno 2018; pertanto, a decorrere dall'anno 2019 si sono avvicendati diversi responsabili di servizio;

<b>Normativa di riferimento</b>	Articolo 1, commi 4 lett. e), 5 lett. b), 10 lett. b) della legge 190/2012 art. 16, comma 1, lett. 1-quater, del D.Igs 165/2001; L 9/01/2019 n. 3 c.d. legge spazzacorrotti pubblicata in G.U. n. 13 del 16/01/2019 in vigore dal 31 gennaio Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), Aggiornamento 2015, PNA 2016, aggiornamento 2017 ,aggiornamento 2018 e Circolari / direttive ANAC; Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) 2019; Deliberazioni ANAc
<b>Caratteristica</b>	Misura generale in quanto incide sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione interessando in maniera trasversale l'intero ente

<b>Soggetti Responsabili</b>	Responsabili di settore, Sindaco per i singoli provvedimenti Organo esecutivo per gli atti regolamentari.
<b>Modalità attuazione</b>	Rinvio al regolamento uffici e servizi per la disciplina di dettaglio della rotazione ordinaria La misura della rotazione straordinaria è stata dettagliatamente disciplinata nel regolamento ufficio e servizi dell'ente. Allo stesso modo, misure alternative alla rotazione ordinaria, sono state previste nel medesimo regolamento. Nel codice di comportamento è stato previsto l'obbligo a carico del dipendente di comunicare i provvedimenti di natura penale e disciplinari che li riguardano.
<b>Tempi di attuazione</b>	Decorrenza immediata dall'approvazione del Piano e per tutti i settori che gestiscono processi ad elevato rischio corruttivo  Costante in corso di anno mediante obbligo dei dipendenti , del segretario comunale e dei responsabili di comunicazione apertura procedimenti penali (iscrizione nel registro delle notizie di reato di cui all'art. 335 c.p.p. ovvero atti equipollenti )
<b>Indicatori di attuazione</b>	Reportistica in sede di verifica di attuazione delle prescrizioni del Piano e valutazione motivazioni a sostegno inapplicabilità misura.
<b>Coordinamento Ciclo Performance</b>	Le violazioni sono sanzionate quale illecito disciplinare dall'UPD e valutate negativamente nella performance individuale ed evidenziate nella Relazione sulla Performance

## **SCHEDA MISURA : MONITORAGGIO DEI COPORTAMENTI IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSE**

### **CODICE IDENTIFICATIVO:M 4**

L'articolo 1, comma 9, lett. e) della legge n. 190/2012 prevede l'obbligo di monitorare i rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con lo stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere. L'art. 1, comma 41, della legge n. 190 ha introdotto l'art. 6 bis nella L. n. 241 del 1990, rubricato "Conflitto di interessi" che stabilisce che il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale. La norma contiene due prescrizioni, l'una relativa alla previsione di un obbligo di astensione per il responsabile del procedimento, il titolare dell'ufficio competente ad adottare il provvedimento finale ed i titolari degli uffici competenti ad adottare atti endoprocedimentali nel caso di conflitto di interesse anche solo potenziale, l'altra relativa alla previsione di un dovere di segnalazione a carico dei medesimi soggetti; inoltre persegue una finalità di prevenzione che si realizza mediante l'astensione dalla partecipazione alla decisione, sia essa endoprocedimentale o meno, del titolare dell'interesse, che potrebbe porsi in conflitto con l'interesse perseguito mediante l'esercizio della funzione e/o con l'interesse di cui sono portatori il destinatario del provvedimento, gli altri interessati e controinteressati. A tal fine, devono essere verificate le ipotesi di relazione personale o professionale sintomatiche del possibile conflitto d'interesse tipizzate dall'articolo 6 del D.P.R. n. 62/2013 "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici" e previste dal codice di comportamento comunale nonché quelle in cui si manifestino "gravi ragioni di convenienza" secondo quanto previsto dal successivo articolo 7 del medesimo decreto.

Il conflitto d'interesse coinvolge di norma anche il RPCT in materia di composizione dell'U.P.D e dell'OIV, nella titolarità di incarichi di responsabile di settore e di posizione organizzativa e/o specifici servizi nonché nella composizione della delegazione trattante di parte pubblica.

<b>Normativa di riferimento</b>	Art. 1, comma 9, lett. e), legge n. 190/2012- Art.6 bis L. 241/1990 (introdotto dall'art. 1 co. 41 della L 190/2012) - Artt. 6 e 7 D.P.R. n. 62/2013 ; P.N.A., Aggiornamento 2015, PNA 2016, Aggiornamento 2017, Aggiornamento 2018; Circolari/direttive ANAC; Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) 2019;
<b>Caratteristiche</b>	Misura generale in quanto incide sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione interessando in maniera trasversale l'intero ente
<b>Soggetti Responsabili</b>	Responsabili di settore, U.P.D.,R.P.C.T. Nucleo Valutazione, Sindaco Organo esecutivo

<b>Modalità di attuazione</b>	<p>Inserimento della clausola di assenza del conflitto di interesse ricavata dall'art 6 bis l. n. 241/'90 ,tanto per il RUP/Responsabile del procedimento quanto le P.O. , in tutti gli atti di pertinenza dell'area;</p> <p>Qualora si verifichi un caso che concretizzi la fattispecie del conflitto di interessi, il dipendente informa per iscritto immediatamente il proprio Responsabile Titolare di P.O., a cui è rimessa la valutazione circa la sussistenza o meno del conflitto d'interesse idoneo a ledere l'imparzialità dell'azione amministrativa ai fini della partecipazione alla decisione o al procedimento. Valutata nel merito l'istanza, il Responsabile Titolare di P.O. comunica per iscritto la decisione al dipendente che ha effettuato la segnalazione, sollevandolo dall'incarico oppure motivando le ragioni che gli consentono comunque l'espletamento dell'attività ed il dipendente è tenuto ad attenervi. Nella medesima comunicazione, ove venga ravvisato il conflitto di interessi, assegna le necessarie attività ad altro dipendente e dà atto dell'avvenuta astensione del dipendente e della relativa motivazione negli atti del procedimento. Per i Titolari di PO e Per il Segretario, RPCT, decide il Sindaco. Tutti i casi di astensione sono comunicati al Responsabile della prevenzione della corruzione, che li raccoglie redigendo annualmente un elenco delle casistiche comunicate.</p>
<b>Tempi di attuazione (2022/2024)</b>	<p>Tempestiva per ogni caso manifestato e per eventuali segnalazioni di inottemperanza;</p> <p>Tempestiva al momento dell'adozione dell'atto di pertinenza</p> <p>Annuale per le comunicazioni al RPCT</p>
<b>Indicatori di attuazione</b>	<p>Annuale in sede di monitoraggio sulla "verifica di attuazione delle misure" attraverso il raffronto tra le segnalazioni ricevute e le determinazioni assunte;</p> <p>- in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa attraverso la verifica della presenza, all'interno dell'atto, della dichiarazione inerente la verifica del conflitto di interessi come da scheda controlli.</p>
<b>Coordinamento</b>  <b>Ciclo Performance</b>	<p>L'osservanza delle disposizioni inerenti l'astensione in ipotesi di conflitto di interesse costituisce specifico obiettivo.</p> <p>La violazione sostanziale della norma integrata con il compimento di un atto illegittimo ovvero con la mancata astensione costituisce responsabilità disciplinare del dipendente suscettibile di essere sanzionata dall'U.P.D. con l'irrogazione di sanzioni all'esito del relativo procedimento e valutata negativamente nella performance individuale ed evidenziata nella Relazione sulla Performance.</p>

**SCHEDA MISURA -CONFERIMENTO ED AUTORIZZAZIONE INCARICHI - IPOTESI DI INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ DI INCARICHI DIRIGENZIALI ED AMMINISTRATIVI DI VERTICE CODICE IDENTIFICATIVO: M 5**

Con l'obiettivo di prevenire situazioni ritenute anche potenzialmente portatrici di conflitto di interessi o, comunque, ogni possibile situazione contrastante con il principio costituzionale di imparzialità, è stato approvato, in attuazione dell'art. 1, commi 49 e 50 della legge n. 190 del 2012, il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi

<b>Normativa di riferimento</b>	Decreto legislativo n.39/2013; Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), Aggiornamento 2015, PNA 2016, aggiornamento 2017, aggiornamento 2018; Circolari / direttive ANAC; Determinazione n.833 del 3 agosto 2016; Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) 2019;
<b>Caratteristiche</b>	Misura generale in quanto incide sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione interessando in maniera trasversale l'intero ente
<b>Soggetti responsabili</b>	Responsabili di Settore, U.P.D., R.P.C.T., nucleo di valutazione, Sindaco, Organo esecutivo
<b>Modalità di attuazione</b>	Per ogni incarico di responsabilità o di vertice, acquisizione di autocertificazione e verifica da parte del Soggetto che conferisce l'incarico circa l'insussistenza delle cause di inconferibilità e di incompatibilità previste dal D.Lgs. n. 39/2013, ovvero dichiarazione annuale nel corso dell'incarico sulla insussistenza delle cause di incompatibilità; Obbligo del soggetto conferente l'incarico di trasmissione delle dichiarazioni richieste ed acquisite e delle verifiche effettuate al R.P.C.T che gestisce il procedimento di contestazione nelle ipotesi di situazione di incompatibilità Obbligo di pubblicazione in trasparenza laddove previsto per la figura di riferimento Adozione regolamento per la disciplina della misura
<b>Tempi di attuazione</b> <b>(2022/2024)</b>	tempestiva: all'atto dell'incarico mediante l'acquisizione di dichiarazione sostitutiva ex D.P.R. n. 445/00 circa l'insussistenza delle cause di inconferibilità e di incompatibilità previste dal D. Lgs. n. 39/2013, annuali in caso di incarichi pluriennali; Con le stesse cadenze obbligo del conferente di verifica a campione delle dichiarazioni. pubblicazione in trasparenza secondo i termini di cui alla parte III del piano adozione regolamento secondo la tempistica riportata nel piano performance; Annuale in sede di monitoraggio per la verifica sull'attuazione delle misure"



<b>Indicatori di attuazione</b>	<p>           Annuale in sede di monitoraggio sulla "verifica di attuazione delle misure" attraverso raffronto tra le dichiarazioni sostitutive acquisite e le verifiche delle dichiarazioni ed eventuali procedimenti contestazioni avviati            Pubblicazione in trasparenza delle dichiarazioni sostitutive;         </p>
<b>Coordinamento Ciclo Performances</b>	<p>           L'osservanza delle disposizioni inerenti le ipotesi di incompatibilità e di inconfiribilità costituisce specifico obiettivo, con specifica previsione legislativa di nullità degli atti e dei contratti di conferimento degli incarichi in violazione e con la previsione di specifiche sanzioni.         </p> <p>           La violazione sostanziale della norma integrata con il compimento di un atto illegittimo ovvero con la mancata o falsa autocertificazione costituisce responsabilità disciplinare del Responsabile suscettibile di essere sanzionata dall'U.P.D. con l'irrogazione di sanzioni all'esito del relativo procedimento e valutata negativamente nella performance individuale ed evidenziata nella Relazione sulla Performance         </p>

**SCHEMA MISURA ATTIVITÀ: SUCCESSIVE ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (PANTOUFLAGE - REVOLVING DOORS).CODICE IDENTIFICATIVO:M 6**

L'articolo 53, comma 16-ter, del d.lgs n. 165/2001 prevede che: "I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dalla innanzi specificata normativa sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti".

<b>Normativa di riferimento</b>	Art.53,comma16 ter D. Igs. 165/2000 ; Piano Nazionale Anticorruzione(P.N.A.),Aggiornamento2015, PNA 2016;aggiornamento 2017,aggiornamento 2018 e Circolari / direttive ANAC; Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) 2019;
<b>Caratteristiche</b>	Misura generale in quanto incide sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione interessando in maniera trasversale l'intero ente
<b>Soggetti Responsabili</b>	Responsabili di settore ed interessati alle procedure di affidamento di cui sopra,
<b>Modalità di attuazione</b>	Previsione di una clausola standard anti pantouflage da inserire a cura dei Responsabili di PO: - nei contratti di assunzione del personale con divieto di prestare attività lavorativa sia di tipo subordinato che autonomo per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto nei confronti dei destinatari di provvedimenti adottati o di contratti conclusi con l'apporto decisionale del dipendente, pena l'azione di risarcimento contro l'ex dipendente; - nelle procedure di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi obbligo di autocertificazione, da parte delle ditte interessate, circa il fatto di non avere stipulato rapporti di collaborazione / lavoro dipendente con i soggetti individuati con la precitata norma, pena l'esclusione dalla procedura medesima; - apposita dichiarazione annuale da parte dei titolari di P.O. da pubblicare in trasparenza
<b>Tempi di attuazione (2022/2024)</b>	Tempestiva per ogni incarico conferito e/o contratto stipulato. Tempestiva per ogni dichiarazione acquista

<b>Indicatori di attuazione</b>	<p>In sede di controllo di regolarità amministrativa successivo sugli atti come da schede controllo attraverso la verifica della presenza, all'interno dell'atto, della dichiarazione inerente il pantouflage.</p> <p>Pubblicazione in trasparenza delle dichiarazioni acquisite per i titolari di PO</p>
<b>Coordinamento Ciclo Performances</b>	<p>L'osservanza dell'obbligo costituisce specifico obiettivo.</p> <p>La violazione sostanziale della norma integrata con la mancata acquisizione delle dichiarazioni costituisce responsabilità disciplinare del Responsabile suscettibile di essere sanzionata dall'U.P.D. con l'irrogazione di sanzioni all'esito del relativo procedimento e valutata negativamente nella performance individuale ed evidenziate nella Relazione sulla Performance</p>

**SCHEMA MISURA- FORMAZIONE DI COMMISSIONI, ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, CONFERIMENTO DI INCARICHI IN CASO DI CONDANNA PER DELITTI CONTRO LA P.A.CODICE IDENTIFICATIVO: M 7**

L'articolo 35-bis del d.lgs n.165/2001, introdotto dalla legge n. 190/2012 prevede che, al fine di prevenire il fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici "Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere".

<b>Normativa di riferimento</b>	Art. 35-bis del d.lgs n.165/2001- P.N.A., Aggiornamento 2015, PNA 2016, Aggiornamento 2017, Aggiornamento 2018; Linee Guida / Circolari / Direttive ANAC; Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) 2019;
<b>Caratteristiche</b>	Misura generale in quanto incide sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione interessando in maniera trasversale l'intero ente
<b>Soggetti Responsabili</b>	Responsabili di settore e responsabili interessati al procedimento di nomina, U.P.D., R.P.C. T,O.I.V. Organo esecutivo
<b>Modalità di attuazione</b>	Per ogni incarico, obbligo del Responsabile che provvede al conferimento di acquisizione di dichiarazione sostitutiva ex D.P.R. n. 445/00 circa l'assenza delle cause ostative indicate dalla normativa. Il Responsabile conferente gestisce il procedimento di verifica delle dichiarazioni e relativi provvedimenti consequenziali.
<b>Tempi di attuazione</b> <b>2022/2024</b>	Tempestiva: all'atto dell'incarico mediante l'acquisizione di dichiarazione sostitutiva ex D.P.R. n. 445/00 circa l'insussistenza delle cause ostative e la verifica dichiarazioni

<b>Indicatori di attuazione Coordinamento Ciclo Performances</b>	<p>-L'osservanza dell'obbligo di verifica dell'assenza di sentenza di condanna costituisce specifico obiettivo.</p> <p>-Verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa</p> <p>- Annuale in sede di monitoraggio sulla "verifica di attuazione delle misure" attraverso il raffronto tra le dichiarazioni sostitutive acquisite e le verifiche delle dichiarazioni stesse</p> <p>La violazione sostanziale della norma integrata con la mancata acquisizione delle dichiarazioni costituisce responsabilità disciplinare del Responsabile suscettibile di essere sanzionata dall'U.P.D. con l'irrogazione di sanzioni all'esito del relativo procedimento e valutata negativamente nella performance individuale ed evidenziata nella Relazione sulla Performance</p>
--	---

## **SCHEDA MISURA - INCARICHI D'UFFICIO, ATTIVITÀ ED INCARICHI EXTRA ISTITUZIONALI VIETATI AI DIPENDENTI -CODICE IDENTIFICATIVO: M 8**

L'articolo 53, comma 3-bis, del d.lgs. n. 165/2001 prevede che "...con appositi regolamenti emanati su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, di concerto con i Ministri interessati, ai sensi dell'articolo 17, GOMMA 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni, sono individuati, secondo criteri differenziati in rapporto alle diverse qualifiche e ruoli professionali, gli incarichi vietati ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2".

La L. n. 190/2012 è intervenuta a modificare anche il regime dello svolgimento degli incarichi da parte dei dipendenti pubblici contenuto nell'art. 53 del d.lgs. n. 165 del 2001, in quanto il cumulo in capo ad un medesimo dirigente o funzionario di incarichi conferiti dall'amministrazione può comportare il rischio di un'eccessiva concentrazione di potere su un unico centro decisionale. La concentrazione del potere decisionale aumenta il rischio che l'attività amministrativa possa essere indirizzata verso fini privati o impropri determinati dalla volontà del dirigente stesso. Inoltre, lo svolgimento di incarichi, soprattutto se extra-istituzionali, da parte del dirigente o del funzionario può realizzare situazioni di conflitto di interesse che possono compromettere il buon andamento dell'azione amministrativa, ponendosi altresì come sintomo dell'evenienza di fatti corruttivi.

Rimane estraneo al regime delle autorizzazioni e comunicazioni l'espletamento degli incarichi espressamente menzionati nelle lettere da a) ad f-bis) del comma 6 dell'art. 53 del d.lgs. n. 165 del 2001, per i quali il legislatore ha compiuto a priori una valutazione di non incompatibilità; essi, pertanto, non debbono essere autorizzati né comunicati all'amministrazione. Rimangono esclusi gli incarichi non inerenti la professionalità del funzionario.

<b>Normativa di riferimento</b>	Art. 53, comma 3-bis, del d.lgs n.165/2001 Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), Aggiornamento 2015, PNA 2016 aggiornamento 2017 e aggiornamento 2018; Circolari direttive ANAC; Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) 2019;
<b>caratteristiche</b>	Misura generale in quanto incide sul sistema complessivo della Prevenzione della corruzione interessando in maniera trasversale l'intero ente
<b>Soggetti Responsabili</b>	Responsabili di settore, segretario comunale ,Organo esecutivo
<b>Modalità di attuazione</b>	Il regolamento sul conferimento degli incarichi è stato adottato.  Rispetto della norme regolamentari nel rilascio delle autorizzazioni agli incarichi
<b>Tempi di attuazione (2022/2024)</b>	Applicazione del regolamento in maniera continua e costante. Annuale in sede di monitoraggio verifica sull'attuazione delle misure

<p><b>Indicatori di attuazione</b></p> <p><b>Coordinamento Ciclo Performances</b></p>	<p>Annuale in sede di monitoraggio inerente la verifica sull'attuazione delle misure attraverso la verifica degli incarichi richiesti ed autorizzati;</p> <p>La violazione sostanziale della norma integrata con l'autorizzazione di incarichi vietati costituisce responsabilità disciplinare del Responsabile suscettibile di essere sanzionata dall'U.P.D. con l'irrogazione di sanzioni all'esito del relativo procedimento e valutata negativamente nella performance individuale ed evidenziata nella Relazione sulla Performance.</p>
---	--

**SCHEMA MISURA - TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNALE ILLECITI - WHISTLEBLOWER CODICE IDENTIFICATIVO: M 9**

L'articolo 54-bis del Digs n. 165/2001 (Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti così come modificato dall'art. I della legge n. 179 del 2017) prevede il cosiddetto " whistleblower" che è colui il quale testimonia un illecito o un'irregolarità durante lo svolgimento delle proprie mansioni lavorative e decide di segnalarlo a un soggetto che possa agire efficacemente al riguardo. Il whistleblowing consiste nelle attività di regolamentazione delle procedure volte a incentivare e proteggere tali segnalazioni. Con la modifica normativa, il RPCT diventa l'unico destinatario della segnalazione, è nullo ogni atto discriminatorio (dal demansionamento al licenziamento) e sono previste sanzioni amministrative per l'adozione di atti ritorsivi. È disposta l'inversione dell'onere della prova in capo all'Ente, tenuto a provare che la misura ritorsiva adottata nei confronti del segnalante esula da ragioni legate alla segnalazione.

La tutela del segnalante culmina poi nella previsione di cui all'art. 3 della l. n. 179/17 a cui si deve l'introduzione di un'ipotesi di esenzione da responsabilità per il dipendente che abbia rivelato notizie coperte dall'obbligo del segreto di cui agli articoli:

326 c.p., riguardante la rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio;

622 c.p., riguardante la rivelazione di segreto professionale;

623 c.p., riguardante la rivelazione di segreti scientifici o industriali;

2105 c.c., riguardante l'obbligo di fedeltà.

Va riconosciuto in tale contesto il ruolo di Transparency International (Organizzazione non governativa che si occupa di corruzione) che insieme al Centro Hermes per la trasparenza e i diritti umani digitali ha lanciato il progetto WhistleblowingPA al fine di mettere a disposizione di tutte le P.P.AA., gratuitamente, una piattaforma informatica dedicata alle segnalazioni. La P.A. che sottoscrive il progetto ha accesso ad una piattaforma personale su cui il RPCT riceve segnalazioni e dialoga con i segnalanti anche in modo anonimo.

<p><b>Normativa di riferimento</b></p>	<p>Art. 54-bis del D.Lgs n. 165/2001 come modificato dalla legge 30/11/2017 n. 179; Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), Aggiornamento 2015, PNA 2016, Aggiornamento 2017 e aggiornamento 2018 ;Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) 2019; Regolamento ANAC "sull'esercizio del potere sanzionatorio in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito del rapporto di lavoro" adottato con delibera n. 1033 del 30/10/2018 e modificato con Delibera Anac n. 312 del 10 aprile 2019 pubblicata in G.U. n. 97 del 26 aprile 2019 adottato il 23 ottobre ; direttiva sul whistleblowing, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione del 26 novembre 2019</p>
<p><b>Caratteristiche</b></p>	<p>Misura generale in quanto incide sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione interessando in maniera trasversale l'intero ente</p>
<p><b>Soggetti Responsabili</b></p>	<p>R.P.C.T, U.P.D., Organo esecutivo</p>



<b>Modalità di attuazione</b>	<p>Il Comune ha approvato la procedura inerente la misura con apposita deliberazione di Giunta comunale assunta nell' 2017.</p> <p>Successivamente nel corso dell'anno 2020 la procedura è stata modificata mediante l'adesione alla piattaforma WhistleblowingPA.</p> <p>Nel corso dell'anno 2021, è stata ulteriormente rivista</p>
<b>Tempi di attuazione (2022/2024)</b>	<p>Verifica costante ed esecuzione a seguito segnalazione .</p>
<b>Indicatori di attuazione</b>	<p>Attivazione della piattaforma informatica dedicata alle segnalazioni.</p> <p>Rapporto tra numero segnalazione pervenute/numero segnalazioni lavorate</p>
<b>Coordinamento Ciclo Performances</b>	<p>La violazione sostanziale della norma integrata con l'assenza di riservatezza, ovvero con qualsivoglia forma di discriminazione costituisce responsabilità disciplinare suscettibile di essere sanzionata dall'U.P.D. con l'irrogazione di sanzioni all'esito del relativo procedimento e valutata negativamente nella performance individuale ed evidenziata nella Relazione sulla Performance, salva l'eventuale responsabilità civile e penale dell'agente.</p>

## SCHEDA MISURA - FORMAZIONE CODICE IDENTIFICATIVO M 10

La legge n. 190/2012 prevede che il Responsabile per la prevenzione della corruzione definisca procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti al rischio corruttivo. Al fine di garantire la formazione e l'aggiornamento dei responsabili e del personale viene adottato annualmente, nell'ambito del piano triennale della formazione, uno specifico programma di formazione settoriale in materia anticorruzione. L'ANAC in sede di aggiornamento 2015, richiamato dal PNA 2016, ha ribadito il ruolo strategico della formazione: occorre assicurare una formazione più mirata sia con riferimento alle categorie di destinatari da formare in maniera differenziata rispetto al ruolo, sia in relazione ai contenuti per le diverse fasi relative all'analisi di contesto esterno e interno, alla mappatura dei processi, all'individuazione e valutazione del rischio, all'identificazione delle misure, ai profili relativi alle diverse tipologie di misure. Si è ritenuto opportuno individuare due livelli formativi: la formazione base e la formazione tecnica. La formazione base, destinata a tutto il personale che opera nelle *aree* individuate a rischio dal presente piano ed ai collaboratori del Comune a qualsiasi titolo e finalizzata ad una sensibilizzazione generale sulle tematiche dell'etica e della legalità, anche con riferimento al Codice di comportamento e disciplinare. E' organizzata attraverso incontri con i collaboratori comunali e i Responsabili titolari di P.O. che, a loro volta, provvederanno alla formazione in house del restante personale. La formazione tecnica, destinata al R.P.C.T. ed ai Responsabili titolari di P.O. che operano nelle aree con processi classificati dal presente Piano a rischio medio, alto e altissimo e finalizzata a garantire una formazione specialistica per tali soggetti, è organizzata attraverso appositi corsi anche su tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto, sia dal R.P.C.T. sia da docenti esterni all'amministrazione per il Responsabile medesimo. La misura prevede attività formative per gli anni di valenza del Piano. L'ente garantisce, proprio a causa della inapplicabilità della misura della *rotazione*, una adeguata formazione ai responsabili cui vengono assegnati nuovi incarichi ed ai dipendenti che vengono adibiti allo svolgimento di altre attività a rischio, nonché al personale di nuova assunzione nel settore ""a rischio" il livello di formazione base mediante affiancamento di personale esperto interno (tutoraggio). Il responsabile per la prevenzione della corruzione sovrintende alla programmazione delle attività di formazione di cui al presente comma, alla individuazione dei soggetti impegnati ed alla verifica dei suoi risultati effettivi.

<b>Normativa di riferimento</b>	Art. 1, commi 5 lett. b), 8, 10 lett. c, 11 della legge 190/2012 art. 7 bis del D.Igs 165/2001 D.P.R. 70/2013 Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), Aggiornamento 2015, PNA 2016 , aggiornamento 2017, aggiornamento 2018 e Circolari / direttive ANAC; Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) 2019;
<b>Caratteristiche</b>	Misura specifica in quanto differenziata in relazione al ruolo che i dipendenti svolgono nell'ambito del sistema di prevenzione del rischio corruttivo
<b>Soggetti Responsabili</b>	R.P.C.T, Organo esecutivo, responsabili di PO

<b>Modalità di attuazione</b>	Attuazione di specifica formazione in tema di anticorruzione previa individuazione fabbisogni formativi e di criteri di selezione del personale a cura del R.P.C.T. Attività formativa per i responsabili titolari di PO e per il personale operante nelle attività a rischio sul PTPCT 2021/2023 e sulle materie in esso trattate o che abbiano con esso relazione. Attività formativa anche in house per tutto il restante personale a cura di ciascun responsabile di settore coordinato dal RPCT. Gli eventuali costi per l'attività di formazione relativa alla prevenzione della corruzione, stante l'obbligatorietà, non si computano nel tetto massimo della spesa
<b>Tempi di attuazione (2022/2024)</b>	Verifica assolvimento annualmente in sede di monitoraggio attuazione
<b>Indicatori di attuazione</b>	Verifica assolvimento annualmente in sede di monitoraggio attraverso il raffronto fra i corsi organizzati e i dipendenti che vi hanno partecipato
<b>coordinamento Ciclo Performances</b>	La previsione di specifica formazione e la partecipazione all'attività formativa costituisce obbligo per il RPCT e per il dipendente e l'inottemperanza è suscettibile di essere sanzionata dall'U.P.D. con l'irrogazione di sanzioni all'esito del relativo procedimento. Costituisce inoltre specifico obiettivo la cui inottemperanza è suscettibile di valutazione negativa nella performance individuale ed evidenziata nella Relazione sulla Performance

**SCHEDA MISURA DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARS DI COMPORTAMENTO (PATTI DI INTEGRITÀ) CODICE IDENTIFICATIVO M 11**

I patti di integrità e i protocolli di legalità configurano un complesso di regole di comportamento volte alla prevenzione del fenomeno corruttivo e a valorizzare comportamenti eticamente adeguati per tutti i concorrenti.

L'articolo 1 comma 17 della legge 190/2012 prevede che le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara.

L'A.V.C.P., con determinazione n. 4 del 2012, si è pronunciata circa la legittimità di prescrivere l'inserimento di clausole contrattuali che impongono obblighi in materia di contrasto delle infiltrazioni criminali negli appalti nell'ambito di protocolli di legalità/patti di integrità. Nella determinazione si precisa che "mediante l'accettazione delle clausole sancite nei protocolli di legalità al momento della presentazione della domanda di partecipazione e/o dell'offerta, infatti, l'impresa concorrente accetta, in realtà, regole che rafforzano comportamenti già doverosi per coloro che sono ammessi a partecipare alla gara e che prevedono, in caso di violazione di tali doveri, sanzioni di carattere patrimoniale, oltre alla conseguenza, comune a tutte le procedure concorsuali, della estromissione dalla gara (cfr. Cons. St., sez. VI, 8 maggio 2012, n. 2657; Cons. St., 9 settembre 2011, n. 5066)."

<b>Normativa di riferimento</b>	articolo 1, comma 17, della legge 190/2012 Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), Aggiornamento 2015, PNA 2016 ,aggiornamento 2017 , aggiornamento 2018 ,Circolari/ direttive ANAC; Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) 2019;
<b>Caratteristiche</b>	Misura specifica per gli affidamenti dei servizi, lavori e forniture; comune a tutti i livelli di rischio individuati dal presente Piano
<b>Soggetti Responsabili</b>	Responsabili interessati alle procedure di affidamento, Organo esecutivo
<b>Modalità di attuazione</b>	Obbligo di sottoscrizione del patto di integrità, approvato dalla Giunta comunale, nelle relative procedure di affidamento da parte da parte del Responsabile dall'Ente ed inserimento clausole negli atti di competenza dei settori comunali

<b>Tempi di attuazione</b>  <b>(2022/2024)</b>	Tempestiva per ogni procedura di affidamento e con indicazione avvenuto adempimento in occasione del monitoraggio attuazione misure
<b>Indicatori di Attuazione</b>	Verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa; Verifica assolvimento annualmente in sede di monitoraggio attraverso il raffronto fra gli affidamenti realizzati e i patti sottoscritti
<b>Coordinamento Ciclo Performances</b>	La modifica degli schemi e la sottoscrizione dei patti costituisce obbligo per il Responsabile e l'inottemperanza è suscettibile di essere sanzionata dall'U.P.D. con l'irrogazione di sanzioni all'esito del relativo procedimento. Costituisce, inoltre, specifico obiettivo la cui inottemperanza è suscettibile di valutazione negativa nella performance individuale ed evidenziata nella Relazione sulla Performance

**SCHEDA MISURA - AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE E RAPPORTO CON LA SOCIETÀ CIVILE CODICE IDENTIFICATIVO - M 12**

Nell'ambito della strategia di prevenzione e contrasto della corruzione ed al fine di assicurare l'emersione dei fenomeni corruttivi è particolarmente importante il coinvolgimento dell'utenza e l'ascolto della cittadinanza. A tal fine una prima azione consiste nel diffondere i contenuti del presente Piano mediante pubblicazione nel sito web istituzionale per la consultazione on line da parte di soggetti portatori di interessi, sia singoli individui che organismi collettivi, ed eventuali loro osservazioni. Considerato che l'azione di prevenzione e contrasto della corruzione richiede un'apertura di credito e di fiducia nella relazione con cittadini, utenti e imprese, che possa nutrirsi anche di un rapporto continuo alimentato dal funzionamento di stabili cenai i di comunicazione, l'amministrazione dedicherà particolare attenzione alla segnalazione dall'esterno di episodi di cattiva amministrazione, conflitto di interessi, corruzione

<b>Normativa di riferimento</b>	Convenzione Nazioni Unite sulla corruzione - Titolo II (misure preventive) artt. 5 e 13 Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), Aggiornamento 2015, PNA 2016 , Aggiornamento 2017, Aggiornamento 2018,eCircolari / direttive ANAC Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) 2019;
<b>Caratteristiche</b>	Misura specifica
<b>Soggetti Responsabili</b>	R.P.C.T Organo esecutivo R.P.C.T, Organo esecutivo, Responsabili di servizio titolari di PO
<b>Modalità di attuazione</b>	<p>Pubblicazione nel sito istituzionale dell'Ente di avviso di aggiornamento annuale prima dell'approvazione del Piano Triennale da parte della Giunta Comunale, che avviene entro il 31 gennaio di ciascun anno, al fine di consentire la partecipazione attiva della cittadinanza con proposte e suggerimenti.</p> <p>Al fine di verificare lo stato della qualità percepita dei servizi offerti da parte dell'utenza, finalizzato al loro miglioramento nei limiti delle risorse di bilancio disponibili (assai scarse invero), ed attuare politiche di contrasto della "cattiva amministrazione" implementazione degli strumenti di comunicazione e/o degli strumenti di ascolto sul sito internet comunale per eventuali segnalazioni da parte della società civile</p>
<b>Tempi di attuazione (2022/2023/202)</b>	Pubblicazione avviso adozione prima dell'approvazione del PTPCT
<b>Indicatori di attuazione</b>	Annuale in occasione del monitoraggio inerente la verifica sull'attuazione delle misure
<b>Coordinamento Ciclo Performances</b>	L'attuazione della misura costituisce specifico obiettivo da valutare ai fini della performance individuale ed evidenziata nella Relazione sulla Performance.

**SCHEDA MISURA - CONCLUSIONE DEI PROCEDIMENTI NEI TERMINI PREVISTI. CODICE IDENTIFICATIVO M 13**

Il rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti è uno degli indicatori più importanti di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa. Con specifico riferimento al rischio di corruzione, il rispetto dei termini procedurali è un importante indicatore di correttezza dell'agire del pubblico ufficiale. Di contro, il ritardo nella conclusione del procedimento costituisce sicuramente un'anomalia.

Tale anomalia deve essere in ogni momento rilevata dal Responsabile di area in modo da:

- riconoscere i motivi che l'hanno determinata
- intervenire prontamente con adeguate misure correttive

L' art. 2 della Legge 241 del 1990, come modificata dall' art. 1 del D.L. 5/2012, dispone che ove un procedimento consegua obbligatoriamente ad un'istanza, ovvero debba essere iniziato d'ufficio, le pubbliche amministrazioni hanno il dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso. (Se ravvisano la manifesta irricevibilità, inammissibilità, improcedibilità o infondatezza della domanda, le pubbliche amministrazioni concludono il procedimento con un provvedimento espresso redatto in forma semplificata, la cui motivazione può consistere in un sintetico riferimento al punto di fatto o di diritto ritenuto risolutivo).

<b>Normativa di riferimento</b>	art. 1, commi 9, lett. d) e 28, legge n. 190/2012; art. 24, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013; Piano nazionale Anticorruzione (P.N.A.)/aggiornamento al Piano anticorruzione 2015, PNA 2016, Aggiornamento 2017, aggiornamento 2018; Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) 2019;
<b>Caratteristiche</b>	Misura generale in quanto incide sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione interessando in maniera trasversale l'intero ente
<b>Soggetti Responsabili</b>	Responsabili di settore, Titolare potere sostitutivo, R.P.C.T;
<b>Modalità di attuazione</b>	La misura viene attuata dai responsabili di settore che devono osservare il rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti;  La misura viene attuata in occasione dei controlli interni ed attraverso il monitoraggio annuale dei tempi procedurali verificando le segnalazioni per mancato rispetto dei tempi, le richieste di danno o indennizzo da ritardo, l'intervento del titolare del potere sostitutivo e le nomine di commissario ad acta.
<b>Tempi di attuazione (2022/2023/2024)</b>	Tempestiva per ogni procedimento; annuale per la verifica.
<b>Indicatori di attuazione</b>	Verifica in sede di controllo successivo sugli atti, qualora ricorra la fattispecie ed annualmente in sede di monitoraggio sull'attuazione misure;

<b>Coordinamento Ciclo Performances</b>	L'attuazione della misura costituisce specifico obiettivo da valutare ai fini della performance individuale ed evidenziata nella Relazione sulla Performance
---	--



**SCHEDA MISURA - MECCANISMI DI FORMAZIONE, ATTUAZIONE E CONTROLLO DELLE DECISIONI NEI PROCEDIMENTI A RISCHIO CODICE IDENTIFICATIVO M 14**

L'articolo 1, comma 9, lett. b) della legge n. 190/2012 prevede per le attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione l'attivazione di idonei meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire detto rischio.

<b>Normativa di riferimento</b>	art. 1, commi 9, lett. b) legge n. 190/2012; P.N.A., Aggiornamento 2015, PNA 2016, Aggiornamento 2017, Aggiornamento 2018; Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) 2019;
<b>Caratteristiche</b>	Misura generale in grado di incidere sul sistema complessivo della prevenzione intervenendo in maniera trasversale sull'intera amministrazione e coinvolgendo i processi indifferentemente dall'area di appartenenza
<b>Soggetti Responsabili</b>	Responsabili di settore, Responsabile dei controlli interni, OIV , R.P.C.T,
<b>Modalità generiche di attuazione</b>	<p>Compatibilmente con la dotazione organica dell'ufficio/servizio e qualora si fosse in presenza di adeguate professionalità, il soggetto firmatario del provvedimento finale deve essere distinto dal responsabile del procedimento.</p> <p>Tutti i Responsabili sono chiamati a relazionare al R.P.C T circa la possibilità di introdurre l'intervento organizzativo di cui sopra .</p> <p>Nella trattazione e nell'istruttoria degli atti il Responsabile di Settore ed il Responsabile del procedimento devono rispettare l'ordine cronologico di protocollo dell'istanza;</p> <p>La misura si attua anche attraverso la presentazione di proposte regolamentari tesi a dettare norme generali ed astratte per la disciplina della materia .</p>
<b>Modalità specifiche di attuazione per tipologia di procedimento</b>	<p><b>1. PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DI QUALSIASI NATURA INERENTI LE ATTIVITÀ AD ELEVATO RISCHIO DI CORRUZIONE</b></p> <p>I procedimenti concernenti le attività ad elevato rischio di corruzione - fatte salve le ipotesi previste dalla legge di silenzio assenso o rigetto - devono essere conclusi con provvedimenti espressi assunti nella forma della determinazione amministrativa ovvero nelle altre forme di legge (autorizzazioni, concessioni, permessi, nulla osta etc.) salvo i casi in cui sia prevista la deliberazione giuntale o consiliare. Inoltre, ai sensi dell'art. 2 comma 1 della legge 241/1990, il responsabile di area / titolare posizione organizzativa "se ravvisa la manifesta irricevibilità, inammissibilità, improcedibilità o infondatezza della domanda,</p>

conclude il procedimento con un provvedimento espresso redatto in forma semplificata, la cui motivazione può consistere in un sintetico riferimento al punto di fatto o di diritto ritenuto risolutivo”.

I provvedimenti conclusivi:

Ø devono riportare in narrativa la descrizione del procedimento svolto, richiamando gli atti prodotti – anche interni – per addivenire alla decisione finale. In tal modo chiunque vi abbia interesse potrà ricostruire l'intero procedimento amministrativo, anche valendosi dell'istituto del diritto di accesso.

Ø devono essere sempre motivati specificando i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione in relazione alle risultanze dell'istruttoria ed alle norme di riferimento. Particolare attenzione va posta a rendere chiaro il percorso che porta ad assegnare qualcosa a qualcuno, alla fine di un percorso trasparente, legittimo e finalizzato al pubblico interesse ;

Ø devono essere redatti con stile il più possibile semplice e diretto. E' preferibile non utilizzare acronimi, abbreviazioni e sigle (se non quelle di uso più comune) o, comunque, in caso di utilizzo, specificarne il significato. E' opportuno esprimere la motivazione con frasi brevi intervallate da punteggiatura. Sono preferibili i paragrafi con struttura elementare composti da soggetto, predicato verbale, complemento oggetto. Ciò per consentire a chiunque, anche a coloro che sono estranei alla pubblica amministrazione ed ai codici di questa, di comprendere appieno la portata di tutti i provvedimenti

Ø di norma, laddove possibile, il soggetto istruttore della pratica (responsabile di procedimento) deve essere distinto dal titolare del potere di adozione dell'atto finale, al fine dell'applicazione del principio di buon andamento ed imparzialità.

Le decisioni inerenti le attività a rischio devono essere attuate rispettando le norme dettate per i singoli procedimenti contenute in disposizione normative sia di rango legislativo che regolamentare.

## 2 PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DI QUALSIASI NATURA INERENTI LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI DI NATURA SOCIO-ECONOMICA E/O AGEVOLAZIONI DI QUALUNQUE NATURA

Natura del contributo. Occorre preliminarmente chiarire che il concetto di contributo di natura sociale può manifestarsi in una duplice accezione, ossia in una elargizione di una somma di denaro a favore di qualcuno ovvero in un esonero dal pagamento di una somma di denaro che un soggetto avrebbe dovuto pagare.

In entrambe i casi si è in presenza di una di utilizzo di risorse pubbliche e come tale la disciplina che di seguito viene enunciata trova applicazione per entrambe le ipotesi.

Necessità di elaborare criteri oggettivi per l'elargizione dei contributi economici. L'art. 12 della L. n. 241/1990 subordina la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persona ed enti pubblici o

privati, alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte delle amministrazioni precedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi. Ne consegue che l'elargizione economica che il Comune pone in essere nei riguardi di un soggetto terzo sia attuativa di un precedente atto dal quale si evincano le modalità procedurali di erogazione, i requisiti dei soggetti destinatari, nonché le modalità oggettive per l'attribuzione quantitativa del beneficio. In termini più concreti è necessario predeterminare oggettivamente "a chi dare, quanto dare e perché dare". Lo stesso articolo 25 della legge 328/2000 stabilisce che ai fini dell'accesso ai servizi disciplinati dalla presente legge, la verifica della condizione economica del richiedente è effettuata secondo le disposizioni del decreto legislativo 109/1998.

Per cui dalla lettura combinata dell'art. 12 della L. n. 241/1990 e dell'art. 25 della legge 328/2000 si evincono chiaramente due corollari:

- Ø il Comune non può elargire una somma di denaro se prima non ha reso note le modalità procedurali ed i criteri attraverso cui la stessa verrà elargita;
- Ø i contributi economici destinati ai soggetti in situazione di bisogno sono subordinati alla determinazione dell'ISEE.

Di conseguenza:

- la discrezionalità dell'organo di governo si esaurisce nella determinazione dei criteri di determinazione del contributo ed in sostanza la trova la sua espressione nella norma regolamentare ove sono incardinati i criteri di erogazione dei contributi che poi l'organo gestionale dovrà applicare alle concrete fattispecie.
- La concessione di un contributo, come tutti i provvedimenti ampliativi in genere, trovanti copertura finanziaria in un assegnazione di somme nel piano esecutivo di gestione e/o piano delle risorse, ma anche solo previsti in bilancio negli appositi capitoli destinati alla contribuzione, rappresenta un provvedimento amministrativo a tutti gli effetti, e come tale rientrante nella competenza esclusiva del dirigente/ responsabile di area;
- Il provvedimento di concessione del contributo è essenzialmente un provvedimento del responsabile apicale dell'ente e non può formare oggetto di deliberazione della Giunta a pena di illegittimità dell'atto per violazione dell'art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000 che fonda la c.d. "riserva di gestione" in favore dei dirigenti rispetto agli organi politici (sono provvedimenti rientranti nella disposizione di cui all'art. 107, comma 3, lett. "f"), T.U. D.Lgs. n. 267/2000).
- I contributi devono essere preceduti da idonea pubblicizzazione, dalla indicazione dei criteri di concessione che devono essere esaustivi e completi; devono inoltre essere sorretti da idonea motivazione che dia conto esaustivamente del perché della specifica somma assegnata. I contributi devono poi essere elargiti attraverso un procedimento formale ed automatico da parte del dirigente essendosi la discrezionalità politica già esaurita nella predeterminazione dei criteri e requisiti di accesso al contributo.
- Unica possibilità di deroga è data dalla possibilità di associare

	<p>all'intervento economico un progetto individuale predisposto dal servizio sociale di base il quale dovrà tuttavia puntualmente indicare le motivazioni che giustificano sia l'elargizione economica sia il valore della somma erogata.</p> <p><b>3 PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI DI QUALSIASI NATURA INERENTI LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ED AUSILI FINANZIARI A SOGGETTI SENZA SCOPO DI LUCRO</b></p> <p>La legge n. 190/2012 sottolinea testualmente come l'attività di elargizione di contributi costituisce attività a rischio.</p> <p>L'art. 12 della L. n. 241/1990 subordina la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persona ed enti pubblici o privati, alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi. È necessario quindi per neutralizzare ogni potenziale rischio predisporre una rigida predeterminazione di criteri sulla base dei quali l'elargizione del contributo sia meramente automatico così anestetizzando di fatti il pericolo di eventuali accordi collusivi di natura corruttiva.</p> <p>Pertanto, nessun contributo ad enti associativi senza scopo di lucro potrà essere elargito senza la previa predeterminazione dei criteri oggettivi sulla cui base elargire il beneficio economico.</p> <p>L'effettiva osservanza dei criteri e delle modalità di affidamento deve risultare espressamente dai singoli provvedimenti di modo tale che chiunque possa accertare l'iter oggettivo di elargizione della somma di denaro.</p>
<b>Tempi di attuazione (2022/2023/2024)</b>	Tempestiva per ogni procedimento
<b>Indicatori di attuazione</b>	Verifica scostamento parametri scheda in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa;
<b>Coordinamento Ciclo Performances</b>	L'attuazione della misura costituisce specifico obiettivo da valutare ai fini della performance individuale e nella Relazione sulla Performance

**SCHEDA MISURA : ADEMPIMENTI RELATIVI AI CONTROLLI CODICE IDENTIFICATIVO: M 15**

L'articolo 3, comma 1, lett. d) del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174 (Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012), convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, ha modificato gli articoli 147 e seguenti del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), riformulando la disciplina dei sistemi di controlli interni;

L'articolo 147, comma 4, del T.U.E.L., prevede che “nell'ambito della loro autonomia normativa e organizzativa, gli enti locali disciplinano il sistema dei controlli interni secondo il principio della distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione, anche in deroga agli altri principi di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, e successive modificazioni”;

L'articolo 3, comma 2, del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, dispone che “gli strumenti e le modalità di controllo interno di cui al comma 1, lettera d), sono definiti con regolamento adottato dal Consiglio e resi operativi dall'ente locale entro tre mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, dandone comunicazione al Prefetto ed alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti”;

L' anac richiede espressamente in sede di relazione annuale l'integrazione tra gli strumenti di controllo e le misure anticorruzione;

<b>Normativa di riferimento</b>	Legge 190/2012; P.N.A.; aggiornamento al piano anticorruzione 2015; PNA 2016, aggiornamento 2017, aggiornamento 2018, D.L. 174/2012 convertito in legge 213/2012; Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) 2019;
<b>Caratteristiche</b>	Misura generale ed ulteriore in quanto incide sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione interessando in maniera trasversale l'intero ente;
<b>Soggetti responsabili</b>	Responsabili di settore; responsabili di procedimento, segretario comunale
<b>Modalità di attuazione</b>	Controllo preventivo di regolarità amministrativo ; Nel corso del 2018 e successivamente nel corso del 2020 si è provveduto ad integrare ed aggiornare la scheda di verifica (check list) con adempimenti previsti dai piani in attuazione misure di prevenzione. Monitoraggio da effettuare secondo quanto previsto nell'ambito delle singole schede misure (M1-M15);
<b>Tempi di attuazione (2022/2024)</b>	Secondo le scadenze previste dal regolamento; Secondo le indicazioni delle singole schede misure (M1-M15);
<b>Indicatori di attuazione</b>	Presenza dei pareri sulle deliberazioni di Giunta Comunali, presenza del visto contabile sulle determinazioni controlli periodici secondo quanto indicato dal regolamento interno
<b>Coordinamento ciclo</b>	Costituisce specifico obiettivo la cui inottemperanza sarà da

<b>performance</b>	valutare ai fini della performance individuale ed evidenziata nella relazione sulla performance
--------------------	---

## **SCHEDE MISURA ATTIVITÀ E MONITORAGGIO SUI MODELLI DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE IN ENTI PUBBLICI SOCIETÀ ED ENTI DI DIRITTO PRIVATO IN CONTROLLO PUBBLICO O PARTECIPATI CODICE IDENTIFICATIVO: M 16**

Dall'analisi congiunta del D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., delle Linee Guida approvate con deliberazione Anac n. 8 del 17.6.2015 nonché delle Linee Guida approvate con deliberazione Anac n. 1134 dell'8.11.2017 a seguito del nuovo TUSP D. Lgs. n. 175/2016, si evince un complesso di disposizioni che prevede obblighi di trasparenza e prevenzione della corruzione sia in capo alle società e agli enti di diritto privato controllati e partecipati e agli enti pubblici economici sia in capo alle amministrazioni pubbliche controllanti o partecipanti. L'art. 22 del D. Lgs. n. 33/2013 prevede un obbligo diretto per l'Ente di pubblicazione ed aggiornamento annuale alla sezione di "Amministrazione trasparente" del proprio sito internet i seguenti dati:

- l'elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati o finanziati nonché di quelli per i quali il Comune abbia potere di nomina degli amministratori,
  - l'elenco delle società, controllate o anche soltanto partecipate, con l'indicazione della relativa quota di partecipazione (tra le società controllate vanno specificate anche quelle sulle quali il Comune esercita un'influenza dominante ai sensi dell'art.2359, co.1, n.3 del codice civile, all'interno dei gruppi societari va individuata, con riguardo ad ogni singola società del gruppo, la tipologia di società indipendentemente dalla natura della capogruppo);
  - l'elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo pubblico oppure, anche se non in controllo, comunque costituiti o vigilati, nei quali siano al comune riconosciuti poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi;
  - ogni elenco deve contenere per ogni ente l'elencazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore del comune o delle attività di servizio pubblico affidate;
  - rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra comune e gli enti medesimi;
  - i provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto / gestione / alienazione partecipazioni, quotazione di società;
  - per ogni ente di cui agli elenchi la pubblicazione di: ragione sociale, misura della eventuale partecipazione dell'amministrazione, durata dell'impegno, onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio del Comune, numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo, trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante, risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari, dati relativi agli incarichi di amministratore dell'ente e il relativo trattamento economico complessivo;
  - il collegamento con i siti istituzionali degli enti medesimi;
  - il collegamento alle dichiarazioni di inconfirabilità ed incompatibilità dei titolari di incarichi di amministrazione e gestione di ciascuno degli enti che essi hanno l'obbligo di pubblicare;
- Altri obblighi diretti di pubblicazione del comune sono disposti dal comma 7 dell'art. 19 del d. lgs. n. 175/2016 che prevede la pubblicazione dei dati, relativamente alle società controllate elencati ai commi 5 e 6 del medesimo articolo e precisamente:
- i provvedimenti del comune con cui si fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali sul complesso delle spese di funzionamento e di personale;
  - gli atti adottati dalle società medesime per l'attuazione degli obiettivi.
- Oltre all'obbligo diretto di pubblicazione di cui all'art. 22 citato, il Comune deve esercitare i compiti di vigilanza e promozione delle misure di trasparenza e prevenzione nei medesimi enti con un distinguo a seconda che si tratti:
- degli enti di cui all'art. 2bis, comma 2, del D. Lgs. n. 33/2013 (enti pubblici economici, società in controllo pubblico, nonché associazioni, fondazioni ed enti privati con bilancio superiore ad € 500.000, le cui attività siano finanziate in modo prevalente da pubbliche amministrazioni e la cui totalità dei componenti degli organi amministrativi sia designata da pubbliche amministrazioni – che sono tenuti ad applicare, "in quanto compatibili", tutte le disposizioni in materia di trasparenza previste per le pubbliche amministrazioni sia in merito alla loro organizzazione che in merito alle loro attività e ad adottare ex art. 41 del d.lgs. 97/2016 misure integrative di prevenzione della corruzione a quelle adottate ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n.231" o,

motivando adeguatamente, apposito documento contenente le misure di prevenzione) per i quali il comune è tenuto a verificare se sono stati adottati gli adempimenti previsti dalla normativa loro applicabile;

- degli enti di cui all'art. 2bis, comma 3, del D. Lgs. n. 33/2013 (società partecipate e altri enti di diritto privato – che sono tenuti all'applicazione degli obblighi sulla trasparenza, “in quanto compatibili”, solo relativamente alle attività di pubblico interesse svolte) per i quali il comune è tenuto ad effettuare le verifiche solo in relazione all'esercizio di funzioni amministrative ovvero di attività di pubblico interesse;

Al fine di assicurare la completa attuazione della normativa è necessario avviare un'attività ricognitiva su tutte le società e gli enti in controllo o partecipati.

<b>Normativa di riferimento</b>	D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. (D. Lgs. n. 97/2016) TUSP D.Lgs. n. 175/2016,P.N.A., Aggiornamento 2015, PNA2016, Aggiornamento 2017, Aggiornamento 2018 Linee Guida n. 8 del 17.6.2015 e n. 1134 dell'8.11.2017 / Circolari / Direttive ANAC; Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) 2019
<b>Caratteristiche</b>	Misura specifica per il settore amministrativo
<b>Soggetti responsabili</b>	Responsabile settore per gli adempimenti RPCT e OIV per verifica attuazione
<b>Modalità di attuazione</b>	attività ricognitiva per l'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione Monitoraggio per la verifica degli adempimenti in materia di trasparenza e prevenzione da parte delle società e degli enti pubblici e di diritto privato ai quali partecipa il Comune e la promozione del relativo assolvimento degli obblighi.
<b>Tempi di attuazione (2022/2023/2024)</b>	Pubblicazione tempestiva e comunicazione MEF dati entro i termini previsti dalla norma
<b>Indicatori di attuazione</b>	Verifica attuazione in sede di monitoraggio attuazione misure PTPCT e attestazione assolvimento OIV
<b>Coordinamento ciclo performance</b>	L'attuazione della misura costituisce specifico obiettivo, da valutare ai fini della performance individuale e nella Relazione sulla Performance.



## SCHEMA MISURA - RICORSO ALL'ARBITRATO CODICE IDENTIFICATIVO M 17

La misura viene attuata mediante l'indicazione delle disposizioni relative al ricorso all'arbitrato con modalità che ne assicurino la pubblicità e la rotazione.

L'art. 1, comma 19, della L. n. 190/2012 che ha sostituito il comma 1, dell'articolo 241 del codice di cui al D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, testualmente dispone:

«1. Le controversie su diritti soggettivi, derivanti dall'esecuzione dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi, forniture, concorsi di progettazione e di idee, comprese quelle conseguenti al mancato raggiungimento dell'accordo bonario previsto dall'articolo 240, possono essere deferite ad arbitri, previa autorizzazione motivata da parte dell'organo di governo dell'amministrazione. L'inclusione della clausola compromissoria, senza preventiva autorizzazione, nel bando o nell'avviso con cui è indetta la gara ovvero, per le procedure senza bando, nell'invito, o il ricorso all'arbitrato, senza preventiva autorizzazione, sono nulli.».

Inoltre, occorre tenere in debita considerazione i seguenti commi sempre dell'art. 1 della L. n. 190/2012:

«21. La nomina degli arbitri per la risoluzione delle controversie nelle quali è parte una pubblica amministrazione avviene nel rispetto dei principi di pubblicità e rotazione e secondo le modalità previste dai commi 22, 23 e 24 del presente articolo, oltre che nel rispetto delle disposizioni del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, in quanto applicabili.

22. Qualora la controversia si svolga tra due pubbliche amministrazioni, gli arbitri di parte sono individuati esclusivamente tra dirigenti pubblici.

23. Qualora la controversia abbia luogo tra una pubblica amministrazione e un privato, l'arbitro individuato dalla pubblica amministrazione è scelto preferibilmente tra i dirigenti pubblici. Qualora non risulti possibile alla pubblica amministrazione nominare un arbitro scelto tra i dirigenti pubblici, la nomina è disposta, con provvedimento motivato, nel rispetto delle disposizioni del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163.

24. La pubblica amministrazione stabilisce, a pena di nullità della nomina, l'importo massimo spettante al dirigente pubblico per l'attività arbitrale. L'eventuale differenza tra l'importo spettante agli arbitri nominati e l'importo massimo stabilito per il dirigente è acquisita al bilancio della pubblica amministrazione che ha indetto la gara.

25. Le disposizioni di cui ai commi da 19 a 24 non si applicano agli arbitrati conferiti o autorizzati prima della data di entrata in vigore della presente legge.»

26. Nel sito istituzionale dell'amministrazione comunale, nella home page, verrà data immediata pubblicità della persona nominata arbitro delle eventuali controversie in cui sia parte l'amministrazione stessa. Tale avviso pubblico dovrà riportare anche tutte le eventuali precedenti nomine di arbitri per verificare il rispetto del principio di rotazione.

<b>Normativa di riferimento</b>	L. n. 190/2012 - D. lgs. n.50/2016- P.N.A., Aggiornamento 2015, PNA 2016, Aggiornamento 2017, Aggiornamento 2018, Linee Guida / Circolari / Direttive ANAC - PNA 2019
<b>Caratteristiche</b>	Misura generale ed ulteriore che coinvolge i processi relativi all'esecuzione dei contratti di lavori, servizi, forniture, concorsi di progettazione e di idee, indifferentemente dall'area di appartenenza
<b>Soggetti Responsabili</b>	Ciascun Responsabile di Settore per competenza.

<b>Modalità di attuazione</b>	<p>Il Responsabile competente per settore, qualora ritenga opportuno, per la tipologia di procedimento, di avvalersi del ricorso all'arbitrato, è tenuto a predisporre apposita proposta di autorizzazione in tal senso da sottoporre all'approvazione della Giunta Comunale. Solo in presenza di tale autorizzazione può utilizzare l'inclusione della clausola compromissoria nel bando o nell'avviso con cui è indetta la gara ovvero, per le procedure senza bando, nell'invito, in quanto il ricorso all'arbitrato, senza preventiva autorizzazione, e tali pregressi atti sono nulli.</p> <p>Nella scelta dell'arbitro il Responsabile attua il principio di pubblicità e rotazione, avendo cura di riportare in apposito avviso da pubblicare sul sito istituzionale alla home page il nominativo della persona nominata arbitro delle eventuali controversie in cui sia parte l'amministrazione stessa e tutte le eventuali pregresse nomine di arbitri nell'ultimo quinquennio avendo cura di trasmetterlo al RPCT per la verifica del rispetto del principio di rotazione.</p>
<b>Tempi di Attuazione (2022/2023/2024)</b>	<p>Immediata a decorrere dall'approvazione del presente Piano, e annualmente, con indicazione di avvenuto adempimento in occasione del monitoraggio inerente la verifica sull'attuazione delle misure</p>
<b>Indicatori di attuazione</b>	<p>Il ricorso all'arbitrato, privo dei presupposti legislativi ed autorizzatori costituisce illecito disciplinare</p>
<b>Coordinamento Ciclo Performances</b>	<p>L'attuazione della misura costituisce specifico obiettivo da valutare ai fini della performance individuale e nella Relazione sulla Performance al fine dell'effettivo collegamento e coordinamento con il relativo Ciclo.</p>

## SCHEDA MISURA – ANTIRICICLAGGIO M 18

Il D.lgs. 21 novembre 2007, n. 231, recante “Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione”, come successivamente integrato e modificato dal D.lgs. n. 90/2017, prevede una serie di adempimenti a fini preventivi nonché obblighi di segnalazione, che coinvolgono anche le Pubbliche Amministrazioni.

L'art. 10, comma 1, del citato Decreto, come successivamente modificato ha ridefinito il perimetro per gli uffici delle pubbliche amministrazioni relativamente a “procedure o procedimenti” potenzialmente esposti al rischio di operazioni di riciclaggio e più in dettaglio essi sono:

- a) procedimenti finalizzati all'adozione di provvedimenti di autorizzazione o concessione;
- b) procedure di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi secondo le disposizioni di cui al codice dei contratti pubblici;
- c) procedimenti di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

Da quanto fin qui esposto, appare evidente la stretta assonanza tra l'art. 10, comma 1, del D.lgs. 231/2007 e s.m.i, sopra citato, e l'art. 1, comma 16, della Legge n. 190/2012, che individua sostanzialmente le medesime aree di rischio per la prevenzione della corruzione. Di qui la correlazione tra l'attività di prevenzione della corruzione e quella di contrasto del riciclaggio.

A completamento del quadro normativo fin qui esposto, nella Gazzetta Ufficiale n. 269 del 19/11/2018, è stato pubblicato il provvedimento dell'Unità di Informazione Finanziaria (UIF) della Banca d'Italia, adottato ai sensi dell'art. 10, comma 4 del D.lgs. n. 231/2017 e s.m.i., e recante “Istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette da parte degli uffici delle pubbliche amministrazioni”.

Stante il complessivo quadro normativo e attuativo fin qui delineato, appare evidente che oltre a dover procedere alla nomina del soggetto preposto alla trasmissione delle segnalazioni alla UIF e destinatario interno di dette segnalazioni interne, quale “soggetto gestore”, a dover promuovere un percorso formativo che interessi tutti i dipendenti coinvolti nell'ambito dei processi indicati nell'art 10 comma 1, si debba procedere ad una specifica analisi degli stessi dell'attività antiriciclaggio.

<b>Normativa di riferimento</b>	Art 10 c. 2 lett. g) d.lgs. n. 231/07 - Direttiva 2005/60/CE – Direttiva 2006/70/CE-  Art 41 del d.lgs. n. 231/'07 prevedeva l' obbligo di segnalazione delle operazioni sospette  L' individuazione degli indicatori di anomalie lo si deve al D.M. 25/09/2015  Gi indicatori di anomalie sono stati riportati nella linea guida Unità Informazione Finanziaria per l' Italia ( UIF) di Banca Italia del 23 maggio 2018 pubblicata in G.U. n. 269/18  Con il recepimento della IV direttiva 2015/849/UE nel 2017 ad opera del d.lgs. n. 90/17 la P.A. non viene più inclusa tra i soggetti obbligati di cui al nuovo art 3 del d.lgs. N. 231/07
---------------------------------	--

	d.lgs. n. 90/17 ha recepito la IV direttiva
<b>Caratteristiche</b>	Misura generale ed ulteriore in quanto incide sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione interessando in maniera trasversale l'intero ente
<b>Soggetti responsabili</b>	Il gestore antiriciclaggio, organo politico responsabile di settore
<b>Modalità di attuazione</b>	Nomina del gestore ed effettuazione, al momento della revisione della mappatura dei processi, delle verifiche sulle aree esposte a rischio. Se la valutazione avrà avuto esito positivo, si provvederà nell'anno successivo, ad adottare una procedura interna che dia attuazione alla normativa.
<b>Tempi di attuazione (2022/2023/2024)</b>	Verifica anomalie ai fini del riciclaggio in occasione della verifica misure;
<b>Indicatori di attuazione</b>	verifica sulle aree esposte a rischio
<b>Coordinamento ciclo performance</b>	L'attuazione della misura costituisce specifico obiettivo da valutare ai fini della performance individuale e nella Relazione sulla Performance al fine dell'effettivo collegamento e coordinamento con il relativo Ciclo

**ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - TABELLA DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \***

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie) COLONNA A	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)- COLONNA B	Riferimento normativo COLONNA C	Denominazione del singolo obbligo - COLONNA D	Contenuti dell'obbligo COLONNA E	Aggiornamento COLONNA F	SOGGETTI TENUTI ALL'ADEMPIMENTO COLONNA G
<b>Disposizioni generali</b>	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231) ( <a href="#">link alla sotto-sezione Altri contenuti/Anticorruzione</a> )	Annuale	RPCT
	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi <i>link</i> alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ogni responsabile per la parte di competenza
			Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ogni responsabile per la parte di competenza
			Documenti di programmazione strategico-gestionale	Direttive ministri, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RPCT
	Codice disciplinare e codice di condotta	Art. 12, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001 Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ogni responsabile per la parte di competenza
			Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970) Codice di condotta inteso quale codice di comportamento	Tempestivo	responsabile amministrativo
	Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 12, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 34, d.lgs. n. 33/2013	Scadenario obblighi amministrativi	Scadenario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013	Tempestivo	Ogni responsabile per la parte di competenza
			Oneri informativi per cittadini e imprese	Regolamenti ministeriali o interministeriali, provvedimenti amministrativi a carattere generale adottati dalle amministrazioni dello Stato per regolare l'esercizio di poteri autorizzatori, concessori o certificatori, nonché l'accesso ai servizi pubblici ovvero la concessione di benefici con allegato elenco di tutti gli oneri informativi gravanti sui cittadini e sulle imprese introdotti o eliminati con i medesimi atti	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2016	Ogni responsabile per la parte di competenza

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - TABELLA DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie) COLONNA A	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)- COLONNA B	Riferimento normativo COLONNA A C	Denominazione del singolo obbligo - COLONNA D	Contenuti dell'obbligo COLONNA E	Aggiornamento COLONNA F	SOGGETTI TENUTI ALL'ADEMPIMENTO COLONNA G
	Burocrazia zero	Art. 37, c. 3, d.l. n. 69/2013	Burocrazia zero	Casi in cui il rilascio delle autorizzazioni di competenza è sostituito da una comunicazione dell'interessato	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 10/2016	Ogni responsabile per la parte di competenza
		Art. 37, c. 3-bis, d.l. n. 69/2013	Attività soggette a controllo	Elenco delle attività delle imprese soggette a controllo (ovvero per le quali le pubbliche amministrazioni competenti ritengono necessarie l'autorizzazione, la segnalazione certificata di inizio attività o la mera comunicazione)		Ogni responsabile per la parte di competenza
		Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile area economico-finanziaria
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile area economico-finanziaria
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile area economico-finanziaria
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile area economico-finanziaria
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile area economico-finanziaria
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile area economico-finanziaria
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile area economico-finanziaria

**ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - TABELLA DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \***

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie) COLONNA A	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)- COLONNA B	Riferimento normativo COLONNA A C	Denominazione del singolo obbligo - COLONNA D	Contenuti dell'obbligo COLONNA E	Aggiornamento COLONNA F	SOGGETTI TENUTI ALL'ADEMPIMENTO COLONNA G
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del dlgs n. 33/2013  (da pubblicare in tabelle)	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Responsabile area economico-finanziaria
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	Responsabile area economico-finanziaria
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile area economico-finanziaria
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Responsabile area economico-finanziaria
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile area economico-finanziaria
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile area economico-finanziaria
		Art. 14, c. 1, lett. c),		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile area economico-finanziaria

**ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - TABELLA DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \***

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie) COLONNA A	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)- COLONNA B	Riferimento normativo COLONNA A C	Denominazione del singolo obbligo - COLONNA D	Contenuti dell'obbligo COLONNA E	Aggiornamento COLONNA F	SOGGETTI TENUTI ALL'ADEMPIMENTO COLONNA G
<b>Organizzazione</b>	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del dlgs n. 33/2013	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile area economico-finanziaria
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile area economico-finanziaria
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile area economico-finanziaria
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Responsabile area economico-finanziaria
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	Responsabile area economico-finanziaria
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile area economico-finanziaria
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Responsabile area economico-finanziaria



**ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - TABELLA DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \***

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie) COLONNA A	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)- COLONNA B	Riferimento normativo COLONNA A C	Denominazione del singolo obbligo - COLONNA D	Contenuti dell'obbligo COLONNA E	Aggiornamento COLONNA F	SOGGETTI TENUTI ALL'ADEMPIMENTO COLONNA G
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico	Nessuno	Responsabile area economico-finanziaria
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno	Responsabile area economico-finanziaria
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	Responsabile area economico-finanziaria
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	Responsabile area economico-finanziaria
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	Responsabile area economico-finanziaria
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	Responsabile area economico-finanziaria
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno	Responsabile area economico-finanziaria
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte con riferimento al periodo dell'incarico (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Nessuno	Responsabile area economico-finanziaria
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982	4) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).	Responsabile area economico-finanziaria	
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile area economico-finanziaria

**ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - TABELLA DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \***

<b>Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie) COLONNA A</b>	<b>Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)- COLONNA B</b>	<b>Riferimento normativo COLONNA A C</b>	<b>Denominazione del singolo obbligo - COLONNA D</b>	<b>Contenuti dell'obbligo COLONNA E</b>	<b>Aggiornamento COLONNA F</b>	<b>SOGGETTI TENUTI ALL'ADEMPIMENTO COLONNA G</b>
	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Art. 28, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Rendiconti di esercizio annuale dei gruppi consiliari regionali e provinciali, con evidenza delle risorse trasferite o assegnate a ciascun gruppo, con indicazione del titolo di trasferimento e dell'impiego delle risorse utilizzate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile area economico-finanziaria
			Atti degli organi di controllo	Atti e relazioni degli organi di controllo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile area economico-finanziaria
	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile area economico-finanziaria
			Organigramma (da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile area economico-finanziaria
			Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile area economico-finanziaria	
	Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile area economico-finanziaria
			Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
				Per ciascun titolare di incarico:		
Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013				1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ogni responsabile per la parte di competenza

**ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - TABELLA DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \***

<b>Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie) COLONNA A</b>	<b>Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)- COLONNA B</b>	<b>Riferimento normativo COLONNA A C</b>	<b>Denominazione del singolo obbligo - COLONNA D</b>	<b>Contenuti dell'obbligo COLONNA E</b>	<b>Aggiornamento COLONNA F</b>	<b>SOGGETTI TENUTI ALL'ADEMPIMENTO COLONNA G</b>
<b>Consulenti e collaboratori</b>	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori  (da pubblicare in tabelle)	2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ogni responsabile per la parte di competenza
		Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ogni responsabile per la parte di competenza
		Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ogni responsabile per la parte di competenza
		Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Tempestivo	Ogni responsabile per la parte di competenza
				Per ciascun titolare di incarico:		
		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responbaile area economico finanziaria
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responbaile area economico finanziaria
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responbaile area economico finanziaria
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responbaile area economico finanziaria
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responbaile area economico finanziaria

**ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - TABELLA DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \***

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie) COLONNA A	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)- COLONNA B	Riferimento normativo COLONNA A C	Denominazione del singolo obbligo - COLONNA D	Contenuti dell'obbligo COLONNA E	Aggiornamento COLONNA F	SOGGETTI TENUTI ALL'ADEMPIMENTO COLONNA G
	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responbaile area economico finanziaria
Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]		Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Responbaile area economico finanziaria	
Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)		Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	Responbaile area economico finanziaria	
Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]		Annuale	Responbaile area economico finanziaria	
Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico		Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Responbaile area economico finanziaria	
Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico		Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Responbaile area economico finanziaria	
Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica		Annuale (non oltre il 30 marzo)	Responbaile area economico finanziaria	
					Per ciascun titolare di incarico:	

**ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - TABELLA DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \***

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie) COLONNA A	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)- COLONNA B	Riferimento normativo COLONNA A C	Denominazione del singolo obbligo - COLONNA D	Contenuti dell'obbligo COLONNA E	Aggiornamento COLONNA F	SOGGETTI TENUTI ALL'ADEMPIMENTO COLONNA G
	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali  (da pubblicare in tabelle che distinguono le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responbaile area economico finanziaria
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responbaile area economico finanziaria
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responbaile area economico finanziaria
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responbaile area economico finanziaria
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responbaile area economico finanziaria
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responbaile area economico finanziaria
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Responbaile area economico finanziaria

**ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - TABELLA DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \***

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie) COLONNA A	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)- COLONNA B	Riferimento normativo COLONNA A C	Denominazione del singolo obbligo - COLONNA D	Contenuti dell'obbligo COLONNA E	Aggiornamento COLONNA F	SOGGETTI TENUTI ALL'ADEMPIMENTO COLONNA G
<b>Personale</b>		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	Responsabile area economico-finanziaria
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Responsabile area economico-finanziaria
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Responsabile area economico-finanziaria
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Responsabile area economico-finanziaria
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	Responsabile area economico-finanziaria
		Art. 15, c. 5, d.lgs. n. 33/2013		Elenco posizioni dirigenziali discrezionali	Elenco delle posizioni dirigenziali, integrato dai relativi titoli e curricula, attribuite a persone, anche esterne alle pubbliche amministrazioni, individuate discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2016
	Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001	Posti di funzione disponibili	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta	Tempestivo	Responsabile area economico-finanziaria	
	Art. 1, c. 7, d.p.r. n. 108/2004	Ruolo dirigenti	Ruolo dei dirigenti	Annuale	Responsabile area economico-finanziaria	
			Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Nessuno	Responsabile area economico-finanziaria
			Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Curriculum vitae	Nessuno	Responsabile area economico-finanziaria
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	Responsabile area economico-finanziaria	
			Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	Responsabile area economico-finanziaria	

**ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - TABELLA DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \***

<b>Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie) COLONNA A</b>	<b>Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)- COLONNA B</b>	<b>Riferimento normativo COLONNA A C</b>	<b>Denominazione del singolo obbligo - COLONNA D</b>	<b>Contenuti dell'obbligo COLONNA E</b>	<b>Aggiornamento COLONNA F</b>	<b>SOGGETTI TENUTI ALL'ADEMPIMENTO COLONNA G</b>
	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	Responsabile area economico-finanziaria
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	Responsabile area economico-finanziaria
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno	Responsabile area economico-finanziaria
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).	Responsabile area economico-finanziaria
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RPTC
	Posizioni organizzative	Art. 14, c. 1-quinquies., d.lgs. n. 33/2013	Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile area economico-finanziaria
	Dotazione organica	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile area economico-finanziaria
Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile area economico-finanziaria	

**ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - TABELLA DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \***

<b>Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie) COLONNA A</b>	<b>Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)- COLONNA B</b>	<b>Riferimento normativo COLONNA A C</b>	<b>Denominazione del singolo obbligo - COLONNA D</b>	<b>Contenuti dell'obbligo COLONNA E</b>	<b>Aggiornamento COLONNA F</b>	<b>SOGGETTI TENUTI ALL'ADEMPIMENTO COLONNA G</b>
	Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile area economico-finanziaria
		Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile area economico-finanziaria
	Tassi di assenza	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza trimestrali (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile area economico-finanziaria
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile area economico-finanziaria
	Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile area economico-finanziaria
	Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile area economico-finanziaria
		Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)	Responsabile area economico-finanziaria
	OIV	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	OIV  (da pubblicare in tabelle)	Nominativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile area economico-finanziaria
Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Curricula		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile area economico-finanziaria	



**ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - TABELLA DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \***

<b>Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie) COLONNA A</b>	<b>Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)- COLONNA B</b>	<b>Riferimento normativo COLONNA A C</b>	<b>Denominazione del singolo obbligo - COLONNA D</b>	<b>Contenuti dell'obbligo COLONNA E</b>	<b>Aggiornamento COLONNA F</b>	<b>SOGGETTI TENUTI ALL'ADEMPIMENTO COLONNA G</b>
		Par. 14.2, delib. CIVIT n. 12/2013	(da pubblicare in tabelle)	Compensi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile area economico-finanziaria
<b>Bandi di concorso</b>		Art. 19, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonché i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove scritte	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ciascun settore per la parte di competenza
<b>Performance</b>	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Par. 1, delib. CIVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Ciascun settore per la parte di competenza
	Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009) Piano esecutivo di gestione (per gli enti locali) (art. 169, c. 3-bis, d.lgs. n. 267/2000)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile area economico-finanziaria
	Relazione sulla Performance		Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile area economico-finanziaria
	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile area economico-finanziaria
			(da pubblicare in tabelle)	Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile area economico-finanziaria
	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile area economico-finanziaria
Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi				Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile area economico-finanziaria	
Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti				Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile area economico-finanziaria	

ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - TABELLA DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *						
Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie) COLONNA A	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)- COLONNA B	Riferimento normativo COLONNA A C	Denominazione del singolo obbligo - COLONNA D	Contenuti dell'obbligo COLONNA E	Aggiornamento COLONNA F	SOGGETTI TENUTI ALL'ADEMPIMENTO COLONNA G
	Benessere organizzativo	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Benessere organizzativo	Livelli di benessere organizzativo	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	Ogni responsabile per la parte di competenza
Enti pubblici vigilati		Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituti, vignati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubbliche affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile area economico-finanziaria
				Per ciascuno degli enti:		Responsabile area economico-finanziaria
				1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile area economico-finanziaria
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile area economico-finanziaria
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile area economico-finanziaria
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile area economico-finanziaria
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile area economico-finanziaria
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile area economico-finanziaria
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile area economico-finanziaria
				Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico ( <a href="#">link</a> al sito dell'ente)

**ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - TABELLA DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \***

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie) COLONNA A	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati) COLONNA B	Riferimento normativo COLONNA C	Denominazione del singolo obbligo - COLONNA D	Contenuti dell'obbligo COLONNA E	Aggiornamento COLONNA F	SOGGETTI TENUTI ALL'ADEMPIMENTO COLONNA G
<b>Enti controllati</b>		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico ( <i>link al sito dell'ente</i> )	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Responsabile area economico-finanziaria
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile area economico-finanziaria
	Società partecipate	Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società, partecipate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani e di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate. (art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile area economico-finanziaria
				Per ciascuna delle società:	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile area economico-finanziaria
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile area economico-finanziaria
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile area economico-finanziaria
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile area economico-finanziaria
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile area economico-finanziaria
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile area economico-finanziaria
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile area economico-finanziaria
	7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile area economico-finanziaria			

**ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - TABELLA DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \***

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie) COLONNA A	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)- COLONNA B	Riferimento normativo COLONNA A C	Denominazione del singolo obbligo - COLONNA D	Contenuti dell'obbligo COLONNA E	Aggiornamento COLONNA F	SOGGETTI TENUTI ALL'ADEMPIMENTO COLONNA G
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico ( <i>link</i> al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Responsabile area economico-finanziaria
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2014		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico ( <i>link</i> al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Responsabile area economico-finanziaria
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile area economico-finanziaria
		Art. 22, c. 1. lett. d-bis, d.lgs. n. 33/2013	Provvedimenti	Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 d.lgs 175/2016)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile area economico-finanziaria
		Art. 19, c. 7, d.lgs. n. 175/2016		Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile area economico-finanziaria
				Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile area economico-finanziaria
		Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile area economico-finanziaria
				Per ciascuno degli enti:		Responsabile area economico-finanziaria
				1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile area economico-finanziaria
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile area economico-finanziaria
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile area economico-finanziaria

**ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - TABELLA DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \***

<b>Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie) COLONNA A</b>	<b>Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)- COLONNA B</b>	<b>Riferimento normativo COLONNA A C</b>	<b>Denominazione del singolo obbligo - COLONNA D</b>	<b>Contenuti dell'obbligo COLONNA E</b>	<b>Aggiornamento COLONNA F</b>	<b>SOGGETTI TENUTI ALL'ADEMPIMENTO COLONNA G</b>
	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati  (da pubblicare in tabelle)	4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile area economico-finanziaria
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile area economico-finanziaria
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile area economico-finanziaria
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile area economico-finanziaria
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico ( <i>link al sito dell'ente</i> )	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Responsabile area economico-finanziaria
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico ( <i>link al sito dell'ente</i> )	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Responsabile area economico-finanziaria
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile area economico-finanziaria
	Rappresentazione grafica	Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile area economico-finanziaria
	Dati aggregati attività amministrativa	Art. 24, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Dati aggregati attività amministrativa	Dati relativi alla attività amministrativa, in forma aggregata, per settori di attività, per competenza degli organi e degli uffici, per tipologia di procedimenti	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2016	Ogni responsabile per la parte di competenza
				<b>Per ciascuna tipologia di procedimento:</b>		
	Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ogni responsabile per la parte di competenza	
	Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ogni responsabile per la parte di competenza	

**ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - TABELLA DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \***

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie) COLONNA A	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)- COLONNA B	Riferimento normativo COLONNA A C	Denominazione del singolo obbligo - COLONNA D	Contenuti dell'obbligo COLONNA E	Aggiornamento COLONNA F	SOGGETTI TENUTI ALL'ADEMPIMENTO COLONNA G
<b>Attività e procedimenti</b>	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento  (da pubblicare in tabelle)	3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ogni responsabile per la parte di competenza
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ogni responsabile per la parte di competenza
		Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ogni responsabile per la parte di competenza
		Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ogni responsabile per la parte di competenza
		Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013		7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ogni responsabile per la parte di competenza
		Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013		8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ogni responsabile per la parte di competenza
		Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013		9) <i>link</i> di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ogni responsabile per la parte di competenza
		Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013		10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonchè i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ogni responsabile per la parte di competenza
		Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013		11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonchè modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ogni responsabile per la parte di competenza
						<b>Per i procedimenti ad istanza di parte:</b>

**ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - TABELLA DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \***

<b>Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie) COLONNA A</b>	<b>Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)- COLONNA B</b>	<b>Riferimento normativo COLONNA A C</b>	<b>Denominazione del singolo obbligo - COLONNA D</b>	<b>Contenuti dell'obbligo COLONNA E</b>	<b>Aggiornamento COLONNA F</b>	<b>SOGGETTI TENUTI ALL'ADEMPIMENTO COLONNA G</b>
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ogni responsabile per la parte di competenza
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 e Art. 1, c. 29, l. 190/2012		2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ogni responsabile per la parte di competenza
	Monitoraggio tempi procedimentali	Art. 24, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 28, l. n. 190/2012	Monitoraggio tempi procedimentali	Risultati del monitoraggio periodico concernente il rispetto dei tempi procedimentali	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	Ogni responsabile per la parte di competenza
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ogni responsabile per la parte di competenza
<b>Provvedimenti</b>	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ( <i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	responsabile area amministrativa
	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	Ogni responsabile per la parte di competenza

**ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - TABELLA DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \***

<b>Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie) COLONNA A</b>	<b>Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)- COLONNA B</b>	<b>Riferimento normativo COLONNA A C</b>	<b>Denominazione del singolo obbligo - COLONNA D</b>	<b>Contenuti dell'obbligo COLONNA E</b>	<b>Aggiornamento COLONNA F</b>	<b>SOGGETTI TENUTI ALL'ADEMPIMENTO COLONNA G</b>
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Ogni responsabile per la parte di competenza
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	Ogni responsabile per la parte di competenza
<b>Controlli sulle imprese</b>		Art. 25, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di controllo	Elenco delle tipologie di controllo a cui sono assoggettate le imprese in ragione della dimensione e del settore di attività, con l'indicazione per ciascuna di esse dei criteri e delle relative modalità di svolgimento	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	Ogni responsabile per la parte di competenza
		Art. 25, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Obblighi e adempimenti	Elenco degli obblighi e degli adempimenti oggetto delle attività di controllo che le imprese sono tenute a rispettare per ottemperare alle disposizioni normative		Ogni responsabile per la parte di competenza
	Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare	Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	Dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190 Informazioni sulle singole procedure (da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012")	Codice Identificativo Gara (CIG)	Tempestivo	Ogni responsabile per la parte di competenza
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n. 39/2016		Struttura proponente, Oggetto del bando, Procedura di scelta del contraente, Elenco degli operatori invitati a presentare offerte/Numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, Aggiudicatario, Importo di aggiudicazione, Tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, Importo delle somme liquidate	Tempestivo	Ogni responsabile per la parte di competenza



**ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - TABELLA DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \***

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie) COLONNA A	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)- COLONNA B	Riferimento normativo COLONNA A C	Denominazione del singolo obbligo - COLONNA D	Contenuti dell'obbligo COLONNA E	Aggiornamento COLONNA F	SOGGETTI TENUTI ALL'ADEMPIMENTO COLONNA G
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	190/2012", adottate secondo quanto indicato nella delib. Anac 39/2016)	Tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente (nello specifico: Codice Identificativo Gara (CIG), struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate)	Annuale (art. 1, c. 32, l. n. 190/2012)	Ogni responsabile per la parte di competenza .Il responsabile dell'area economico finanziaria per la trasmissione all'anc
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 Artt. 21, c. 7, e 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture	Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali	Tempestivo	Ogni responsabile per la parte di competenza
				Per ciascuna procedura:		
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		<b>Avvisi di preinformazione</b> - Avvisi di preinformazione (art. 70, c. 1, 2 e 3, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi di preinformazioni (art. 141, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	Ogni responsabile per la parte di competenza
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		<b>Delibera a contrarre o atto equivalente</b> (per tutte le procedure)	Tempestivo	Ogni responsabile per la parte di competenza

**ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - TABELLA DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \***

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie) COLONNA A	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)- COLONNA B	Riferimento normativo COLONNA A C	Denominazione del singolo obbligo - COLONNA D	Contenuti dell'obbligo COLONNA E	Aggiornamento COLONNA F	SOGGETTI TENUTI ALL'ADEMPIMENTO COLONNA G
<b>Bandi di gara e contratti</b>	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni. Compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'art. 5 del dlgs n. 50/2016	<p><b>Avvisi e bandi -</b>                      Avviso (art. 19, c. 1, dlgs n. 50/2016);                      Avviso di indagini di mercato (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC);                      Avviso di formazione elenco operatori economici e pubblicazione elenco (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC);                      Bandi ed avvisi (art. 36, c. 9, dlgs n. 50/2016);                      Bandi ed avvisi (art. 73, c. 1, e 4, dlgs n. 50/2016);                      Bandi ed avvisi (art. 127, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso periodico indicativo (art. 127, c. 2, dlgs n. 50/2016);                      Avviso relativo all'esito della procedura;                      Pubblicazione a livello nazionale di bandi e avvisi;                      Bando di concorso (art. 153, c. 1, dlgs n. 50/2016);                      Avviso di aggiudicazione (art. 153, c. 2, dlgs n. 50/2016);                      Bando di concessione, invito a presentare offerta, documenti di gara (art. 171, c. 1 e 5, dlgs n. 50/2016);                      Avviso in merito alla modifica dell'ordine di importanza dei criteri, Bando di concessione (art. 173, c. 3, dlgs n. 50/2016);                      Bando di gara (art. 183, c. 2, dlgs n. 50/2016);                      Avviso costituzione del privilegio (art. 186, c. 3, dlgs n. 50/2016);                      Bando di gara (art. 188, c. 3, dlgs n. 50/2016)</p>	Tempestivo	Ogni responsabile per la parte di competenza
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		<p><b>Avviso sui risultati della procedura di affidamento -</b> Avviso sui risultati della procedura di affidamento con indicazione dei soggetti invitati (art. 36, c. 2, dlgs n. 50/2016); Bando di concorso e avviso sui risultati del concorso (art. 141, dlgs n. 50/2016); Avvisi relativi l'esito della procedura, possono essere raggruppati su base trimestrale (art. 142, c. 3, dlgs n. 50/2016); Elenchi dei verbali delle commissioni di gara</p>	Tempestivo	Ogni responsabile per la parte di competenza
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		<p><b>Avvisi sistema di qualificazione -</b> Avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione, di cui all'Allegato XIV, parte II, lettera H; Bandi, avviso periodico indicativo; avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione; Avviso di aggiudicazione (art. 140, c. 1, 3 e 4, dlgs n. 50/2016)</p>	Tempestivo	Ogni responsabile per la parte di competenza

**ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - TABELLA DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \***

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie) COLONNA A	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)- COLONNA B	Riferimento normativo COLONNA A C	Denominazione del singolo obbligo - COLONNA D	Contenuti dell'obbligo COLONNA E	Aggiornamento COLONNA F	SOGGETTI TENUTI ALL'ADEMPIMENTO COLONNA G
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		<b>Affidamenti</b> Gli atti relativi agli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile, con specifica dell'affidatario, delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie (art. 163, c. 10, dlgs n. 50/2016); tutti gli atti connessi agli affidamenti in house in formato open data di appalti pubblici e contratti di concessione tra enti (art. 102 e 2, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	Ogni responsabile per la parte di competenza
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		<b>Informazioni ulteriori</b> - Contributi e resoconti degli incontri con portatori di interessi unitamente ai progetti di fattibilità di grandi opere e ai documenti predisposti dalla stazione appaltante (art. 22, c. 1, dlgs n. 50/2016); Informazioni ulteriori, complementari o aggiuntive rispetto a quelle previste dal Codice; Elenco ufficiali operatori economici (art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	Ogni responsabile per la parte di competenza
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all'esito delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali.	Provvedimenti di esclusione e di ammissione (entro 2 giorni dalla loro adozione)	Tempestivo	Ogni responsabile per la parte di competenza
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	Tempestivo	Ogni responsabile per la parte di competenza
		Art. 1, co. 505, l. 208/2015 disposizione speciale rispetto all'art. 21 del d.lgs. 50/2016)	Contratti	Testo integrale di tutti i contratti di acquisto di beni e di servizi di importo unitario stimato superiore a 1 milione di euro in esecuzione del programma biennale e suoi aggiornamenti	Tempestivo	Ogni responsabile per la parte di competenza
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Tempestivo	Ogni responsabile per la parte di competenza

**ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - TABELLA DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \***

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie) COLONNA A	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)- COLONNA B	Riferimento normativo COLONNA A C	Denominazione del singolo obbligo - COLONNA D	Contenuti dell'obbligo COLONNA E	Aggiornamento COLONNA F	SOGGETTI TENUTI ALL'ADEMPIMENTO COLONNA G
<b>Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici</b>	Criteri e modalità	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ogni responsabile per la parte di competenza
	Atti di concessione	Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione  (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali)  (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Ogni responsabile per la parte di competenza
				Per ciascun atto:		Ogni responsabile per la parte di competenza
		Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Ogni responsabile per la parte di competenza
		Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) importo del vantaggio economico corrisposto	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Ogni responsabile per la parte di competenza
		Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Ogni responsabile per la parte di competenza
		Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Ogni responsabile per la parte di competenza
		Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Ogni responsabile per la parte di competenza
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) <i>link</i> al progetto selezionato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Ogni responsabile per la parte di competenza
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		7) link al curriculum vitae del soggetto incaricato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Ogni responsabile per la parte di competenza
		Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Ogni responsabile per la parte di competenza

**ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - TABELLA DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \***

<b>Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie) COLONNA A</b>	<b>Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)- COLONNA B</b>	<b>Riferimento normativo COLONNA A C</b>	<b>Denominazione del singolo obbligo - COLONNA D</b>	<b>Contenuti dell'obbligo COLONNA E</b>	<b>Aggiornamento COLONNA F</b>	<b>SOGGETTI TENUTI ALL'ADEMPIMENTO COLONNA G</b>
<b>Bilanci</b>	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio preventivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile area economico-finanziaria
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile area economico-finanziaria
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio consuntivo	Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile area economico-finanziaria
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile area economico-finanziaria
		Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 19 e 22 del dlgs n. 91/2011 - Art. 18-bis del dlgs n.118/2011	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile area economico-finanziaria
<b>Beni immobili e gestione patrimonio</b>	Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile area economico-finanziaria
	Canoni di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile area economico-finanziaria

**ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - TABELLA DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \***

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie) COLONNA A	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)- COLONNA B	Riferimento normativo COLONNA C	Denominazione del singolo obbligo - COLONNA D	Contenuti dell'obbligo COLONNA E	Aggiornamento COLONNA F	SOGGETTI TENUTI ALL'ADEMPIMENTO COLONNA G
<b>Controlli e rilievi sull'amministrazione</b>	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Annuale e in relazione a delibere A.N.AC.	RPCT
				Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	RPCT
				Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	RPCT
				Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione , nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile area economico-finanziaria
	Organi di revisione amministrativa e contabile	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile area economico-finanziaria
	Corte dei conti		Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorchè non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile area economico-finanziaria
	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ogni responsabile per la parte di competenza
	Class action	Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Tempestivo	Ogni responsabile per la parte di competenza

**ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - TABELLA DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \***

<b>Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie) COLONNA A</b>	<b>Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)- COLONNA B</b>	<b>Riferimento normativo COLONNA A C</b>	<b>Denominazione del singolo obbligo - COLONNA D</b>	<b>Contenuti dell'obbligo COLONNA E</b>	<b>Aggiornamento COLONNA F</b>	<b>SOGGETTI TENUTI ALL'ADEMPIMENTO COLONNA G</b>
<b>Servizi erogati</b>	Class action	Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Sentenza di definizione del giudizio	Tempestivo	Ogni responsabile per la parte di competenza
		Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009		Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Tempestivo	Ogni responsabile per la parte di competenza
	Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati  (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)	Ogni responsabile per la parte di competenza
	Liste di attesa	Art. 41, c. 6, d.lgs. n. 33/2013	Liste di attesa (obbligo di pubblicazione a carico di enti, aziende e strutture pubbliche e private che erogano prestazioni per conto del servizio sanitario)  (da pubblicare in tabelle)	Criteri di formazione delle liste di attesa, tempi di attesa previsti e tempi medi effettivi di attesa per ciascuna tipologia di prestazione erogata	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Ogni responsabile per la parte di competenza
	Servizi in rete	Art. 7 co. 3 d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 8 co. 1 del d.lgs. 179/16	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	Tempestivo	Ogni responsabile per la parte di competenza
	Dati sui pagamenti	Art. 4-bis, c. 2, dlgs n. 33/2013	Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	Responsabile area economico-finanziaria
	Dati sui pagamenti del servizio sanitario nazionale	Art. 41, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Dati sui pagamenti in forma sintetica e aggregata (da pubblicare in tabelle)	Dati relativi a tutte le spese e a tutti i pagamenti effettuati, distinti per tipologia di lavoro, bene o servizio in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	Responsabile area economico-finanziaria
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile area economico-finanziaria
Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti				Trimestrale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile area economico-finanziaria	

**ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - TABELLA DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \***

<b>Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie) COLONNA A</b>	<b>Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)- COLONNA B</b>	<b>Riferimento normativo COLONNA A C</b>	<b>Denominazione del singolo obbligo - COLONNA D</b>	<b>Contenuti dell'obbligo COLONNA E</b>	<b>Aggiornamento COLONNA F</b>	<b>SOGGETTI TENUTI ALL'ADEMPIMENTO COLONNA G</b>
			Ammontare complessivo dei debiti	Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile area economico-finanziaria
	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonchè i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile area economico-finanziaria
<b>Opere pubbliche</b>	Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici	Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni reative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 1, l. n. 144/1999)	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, incluse le funzioni e i compiti specifici ad essi attribuiti, le procedure e i criteri di individuazione dei componenti e i loro nominativi (obbligo previsto per le amministrazioni centrali e regionali)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile area economico-finanziaria
	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2 e 2 bis d.lgs. n. 33/2013 Art. 21 co.7 d.lgs. n. 50/2016 Art. 29 d.lgs. n. 50/2016	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche ( <i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"). A titolo esemplificativo: - Programma triennale dei lavori pubblici, nonchè i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi art. 21 d.lgs. n. 50/2016 - Documento pluriennale di pianificazione ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 228/2011, (per i Ministeri)	Tempestivo (art.8, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile areae lavori pubblici
	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate.	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile areae lavori pubblici
		Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e della finanza d'intesa con l'Autorità nazionale anticorruzione )	Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile areae lavori pubblici



**ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - TABELLA DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \***

<b>Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie) COLONNA A</b>	<b>Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)- COLONNA B</b>	<b>Riferimento normativo COLONNA A C</b>	<b>Denominazione del singolo obbligo - COLONNA D</b>	<b>Contenuti dell'obbligo COLONNA E</b>	<b>Aggiornamento COLONNA F</b>	<b>SOGGETTI TENUTI ALL'ADEMPIMENTO COLONNA G</b>
<b>Pianificazione e governo del territorio</b>		Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio  (da pubblicare in tabelle)	Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	Tempestivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile urbanistica
		Art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile urbanistica
<b>Informazioni ambientali</b>		Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile urbanistica
			Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile urbanistica
			Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile urbanistica
			Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile urbanistica
			Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile urbanistica
			Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile urbanistica

**ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - TABELLA DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \***

<b>Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie) COLONNA A</b>	<b>Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)- COLONNA B</b>	<b>Riferimento normativo COLONNA A C</b>	<b>Denominazione del singolo obbligo - COLONNA D</b>	<b>Contenuti dell'obbligo COLONNA E</b>	<b>Aggiornamento COLONNA F</b>	<b>SOGGETTI TENUTI ALL'ADEMPIMENTO COLONNA G</b>
			Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile urbanistica
			Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile urbanistica
<b>Strutture sanitarie private accreditate</b>		Art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013	Strutture sanitarie private accreditate	Elenco delle strutture sanitarie private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile area economico-finanziaria
			(da pubblicare in tabelle)	Accordi intercorsi con le strutture private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile area economico-finanziaria
<b>Interventi straordinari e di emergenza</b>		Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile urbanistica
		Art. 42, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile urbanistica
		Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Responsabile urbanistica
<b>Altri contenuti</b>	<b>Prevenzione della</b>	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231)	Annuale	RPCT
		Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Tempestivo	RPCT
			Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)	Tempestivo	RPCT

**ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - TABELLA DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \***

<b>Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie) COLONNA A</b>	<b>Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)- COLONNA B</b>	<b>Riferimento normativo COLONNA A C</b>	<b>Denominazione del singolo obbligo - COLONNA D</b>	<b>Contenuti dell'obbligo COLONNA E</b>	<b>Aggiornamento COLONNA F</b>	<b>SOGGETTI TENUTI ALL'ADEMPIMENTO COLONNA G</b>
<b>Altri contenuti</b>	<b>Corruzione</b>	Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Annuale (ex art. 1, c. 14, L. n. 190/2012)	RPCT
		Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Tempestivo	RPCT
		Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Tempestivo	RPCT
<b>Altri contenuti</b>	<b>Accesso civico</b>	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 2, c. 9-bis, l. 241/90	Accesso civico "semplice" concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome dei soggetti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	Ogni responsabile per la parte di competenza -
		Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	Ogni responsabile per la parte di competenza
		Linee guida Anac FOIA (del. 1309/2016)	Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione	Semestrale	RPTC
<b>Altri contenuti</b>	<b>Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati</b>	Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 43 del d.lgs. 179/16	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali ( <a href="http://www.rndt.gov.it">www.rndt.gov.it</a> ), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati <a href="http://www.dati.gov.it">www.dati.gov.it</a> e <a href="http://basidati.agid.gov.it/catalogo">http://basidati.agid.gov.it/catalogo</a> gestiti da AGID	Tempestivo	Ogni responsabile per la parte di competenza
		Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria	Annuale	Ogni responsabile per la parte di competenza

**ALLEGATO SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - TABELLA DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \***

<b>Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie) COLONNA A</b>	<b>Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)- COLONNA B</b>	<b>Riferimento normativo COLONNA A C</b>	<b>Denominazione del singolo obbligo - COLONNA D</b>	<b>Contenuti dell'obbligo COLONNA E</b>	<b>Aggiornamento COLONNA F</b>	<b>SOGGETTI TENUTI ALL'ADEMPIMENTO COLONNA G</b>
		Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012 convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221	Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 1/2016 e s.m.i.)	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione	Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)	Ogni responsabile per la parte di competenza
<b>Altri contenuti</b>	<b>Dati ulteriori</b>	Art. 7-bis, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012	Dati ulteriori (NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013)	Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate	....	Ogni responsabile per la parte di competenza

ALLEGATO A)

**COMUNE DI MACCHIA D'ISERNIA**

# **ARTICOLAZIONE DELLA STRUTTURA**

**SUDDIVISIONE DELLA STRUTTURA PER AREE CON RELATIVI SERVIZI**

## SUDDIVISIONE DELLA STRUTTURA PER AREE CON RELATIVI SERVIZI

<b>AREA I- FINANZIARIA</b>
<b>AREA II - LAVORI PUBBLICI-ASSETTO DEL TERRITORIO E SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE VIGILANZA</b>
<b>AREA III – AMMINISTRATIVO- VIGILANZA</b>

### DESCRIZIONE AREE E SERVIZI

**L'area** rappresenta l'unità di massimo livello della struttura organizzativa, a cui fa capo la responsabilità di presidiare un settore di attività ben definita, attraverso la combinazione delle risorse disponibili. Le aree sono costituite in modo da garantire l'esercizio organico ed integrato delle funzioni del Comune.

**I servizi** rappresentano suddivisioni interne alle aree ed essi comprendono funzioni ed attività, che sebbene non esplicitamente elencate, possono essere ricondotte al servizio stesso.

### AREA FINANZIARIA

#### 1. SERVIZIO CONTABILITA'/ RAGIONERIA/ ECONOMATO

Rientrano nella sfera di competenza del servizio finanziario a titolo esemplificativo e non esaustivo: programmazione Finanziaria e Bilancio; ragioneria ; redazione conto consuntivo, Contabilità IVA , Adempimenti fiscali, inventari, etc , conti degli agenti contabili; provveditorato ed economato, consorzi e società partecipate dal comune , società enti costituiti o partecipati dal comune, etc ;

#### 2. SERVIZIO TRIBUTI

Rientrano nella sfera di competenza del servizio tributi a titolo esemplificativo e non esaustivo la gestione di tributi e tasse comunali, la gestione dei ruoli comunali nonché la gestione del contenzioso tributario, entrate patrimoniali ed assimilate;

#### 3. PERSONALE

Il servizio comprende la gestione giuridica ed economica del personale ed a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo: rilevazione presenze/assenze personale e trattamento economico del personale, previdenza ed assicurazioni obbligatorie, conto del personale, DMA, CUD, 770, cedolini, presidente delegazione trattante, referente per i rapporti con le OO:SS, gestione giuridica del personale ivi compreso la gestione giuridica dei titolari di P.O.;

#### 4. SERVIZIO ASSISTENZA E SERVIZI SOCIALI

Il servizio comprende a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo:

Servizio farmacie, servizio piano sociale di zona, servizio politiche giovanili e occupazionali, servizio socio-assistenziale , politiche per la salute e la qualità della vita, contributi e sostegno locazione, rapporti con gli anziani, bonus energia e gas, borse di studio e buoni libri, sostegno abitazioni in locazione, reddito di cittadinanza;

#### 5. ALTRI SERVIZI

Gestione telefonia e utenze telefoniche, consorzi, enti e società partecipate dal Comune, Tutela legale per le materie di competenza, accesso agli atti ex legge 241/1990, accesso civico e accesso civico generalizzato, pubblicazione atti area di competenza, gestione delle entrate dei servizi di appartenenza, rilevazione, questionari, indagini per il settore di appartenenza etc.....

## **AREA LAVORI PUBBLICI-ASSETTO DEL TERRITORIO E SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE**

### **1. SERVIZIO PIANIFICAZIONE e PROGRAMMAZIONE DEL TERRITORIO**

Il servizio comprende a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo:

Pianificazione e programmazione del territorio (Piano Urbanistico, piani Particolareggiati, piani di lottizzazione, Piani di iniziativa privata e pubblica, P.E.E.P, P.E.P. etc.....) edilizia residenziale pubblica, edilizia privata, abusi edilizi, condono edilizio

### **2. SERVIZIO EDILIZIA/URBANISTICA**

Il servizio comprende a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo:

Edilizia privata

Abusi edilizi

Condono edilizio;

### **3.ERP**

Il servizio comprende a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo:

la gestione tecnica ed amministrativa degli alloggi di edilizia residenziale pubblica: assegnazione e cessione (Bandi, contratti di locazione, rapporti IACP...etc...);

### **4. SERVIZI CIMITERIALI**

Il servizio comprende la gestione dei cimiteri comunali e cioè le concessioni, rinnovi di loculi e/o ossari, tombe e lotti terreno per urne cinerarie; lampade votive, etc...;

### **5.SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE**

Il servizio si occupa di tutte le incombenze derivanti dalla vigente legislazione in materia nonché dal regolamento comunale in materia di protezione civile; anagrafe canina e tutela dal randagismo;

### **6. TERREMOTO**

### **7.DATORE DI LAVORO**

Tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;

### **8. SERVIZIO LAVORI PUBBLICI**

Il servizio comprende a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo:  
opere pubbliche;

### **9. ESROPRIAZIONI**

Il servizio comprende a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo:  
gestione delle espropriazioni;

### **10. SERVIZIO DEMANIO e PATRIMONIO**

Il servizio comprende a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo la gestione dei beni demaniali e patrimoniali, la gestione della pubblica illuminazione, delle strade, del verde pubblico, dell'edilizia scolastica, del parco macchine comunali, l'arredo urbano, Usi civici e Fida pascolo, gestione dei beni agro-silvo-pastorali, affrancazioni, etccc....;

### **11.MANUTENZIONE**

Il servizio comprende, in via esemplificativa e non esaustiva, la manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni demaniali e dei beni patrimoniali, la manutenzione ordinaria e straordinaria di piazze e strade comunali, di parchi e giardini, di impianti tecnologici rete elettrica, idrica, gas, impianti di illuminazione pubblica, rete fognante, di impianti di depurazione, di parco macchine, di manutenzione degli alloggi erp in base alle proprie competenze...etc.....;

#### **12.SERVIZIO IGIENE URBANA - RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI;**

Il servizio comprende a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo: la gestione del servizio di raccolta rifiuti, smaltimento degli stessi, raccolta differenziata, Mud, Sistri, etc.....;

#### **13.SERVIZIO AMBIENTE**

Il servizio comprende a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo Tutela dell'ambiente, del territorio, tutela delle acque, politiche energetiche pubbliche e private, metanizzazione, cani randagi,etc.....;

#### **14.SERVIZIO IDRICO INTEGRATO**

Il servizio comprende la gestione del servizio idrico integrato (Servizio acquedotto, depurazione, fognature) ivi compresa la manutenzione;

#### **15. INFORMATIZZAZIONE**

Il servizio comprende a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo: transizione digitale, accessibilità, informatizzazione ente,etc

#### **16. ALTRI SERVIZI**

tutela legale per le materie di competenza, accesso agli atti ex legge 241/1990, accesso civico e accesso civico generalizzato, gestione del personale dell'area di appartenenza così come da regolamento uffici e servizi, pubblicazione atti area di competenza, rilevazione, questionari, indagini per il settore di appartenenza, etc.....

### **AREA AMMINISTRATIVO-VIGILANZA**

#### **1.POLIZIA LOCALE, URBANA E RURALE, POLIZIA AMMINISTRATIVA**

Il Servizio di Polizia Municipale svolge tutte le funzioni attinenti l'attività di Polizia Locale, Urbana e Rurale, di Polizia Amministrativa ed ogni altra materia la cui funzione di Polizia sia demandata dalle Leggi o dai regolamenti al Comune o direttamente alla Polizia Municipale, assicurando la legittimità e la correttezza della convivenza civile.

Il servizio comprende a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo l'attività di P.G. e P.S., controlli e vigilanza sul territorio per l'osservanza di leggi e regolamenti ed in generale sulla sicurezza e qualità dell'ambiente urbano, sull'inquinamento, sugli abusivismi, sulle attività commerciali e non presenti sul territorio, sulle fiere e mercati, sulle occupazioni di suolo pubblico, sugli assembramenti e riunioni di persone, sulla tenuta delle proprietà private e del patrimonio pubblico, sui servizi comunali esterni; contestazione infrazioni e rilascio contrassegni disabili, TSO, passi carrabili, Riscossione infrazioni e TOSAP temporanea, Sopralluoghi anche congiunti con personale dell'Ente;

#### **2. SUAP / COMMERCIO ED ATTIVITA' PRODUTTIVE**

Il servizio comprende a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo: Gestione attività connesse Sportello Unico Attività produttive, Servizio commercio, artigianato, attività fieristiche e mercati;



### **3 .SERVIZIO IMPIANTI SPORTIVI**

Il servizio comprende a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo la gestione degli impianti sportivi comunali.

### **4.VIABILITA' e TOPONOMASTICA**

Il servizio comprende la gestione della viabilità e la toponomastica.

### **5. SERVIZIO TURISMO E SPETTACOLO**

Il servizio comprende a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo:

turismo ,spettacoli, sagre e manifestazioni estive ,organizzazione di rassegne ,di manifestazioni ed eventi che caratterizzano il territorio del comune.

Il servizio si occupa, inoltre, della promozione turistica del territorio ed, infine, di curare i rapporti di collaborazione con l'Associazione Turistica Pro Loco nonché con tutte le altre associazioni presenti sul territorio.

### **6. SERVIZIO ISTRUZIONE, SERVIZI CULTURALI e SPORT**

Il servizio comprende a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo:

Servizio cultura, servizio pubblica istruzione, pre e post- scuola, biblioteca, servizio sport, asili, scuola, trasporti per finalità sociali, mensa,servizio primavera,...etc....;

### **7.SERVIZIO AMMINISTRATIVO**

Il servizio comprende a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo:

amministrazione, protocollo, archivio, privacy, pari opportunità, gestione contratti di locazione e/o comodato immobile sede del municipio, informatizzazione intesa quale approvvigionamento fornitura software per l'ente, etc..

### **8. SERVIZIO DEMOGRAFICO ED ELETTORALE**

Il servizio comprende a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo:

anagrafe, stato civile, leva, elettorale, censimento, giudici popolari;

### **9. SERVIZIO STATISTICA**

Il servizio comprende tutto ciò che riguarda la statistica;

### **10.ALTRI SERVIZI**

Tutela legale per le materie di competenza, accesso agli atti ex legge 241/1990, accesso civico e accesso civico generalizzato, gestione del personale dell'area di appartenenza così come da regolamento uffici e servizi, pubblicazione atti area di competenza, rilevazione, questionari, indagini per il settore di appartenenza, etc.....